STOCK
I BRANDY FAMOSI NEL MONDO

# IL PICCOLO

STOCK 84
PER VOI DAL 1884

*Anno* **107** / *numero* **17** / *L.* **900** — *Giornale di* **Trieste** *del lunedì* — *Lunedì* **16** *maggio 1988*

LEGGE PER IL TEATRO

## Giorgio Strehler a Trieste: questa cara città così trascurata

Il problema di una legge per il teatro di prosa italiano sarà dibattuto oggi a Trieste, in un convegno nazionale promosso dall'Istituto Gramsci, che si aprirà alle 9.30 nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti, e che prevede una relazione del sen. Giorgio Strehler e gli interventi del ministro del turismo e dello spettacolo, Carraro, e dell'on. Bordon.
Pubblichiamo qui una «nota introduttiva» che Strehler ha scritto per «Il Piccolo».

Articolo di
**Giorgio Strehler**

«Una legge per il teatro». Questo convegno, che si svolge oggi a Trieste e che riunisce tante personalità responsabili del teatro italiano, della cultura, dei partiti democratici, primo fra tutti il ministro per il turismo e lo spettacolo Carraro, ha per me un significato particolare. Proprio perché esso si svolge a Trieste, la mia città, il luogo dove sono nato e dove è rimasta sempre la parte più fonda e antica del mio cuore.

E penso che sia giusto, questo luogo, questa mia cara città lasciata tanto e troppo in disparte dal nostro Paese, là verso il «dentro» dell'Europa (quell'Europa che si sta facendo con tanta fatica) e verso il 1992 (che non sarà certamente soltanto una data per tutti gli europei). E' come un'indicazione che ormai i problemi di un teatro e di una legge per il teatro non possono più essere una prospettiva per una sola nazione ma devono, occupandosi di una sola nazione, saperla iscrivere nell'Europa di domani.

Questo, Trieste vuole dire a tanti: guardate più in là, più in largo, verso altri orizzonti, senza dimenticare i nostri, senza mettere da parte le nostre particolarità, ma con il coraggio umano di sentirsi uno insieme a tanti altri. Uno, diversi da noi, ma legittimati a essere una voce in un coro molteplice.

Si parlerà, dunque, a Trieste, intorno a un progetto — anzi, penso, a più progetti — per regolamentare in un modo possibilmente aperto, equo, intelligente e moderno, il nostro teatro di prosa. Un compito, tutto sommato, da sempre possibile, ma mai realizzato dal nostro Stato, che vuole sentirsi moderno. Il piccolo, povero e glorioso teatro di prosa nazionale, non la possiede questa legge che lo regoli, lo aiuti, lo stimoli e impedisca allo stesso tempo la licenza, l'abuso, l'illegittimo.

Dal 1947 a oggi io mi auguro che proprio qui, a Trieste, alcune idee, alcune linee comuni (pur con i diversi accenti che una società deve avere, pena il conformismo e l'appiattimento) si riescano a delinare. Spero che finalmente da Trieste, in un tempo il più possibile breve, nascano disegni concreti da parte del ministro, dei partiti, dei gruppi parlamentari, che non si mettano in una concorrenza reclusiva e in un'impossibilità di dialogo, ma siano fatti tutti in modo che, con uno sforzo unitario, cerchino ciò che unisce e non ciò che divide e riescano così a trovare un minimo comune denominatore per dotare finalmente il teatro di prosa italiano di una prospettiva tesa verso l'avvenire: verso, appunto, l'Europa del Grande Mercato Comune, il Mercato Comune delle creazioni, soprattutto, delle idee, dei progetti e dei fatti di teatro europei, in cui noi italiani abbiamo molto da dire; imparare, da una parte, ma anche insegnare, dall'altra.

In questo convegno io parlerò di ciò che penso, attraverso una lunga esperienza, del teatro, quindi della poesia e della cultura, quindi dell'uomo. Il mio sarà un contributo, spero non solo personale, ma certamente anche personale. E parlerò di Trieste. Parlerò del suo teatro, delle sue possibilità per il domani. Forse sorprenderò qualcuno. Forse qualche altro resterà turbato. I più forse, (o certamente) sorrideranno scettici soprattutto perché delusi da troppo tempo. Ma non importa. Io credo che Trieste — e pochi lo credono — può essere veramente un momento di alta indicazione per il teatro nazionale in rapporto all'Europa.

Per il resto, certamente, la tenerezza e i ricordi mi serrano. Non sono, come tanti credono, il figliol prodigo che torna per poco a casa, oggi. Trieste deve sapere che allorché nel 1968 lasciai il Piccolo Teatro di Milano, prima di fondare il gruppo «Teatro e azione», prima cooperativa indipendente di professionisti del teatro nel nostro Paese, mi fermai giorni e giorni a Trieste, cercando di portare il mio contributo al teatro, qui in questa città. Pensai di fermarmi qui, allora sì, di ritornare a casa. Se nulla accadde, i responsabili assumano le loro responsabilità: ormai lontane, ma pur sempre responsabilità.

La realtà fu che io ripresi le mie valige reali e metaforiche, e la mia storia teatrale e umana prese altri percorsi. Poteva restare tra Barcola, dove sono nato, e Miramare, tra il Politeama Rossetti e quel nuovo bellissimo teatro che allora Trieste pareva volesse veramente costruire su un progetto di Luciano Damiani, e che io avrei diretto volentieri con tutta la mia disponibilità.

Qui, in questa città, in un vecchio cimitero in rovina, il nostro vecchio cimitero, ci sono tutti i miei. Qui ho accompagnato mia madre, pochi anni fa, nel suo ultimo viaggio, e mi dicevo: «Quante lacrime sono occorse — in questo lungo viaggio nella notte — per riportarti in patria». Scrissi questo nei miei diari segreti: in patria, e non a casa. E certamente una ragione c'è perché lo scrissi.

Mi è caro, quindi, parlare sul giornale della mia Trieste come si fa con un vecchio amico. E dare un saluto alle mie strade, al mio mare, ai miei moli, all'aria, e ai pochi, vecchi amici che ancora sono sopravvissuti al linguaggio del cuore in questi tempi di barbarie e di disumanità.

### Milan campione d'Italia, Napoli in cenere

COMO — Come previsto, trionfo rossonero nel campionato di serie A (nella foto l'allenatore Sacchi festeggiato dai suoi giocatori): per l'undicesima volta lo scudetto va sulle maglie del Milan, che ieri ha pareggiato a Como (1-1), nell'ultima giornata, mentre il Napoli, ormai «ridotto in cenere», è andato a perdere anche l'ultimo incontro casalingo (2-1) con la Sampdoria. Retrocedono in serie B l'Empoli e l'Avellino. Servizi nello sport.

ANSIA PER IL PAPA

## Falliti a Lima due attentati

Dall'inviato
**Pietro Buttitta**

LIMA — Due gravi attentati dei terroristi di «Sendero luminoso» sono stati sventati proprio mentre il Papa raggiungeva la capitale peruviana. Due guerriglieri, armati e travestiti da poliziotti, sono stati identificati e arrestati appena in tempo mentre si infiltravano nel servizio d'ordine e stavano per appostarsi in un punto in cui il Papa doveva fermarsi per rendere omaggio a una statua della Madonna. Poco prima era stata scoperta in tempo un'auto imbottita di esplosivo e parcheggiata a poche centinaia di metri dalla zona in cui stava per atterrare l'aereo di Giovanni Paolo II.
I terroristi sono riusciti comunque a farsi sentire oscurando con un attentato per tre quarti d'ora vari quartieri di Lima.
Servizio a pagina 3.

Il Papa offre una rosa all'immagine di una Madonna, a Lima: è uno dei punti in cui era previsto un attentato, sventato in tempo.

TRIESTINA
### Sconfitta
PAGINA IV
Pesante sconfitta della Triestina a Bologna (4-2): ora gli alabardati sono soli al penultimo posto, ma domenica devono affrontare in casa il Taranto, diretto concorrente per la retrocessione. Non tutto è ancora perduto.

ALLA BELLA
### Stefanel
PAGINA X
Battendo a Trieste il Teorema Arese (83-77), la Stefanel, sconfitta nel primo incontro, va alla bella che potrebbe consentirle di salire in A2. L'incontro decisivo avrà luogo venerdì sera a Milano.

MONACO
### Prost
PAGINA IX
Nuovo successo di Alain Prost con la McLaren nel Gran Premio di Monaco. Il pilota francese ha preceduto le Ferrari di Gerhard Berger e di Michele Alboreto, consolidando la sua posizione al comando della classifica generale.

TENNIS
### Lendl
PAGINA IX
Ivan Lendl, il campione cecoslovacco, ha vinto la quarantacinquesima edizione degli Internazionali d'Italia di tennis al Foro Italico battendo l'argentino Guillermo Perez Roldan per 2-6, 6-4, 6-2, 4-6, 6-4.

SULLA VIA DELLA RITIRATA RUSSA

## Dentro l'Afghanistan

Festa a Kabul per la partenza e quiete minacciosa nel paese
Un soldato afghano: «Sono contento che i russi tornino a casa»

Dall'inviato
**Marco Guidi**

TORKHAN (strada per Jalalabad) — Mentre a Kabul è iniziata la grande ritirata tra discorsi ufficiali a bandiere al vento, qui spira una irreale tranquillità. Più in là, in territorio pakistano, un missile russo piantato per terra, è diventato un appoggio per un filo di biancheria stesa.

Si cammina al ritmo di una musichetta che viene da chissà dove, poi all'improvviso eccoli, da dietro un boschetto che nasconde un posto di blocco, sbucano in gruppo, sono soldati del governo comunista, le temute guardie di frontiera dalle divise kaki con il mitra in spalla. Sorridono al nostro tradizionale ed esitante saluto musulmano: «Salam aleikum (la pace sia con te)». «Aleikum salam (con te sia la pace), rispondono e ci guardano. La situazione è un poco imbarazzante. E se adesso gli viene in mente di chiedere cosa ci facciamo qui? Invece si preoccupano di comunicare, soprattutto un giovanotto dai capelli ricci e neri vorrebbe dirci qualcosa, ma tra noi la lingua che lui usa, il pashtun, non la conosce nessuno. Improvvisamente il miliziano sorride, un collega gli rivolge la parola in russo e lui il russo lo sa benissimo, lo ha studiato all'istituto tecnico da Kabul, sua città natale, dove si è diplomato prima di arruolarsi volontario. Si chiama Nizamuddin, ha ventiquattro anni, è qui perché — dice — il paese aveva bisogno di lui. Come si sente adesso che i sovietici se ne vanno?

«Bene, mi sento, sono contento che i russi tornino finalmente a casa loro». La risposta lascia stupiti tanto che ce la facciamo ripetere. E Nizamuddin ripete e sorride.

C'è un'atmosfera da 8 settembre 1943, sembra quasi che la guerra stia per finire davvero. Invece, come allora, la guerra non finirà. Se da Peshawar, immersa negli ultimi giorni della più sacra delle feste islamiche, il Ramadan, non arrivano notizie dall'interno afgano, le cose che veniamo a sapere sono sempre quelle.

A Kabul, celebrando il ritiro dei primi mille sovietici da Jalalabad (sono arrivati ieri pomeriggio, potentemente scortati e si sono sistemati in una caserma in periferia) il presidente comunista Najibullah ha rinnovato l'offerta di pace ai mujahiddin. La risposta è arrivata subito: una salva di razzi dei partigiani ha letteralmente polverizzato la stazione televisiva e il ripetitore di Kandahar, la seconda città del paese. Lì la situazione non deve essere delle più tranquille: visto che l'India ha chiuso il suo consolato in tutta fretta e ha evacuato tutto il personale, e che la stessa cosa è successa cinque giorni fa al consolato di Jalalabad.

Poche ore prima dell'inizio della ritirata quaranta jet sovietici attaccavano ancora le posizioni dei partigiani nel sud e nell'est del paese. Quasi contemporaneamente, diffidando evidentemente delle offerte di pace di Najibullah, il generale comandante le truppe russe di istanza da Herat, l'importante piazzaforte tra il confine iraniano e la strada del nord, ha offerto una tregua ai partigiani in cambio della garanzia di poter avere una tranquilla ritirata. Il generale Kavel, questo il nome dell'alto ufficiale sovietico, ha reso esplicita la sua richiesta addirittura con una lettera. Secondo i mujahiddin la situazione dei sovietici a Herat è particolarmente difficile, visto che la stessa milizia comunista collabora ormai con la resistenza: «Herat potrebbe diventare la prima grande città liberata» dicono i portavoci dei partigiani afgani.

Ma in tutto i paese sta succedendo qualcosa di strano: dopo una frenetica attività militare tutto sembra essersi fermato proprio all'ora X del 15 maggio, cioè a partire dalle 8 di mattina, da quando, cioè, è iniziato il ritiro dei primi mille sovietici. Lo stesso comandante in capo delle forze d'occupazione, il quarantacinquenne generale Grumov, ha parlato di pace e di tregua. In realtà questa improvvisa calma sembra l'attimo di pausa prima dell'esplosione. Un'esplosione che potrebbe anche tardare qualche giorno. Da oggi siamo infatti nell'ultima fase del Radaman, che finisce domani. Poi seguiranno tre giorni di festa totale: uffici chiusi, negozi con le serrande abbassate, moschee piene, pranzi e musica dappertutto. Una festa comprensibile: passare un intero mese senza poter né mangiare né bere dall'alba al tramondo con 42 gradi e un sole implacabile deve essere davvero duro.

In questa atmosfera quasi onirica, tra il caldo e la polvere, pare davvero che possa succedere di tutto, anche che dei volontari comunisti chiacchierino in russo con dei giornalisti italiani e poi li salutino bonariamente mentre il nostro gruppo si avvia verso la famosa strada del Khyber Pass che conduce a Peshawar. Una strada forse più pericolosa di quanto non sembri, visto che ogni cento metri un cartello avverte gli stranieri di «non allontanarsi in nessun caso dalla strada maestra» e che dall'alto i villaggi che dominano gli strapiombi sembrano fortini e la gente passeggia con la massima disinvoltura con il fucile o il mitra sotto braccio: mujahiddin, soldati? No, pastori, dice la nostra guida, come se fosse la cosa più normale del mondo. Ma forse qui di anormale c'è solo questa pausa. L'attimo di riposo che il mastino della guerra prende prima di tornare a spiccare il balzo.

Soldati dell'esercito afghano salutano sorridenti le truppe sovietiche che se ne vanno a un posto di controllo di Kabul.

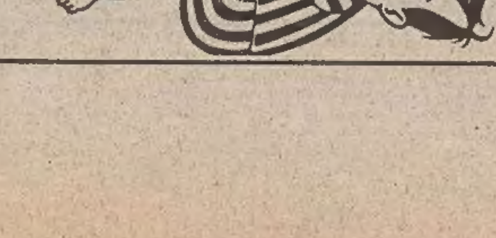
A BEIRUT
### I siriani
PAGINA 3
Le truppe siriane ammassate nei giorni scorsi sulla «linea verde» che divide le due Beirut (quella controllata da Damasco e quella in mano ai fondamentalisti) sono entrati ieri nella parte Sud della città. E' stato impartito l'ordine di «sparare su qualsiasi uomo armato». Beirut Sud è attualmente in mano agli estremisti filo-iraniani di Hezbollah, che hanno appena scacciato i filo-siriani di Amal.

SCIOPERI
### Scuola
PAGINA 2
La settimana che si apre oggi sarà nuovamente molto difficile per la scuola, considerati gli scioperi a ripetizione già preannunciati e di cui forniamo un calendario completo. Intanto Gilda si è data un codice di autoregolamentazione, ma ha confermato il blocco degli scrutini. E il ministro Cirino Pomicino affronta il problema finanziario, promettendo di dare indicazioni precise sugli aumenti.

CONSEGNA A LIGNANO
### I premi Hemingway
Anche la «rediviva» Monica Vitti

LIGNANO — Consegna dei premi Hemingway ieri a Lignano. I vincitori: Fulvio Tomizza («Quando uscì di chiesa»), Gaspare Barbiellini Amidei («I nuovi ragazzi»), Alice Oxmann («L'amore, le armi»), Igor Man (della «Stampa»), Roberto Ciuni (della «Nazione»), Giuseppe Gorjux (della «Gazzetta del Mezzogiorno»), Giulio Andreotti, Dino Basili, Giuseppe Brugnoli (dell'«Arena»), Nuccio Fava (del Tg1), Giovanni Giovannini (presidente della Fieg), Gianni Locatelli (del «Sole-24 ore»), Gaetano Salvatore, e Monica Vitti, nella foto, rediviva dopo l'infortunio di «Le Monde». Il premio Hemingway-Europa è andato ad Andreas Whittam Smith, direttore del quotidiano inglese «Independent».
Servizio a pagina 2.

deposito e centro vendita
permaflex
casa del materasso
TRIESTE - Via Italo Svevo 6



UNA DICHIARAZIONE DI CRAXI «GELA» I RAPPORTI CON IL PRI

## Sul fronte politico affiora lo scontro dell'«imbecillità»

Craxi e La Malfa, divisi da una frase.

ROMA — «Quelle parole si commentano da sole», fa dire al suo segretario. E da Roma un comunicato secco secco: «Dichiarazioni come quelle pronunciate dal segretario del Psi, se confermate, denotano uno stato di alterazione nervosa nei confronti di tutte le forze politiche democratiche tale da non richiedere da parte nostra alcun commento. Mai come in questo caso si può dire che lo stile è l'uomo».

Come definire la prima reazione di Giorgio La Malfa, chiamato da Craxi — in un colloquio con l'inviato della «Stampa» — «quell'imbecille»? Cauta, circospetta, più che prudente, certo. Ma sicuramente anche molto imbarazzata.

Il segretario del Pri, ieri sera, girava nel Napoletano, fra teatri e piazze cittadine in cui tra due settimane si svolgeranno le elezioni. Nessun commento diretto, nessuna valutazione a caldo. In mattinata aveva letto il giornale, sicuramente aveva fatto un balzo a quelle parole così crude (niente nome e cognome, ma un collegamento chiaro come il sole). Subito qualche telefonata, poi l'incarico a un poco conosciuto deputato del suo partito, l'onorevole Bruni, di rilasciare quella dichiarazione.

Altri commenti, almeno dai suoi collaboratori? Parla il suo segretario: «Per carità, basta quella nota. E poi, Craxi potrebbe anche smentire di avere pronunciato quelle parole». No, le ha confermate, solo appena appena corrette: non più «imbecille» ma «imbecillità». La sostanza non cambia, e allora? «Allora vale quanto abbiamo detto: lo stile è l'uomo».

Infine, un nuovo tentativo di allargare il discorso. Aggiunge il segretario: «In quella intervista, Craxi coinvolge altri, la Dc, il Pci, i liberali». Come dire, ce l'ha con tutti.

L'episodio, però, rischia di non essere solo uno dei tanti che avvengono in campagna elettorale, quando il nervosismo non fa più misurare le parole. Tra socialisti e repubblicani c'è uno scontro sotterraneo che, di tanto in tanto, affiora con episodi anche clamorosi. C'è stato scontro sulla questione palestinese, poi sull'opzione zero, e infine sulla riforma elettorale. Forse, l'elenco — dopo l'ultimo episodio — è destinato ad allungarsi.

Altro servizio a pagina 2

RAPPORTI CON GLI ALLEATI

# Craxi polemico

## Frecciate ai partiti della maggioranza e al Pci

*Attendista verso il governo: «L'esecutivo va giudicato per ciò che fa; sollecito De Mita all'azione per risolvere i problemi»*

ROMA — Craxi spara a zero tutt'intorno a sé, in un'intervista a botta calda prima di un suo comizio, sabato sera, e subito — alla vigilia dei due dibattiti parlamentari su Medio Oriente e riforme istituzionali — tornano incandescenti i rapporti all'interno della maggioranza.

Attendista nei confronti del governo («L'esecutivo va giudicato per quello che fa. Aspetto che cominci, sollecito il presidente del Consiglio a darsi da fare per risolvere i problemi...»), il segretario socialista non ha risparmiato bacchettate e ammonimenti ad alleati e avversari.

A cominciare da La Malfa, che dovrebbe rientrare tra i primi ma che evidentemente Craxi — per via del pesante contenzioso interpersonale — pensa militi più tra i secondi: «Quell'imbecille che dice che io mi occupo dei palestinesi per ragioni di politica interna» sbotta su di lui.

Ma non è il solo inquadrato nel suo mirino. Ci sono i socialdemocratici («Ma non hanno già detto che verranno da noi?»), ci sono i liberali che giudica quantomeno confusi con la scelta come stemma ideale di quelle forbici «che sono semmai il simbolo degli eunuchi».

E naturalmente, ci sono Dc e Pci tra i quali sembra notare una risorgente voglia di compromesso. Del Partito comunista la cita esplicitamente: un altro dei mille momenti di confusione di un Pci che assomiglia sempre più «a un grande circo Barnum». Che accoppia le «cose interessanti dette da Occhetto» a veri e propri «pasticci».

Anche nei confronti della Dc, Craxi si lascia scappare espressioni non tenere. «Se si rinvia a lungo il congresso — dice, smentendo tra l'altro di essere interessato al Quirinale — rischia di riportare la situazione a uno stato di confusione, di far saltare tutto». E ricorda come De Mita debba temere i suoi deputati pronti a servirlo «di barba e capelli come Goria, quel povero ragazzo capitato per caso alla guida del governo».

Mettendo infine in rilievo come sempre De Mita non si possa limitare a smetterla con gli attacchi al Psi, ma debba frenare anche quelli dei suoi amici più fidati, perché «dovrebbe sapere che, per durare, dovrebbe servire il caffelatte a letto tutti i giorni ai socialisti».

Un vero e proprio uragano polemico che, se non giunge a ciel sereno, indubbiamente non facilita il percorso accidentato dell'esecutivo e della coalizione. Dalla quale, comunque, almeno ieri non sono giunte accuse di ricevuta. Abbottonatissimo La Malfa, anche il presidente del Consiglio che Gava ha definito impegnato «a smorzare i toni per fare andare avanti il programma concordato», ha evitato accuratamente inserimenti nelle polemiche aperte.

Parlando a Grosseto, De Mita l'ha presa alla larga. Ha ricordato come risanamento finanziario e cambiamento delle procedure istituzionali siano «legate a filo doppio»; ha annunciato di essere a buon punto, assieme ai ministri finanziari, per reperire i 7 mila miliardi che servono per raggiungere il traguardo della prima tappa di rientro dal disavanzo; ha chiarito che il 25 maggio, senza timori di ripercussioni elettorali, la manovra, e non una «stangata», verrà definita; ed ha infine messo in rilievo che, in vista degli appuntamenti internazionali ché il paese ha davanti, occorre ristabilire «il compiuto senso democratico della maggioranza e dell'opposizione, nei loro reciproci status».

Una affermazione, quest'ultima, che è sembrata riecheggiare la vecchia tesi di una riforma elettorale che permetta ai cittadini, prima del voto, di scegliere una maggioranza che s'impegni ad essere solidale per la durata della legislatura.

Ma Craxi, da quest'orecchio, non ci sente.

LIGNANO

# *Premio Hemingway a Fulvio Tomizza*

**Autorità e giurati al tavolo della presidenza per la cerimonia di consegna del premio «Hemingway», avvenuta ieri a Lignano.**

Dall'inviato
**Giorgio Pison**

LIGNANO — «Mi è concessa una battuta? Dignano, dov'è ambientato il mio libro, e Lignano, che ora mi premia, sono due cittadine tanto più vicine se a distinguerle è solo la loro iniziale».

Così scherza Fulvio Tomizza, lo scrittore triestino d'origine istriana che ieri è stato proclamato vincitore del premio Ernest Hemingway per la letteratura, con il libro «Quando Dio uscì di chiesa» (Mondadori). E, raggiante per il riconoscimento, soggiunge: «Ma c'è anche un'altra, significativa vicinanza: quel movimento eretico, di cui parlo nel libro, quale dissidenza di popolo, investì due uniche zone, quella istriana e quella, non lontano da Lignano, di Aviano, dove venne arso al rogo un mugnaio semianalfabeta, Domenico Scandella, detto "il menocchio", che per dire di Dio e degli angeli parlava di un mondo fatto come un formaggio da cui escono i vermi».

Con Tomizza sono stati premiati, secondi ex aequo, anche Gaspare Barbiellini Amidei per «I nuovi ragazzi» (Rizzoli) e Alice Oxmann per «L'amore, le armi» (Mondadori).

La giuria formata da Carlo Teghil, Saverio Barbati, Michelangelo Antonioni, Giorgio Calcagno, Arturo Fratta, Fausto Gianfranceschi, Marco Leonelli, Claudio Marabini, Alberto Marcolin, Luigi Mattei, Vittorino Meloni, Emmanuele Milano, Giulio Nascimbeni, Ivo Prandin, Lino Rizzi — ha ritenuto di individuare così tre scrittori la cui opera non fosse soltanto letteraria, ma costituisse anche una testimonianza di impegno civile.

Ed ecco premiata, con Tomizza, la storia di una nuova religiosità popolare, di una sede riottosa ma sicura, quale si sviluppò, tra Riforma e Controriforma, in una marca di confine dove con i gruppi etnici e le lingue si mescolano con più vigore le idee.

Con Barbiellini Amidei, direttore de «Il Tempo», la chiave che egli ci da per capire le generazioni affacciatesi in questi anni alle esperienze consapevoli della vita. Con la Oxmann la lacerante testimonianza del dramma esistenziale di una israelita che non vuole sentirsi soltanto israeliana, sognando una coesistenza fra palestinesi ed ebrei.

Dalla letteratura al giornalismo di rango il passo è breve e sempre all'insegna dell'attualità. Ed ecco il relativo premio, tanto più difficile da attribuirsi se la scelta non è tra buoni e ottimi professionisti ma tra chi meglio corrisponda, nel raccontare i fatti del mondo, al modo di comunicare notizie che fu caratteristico di un inviato speciale quale Ernest Hemingway.

Una giuria internazionale ha riconosciuto tali doti a Igor Man de «La Stampa» (che da quarant'anni percorre i fatti del mondo, da Praga al Viet Nam, da Che Guevara ad Arafat), a Roberto Ciuni, direttore de «La Nazione» (la cui interpretazione dei fatti salienti della vita contemporanea ne fa brillante esponente di un giornalismo totale), ed a Giuseppe Gorjux, direttore de «La Gazzetta del Mezzogiorno» (un operatore dell'informazione a tutto campo).

E una pioggia di premi speciali. A Giulio Andreotti, i cui successi giornalistici datano dagli anni giovanili; intelligenza, acume, raffinato spirito caustico profusi tuttora in brillanti rubriche settimanali oltre che nei libri di costume politico (ultimo «Stia zitto, onorevole»).

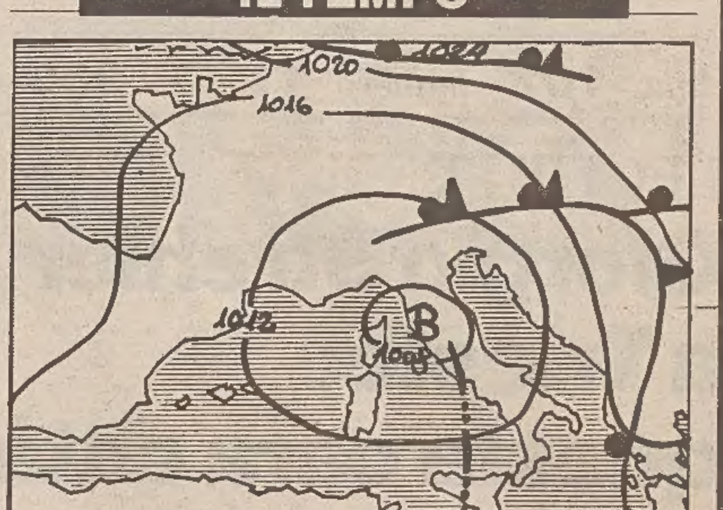
A Dino Basili, maestro di aforismi; Giuseppe Brugnoli, direttore de «L'Arena»; Nuccio Fava, direttore del Tg1; Giovanni Giovannini, presidente della Federazione editori e dell'Ansa; Gianni Locatelli, direttore de «Il Sole-24 ore»; e Gaetano Salvatore, sensibile divulgatore scientifico sulle pagine di quotidiani e periodici, già presidente del comitato ordinatore della facoltà di medicina a Udine.

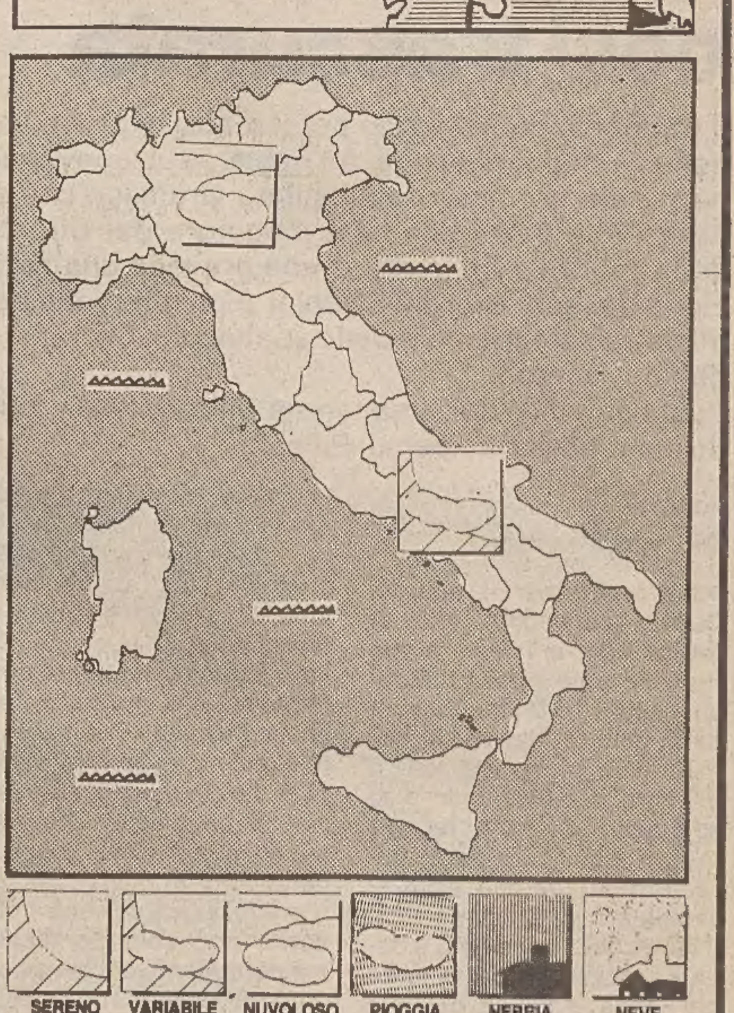
Autorità, discorsi, mondanità. Calorosi applausi per tutti (unico assente Andreotti), ma addirittura un boato per Monica Vitti, che dopo l'infortunio di «Le Monde», è stata presentata come «viva e vegeta» da Claudio Angelini, che ha fatto gli onori di casa televisivi (la differita della manifestazione andrà in onda stasera su Raiuno).

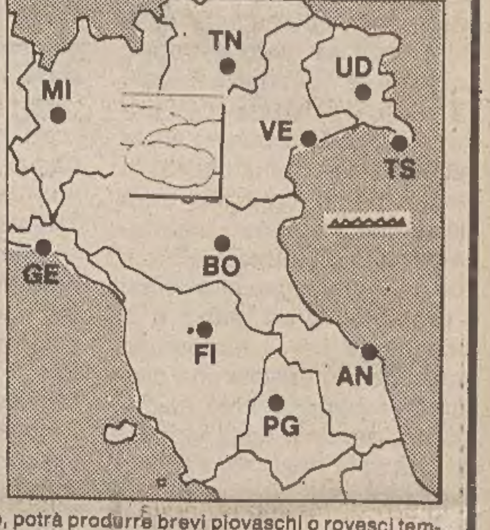
L'attrice si è aggiudicata il premio per lo spettacolo grazie alla recente interpretazione di una versione al femminile de «La strana coppia», la celebre commedia di Neil Simon.

Intanto sabato sera era stato consegnato, sulla stessa Terrazza a mare, anche il premio Hemingway-Europa. Esso è andato quest'anno a Andreas Whittam Smith, fondatore e direttore dell'«Independent».

## IL TEMPO




**Situazione:** sull'Italia la pressione è in graduale aumento. Le condizioni di instabilità presenti sono in lenta attenuazione.

**Tempo previsto:** sulle regioni alpine e prealpine nuvolosità irregolare con addensamenti associati a rovesci temporaleschi, più frequenti e probabili sul settore orientale. Su tutte le altre regioni inizialmente poco nuvoloso ma con tendenza a locale aumento della nuvolosità cumuliforme che, specie sulle zone collinari e montuose, potrà produrre brevi piovaschi o rovesci temporaleschi. Dopo il tramonto formazione di foschie sulle zone planeggianti del Nord e nelle valli del centro.

**Temperatura:** in graduale aumento, specie sulle regioni centro-meridionali.

**Venti:** deboli intorno ad Ovest con locali rinforzi sulla Sardegna e sul versante occidentale peninsulare.

**Mari:** da poco mossi a localmente mossi.

**Temperature minime e massime registrate ieri:** Trieste 19, 24; Bolzano 14, 25; Verona 16, 22; Venezia 16, 22; Milano 15, 23; Torino 14, 21; Mondovì 11, 18; Cuneo 10, 18; Genova 15, 25; Imperia 17, 22; Bologna 15, 20; Firenze 15, 23; Pisa 15, 21; Falconara 13, 20; Perugia 11, 20; Pescara 13, 20; L'Aquila 12, 22; Roma Urbe 13, 22; Roma Fiumicino 14, 21; Campobasso 10, 17; Bari 12, 22; Napoli 15, 21; Potenza 11, 14; S. Maria di Leuca 18, 21; Reggio Calabria 13, 23; Messina 16, 24; Palermo 17, 20; Catania 13, 28; Alghero 17, 20; Cagliari 15, 22.

**Temperature minime e massime nel mondo:** Amsterdam 15, 24; Atene 17, 25; Belgrado 12, 23; Berlino 12, 24; Bruxelles 12, 23; Budapest 14, 25; Copenaghen 8, 22; Francoforte 14, 26; Ginevra 14, 22; Helsinki 8, 17.

MENTRE POMICINO PARLA DI SOLDI

# Scuola, settimana di caos

## Gilda si dà un codice ma mantiene il blocco degli scrutini

ROMA — Un colpo al cerchio e uno alla botte: la Gilda (i Cobas «moderati» della scuola) si è data un codice di autoregolamentazione degli scioperi, ma ha anche confermato il blocco degli scrutini. Deciderà il 29 maggio se revocarlo o no. Per arrivare a una soluzione pacifica pone al governo alcune condizioni, come l'accesso a un tavolo di trattativa comune a tutte le organizzazioni sindacali, il riconoscimento del lavoro sommerso, e quello della specificità della funzione docente. Nel frattempo promuove incontri con gli altri grandi esclusi dal negoziato (Snals e Cobas) per studiare momenti unitari di lotta.

Resta tutta aperta la partita sui protagonisti della trattativa (comunque si continua a lavorare per un recupero dei comitati di base e dello Snals), avanza invece il discorso finanziario. «Se non oggi, quando c'incontriamo con De Mita, entro due giorni saremo in grado di varare una proposta complessiva», dichiara il ministro della funzione pubblica, Paolo Cirino Pomicino. E promette di dare non solo cifre globali, ma indicazioni precise sugli aumenti dei singoli stipendi. Qualcosa, anzi, lascia trapelare fin d'ora: il potere d'acquisto degli insegnanti potrà crescere, nel triennio, del 18 o 19 per cento.

A una prima stima significherebbe che se l'inflazione in tre anni si attesterà al 13 per cento e, coperta questa, si avrà un incremento del 18 per cento, ci sarà un recupero del 31 per cento sugli stipendi. Dalle 450 alle 500 mila lire lorde a fine contratto, equivalenti a 300-330 mila lire nette.

Più o meno quanto richiedono i confederali, ma per gli orari attuali — avvertono — perché per un tempo allungato (o pieno) pretendono una retribuzione a parte. E su questo si svolgerà quasi certamente il braccio di ferro con il governo. Il quale se sta facendo «sforzi seri, non ripetibili in altri settori del pubblico impiego», come dice Cirino Pomicino, li fa volendo ottenere dai docenti una disponibilità di tempo-lavoro maggiore dell'attuale.

Quindici giorni di preavviso per ogni sciopero e l'impegno a garantire «il diritto all'istruzione costituzionalmente tutelato». Basterà questa forma di autodisciplina votata dalle «colombe» dei comitati di base per farle sedere al tavolo di serie A con il governo?.

«Il codice contiene gli elementi minimi che ci sono stati indicati come validi per essere ammessi», risponde sicura Maria Carla Gullotta. Quanto al blocco non è «una scelta di muro contro muro». E la proposta di contratto stralcio lanciata da Martelli «può essere discussa».

Intanto da oggi le scuole sono investite da una raffica di scioperi che creeranno il caos fino al nove giugno. Vediamo intanto quelli di questa settimana.

**Elementari, medie, superiori:** bloccate nella prima o ultima ora di lezione, da lunedì a sabato, dai docenti Snals.

**Elementari:** martedì, mercoledì e giovedì, scioperano nella prima o ultima ora i maestri Cobas.

**Medie inferiori:** da oggi al 28, due giorni a scelta di sciopero dei professori Cobas nelle giornate di maggior carico di orario.

**Medie superiori:** scioperi individuali dei docenti Cobas come per le inferiori.

**Educandati e convitti:** prima o ultima ora docenti Snals.

**Scuole materne:** sabato 21 maggio sciopero dell'intera giornata per le maestre Snals.

FACSIMILE PHILIPS...
E L'AMBIENTE DI LAVORO
SI TRASFORMA!

DBL TELEMATICA E SISTEMI
D. B. L. DI BENEDETTO LUIGI & C. sas
UDINE Via Baldasseria Bassa, 381-Tel. 0432/522277-522331-600762
TRIESTE Via Fabio Severo, 39-Tel. 040/731341
PHILIPS
CONCESSIONARIO FACSIMILE

CALABRIA

### Uccide la figlia a colpi d'accetta

REGGIO CALABRIA — Una ragazza è stata uccisa dal padre a colpi d'accetta. L'atroce delitto è avvenuto a Malocchio, un paesino in provincia di Reggio Calabria, sopra Gioia Tauro.

Protagonisti del fatto di sangue sono Tiziana Felice, 15 anni, e il padre Filippo, 41 anni. Si ignorano i motivi della tragedia.

L'omicidio è avvenuto nell'abitazione dei Felice. La ragazza è stata uccisa con due colpi d'accetta al collo e alla spalla (in un primo momento sembrava a colpi d'arma da fuoco). Il padre, che si è presentato da solo alla stazione dei carabinieri dicendo «Arrestatemi, ho ucciso mia figlia», si è chiuso in un mutismo assoluto.

Originario di Termini Imerese (Palermo), Filippo Felice si era trasferito in Calabria e da poco era rimasto vedovo. Viveva con due figli e la suocera. I carabinieri stanno cercando di capire in quale ambito possa essere maturata la folle decisione.

IL PLI E L'ALTO ADIGE

# Apartheid per gli italiani

## Un senso di accentuato disagio dopo le decisioni del governo

BOLZANO — Sí è svolto a Bolzano un convegno liberale in dissenso con le scelte di governo e Parlamento a proposito dell'attuazione del pacchetto sull'Alto Adige. Vi hanno partecipto il sottosegretario Raffaele Costa, il sen. Giuseppe Fassino e tutti gli esponenti liberali della regione. I parlamentari liberali hanno incontrato cittadini e rappresentanze.

Nel suo intervento, Costa ha detto di aver avuto la conferma «di uno stato di disagio della comunità italiana dopo le decisioni romane che feriscono moralmente, giuridicamente, economicamente 130 mila cittadini posti in condizioni di inferiorità dinanzi a norme che rappresentano vieppiù un muro fra italiani e tedeschi.

«Siamo alla legittimazione — ha proseguito — di una forma strisciante di apartheid fondata su gabbie etniche che invece di tutelare i tedeschi rischiano di far sentire stranieri in patria gli italiani; l'integrazione etnica sta diventando un'illusione, la ricerca del lavoro più difficile per gli italiani, i processi in tedesco (dai quali saranno esclusi di fatto gli avvocati italiani) un rituale etnico, i bambini italiani iscritti ad un asilo dove si insegna il tedesco — finanziato da soldi del contribuente italiano — dovranno dimostrare, entro 25 giorni dall'iscrizione, di avere attitudine alla lingua tedesca pena l'espulsione dalla scuola. Il bambino dovrà, all'età di 3 o 4 anni, affrontare una commissione di lingue dopo tre settimane di asilo!».

«Adesso — ha concluso l'on. Costa — si attende la benedizione di Vienna, la ricevuta fiscale austriaca: temiamo però che qualsiasi possa essere la risposta degli austriaci, il pacchetto non soddisferà né gli stessi austriaci, né i filo-austriaci, e che nuove pretese verranno avanzate.

NEL CIELO DI CUNEO

### Scomparso un aereo

A bordo si trovava solo il pilota

GENOVA — Un aereo da turismo, partito nel tardo pomeriggio dall'aeroporto di Levaldigi (provincia di Cuneo) e diretto a Villanova d'Albenga, risulta disperso.

Il velivolo, un «Cessna 210/T», aveva decollato alle 17 di sabato e l'ultimo contatto radio si era avuto alle 17.15. A bordo si trovava soltanto il pilota, Afro Sassi, di 42 anni, residente a Reggio Emilia. Infatti l'unico passeggero, Pierpaolo Bigi, pure reggiano, anche lui pilota, era sceso a Levaldigi. All'ora del decollo, nel Cuneese e sull'Appennino Ligure, pioveva e si presume che il pilota sia stato costretto dalle cattive condizioni meteorologiche ad un atterraggio di fortuna.

Sassi era diretto ad Albenga perché doveva sdoganare l'aereo prima di giungere a Cannes, la tappa prima della partenza per la Cina per un viaggio d'affari.

Poco prima del decollo da Modena, Sassi si era incontrato con l'assessore comunale di Reggio Emilia, Ivan Farioli, per discutere della visita del Papa alla città, il 5 e 6 giugno prossimi, il cui programma prevede la celebrazione della messa nell'aeroporto cittadino.

TEL. 56 9900 - VIA F. SEVERO, 73 - TRIESTE
ENTRATA DA VIA KANDLER, 3
HD SERIGRAFIA
STAMPA COMMERCIALE & PUBBLICITARIA
MAGLIE & OGGETTI PROMOZIONALI

Van Wood

## OROSCOPO DI OGGI

ARIETE — Sarete raggiunti da influssi che tenderanno a distrarvi dalle vostre attività. Siate quindi concentrati e attenti. Tutto benissimo dal punto di vista delle relazioni sociali.

TORO — Guardatevi bene attorno. Stanno succedendo cose che vi riguardano direttamente: siate pronti a interpretare i segni che rivelano il vero andamento degli eventi.

GEMELLI — Non tentate sempre di scoprire il senso di tutte le cose. Spesso e volentieri di senso non c'è n'è proprio. Certi stress fanno venire il mal di stomaco, e voi non ne avete di certo bisogno.

CANCRO — Qualcuno tenterà di mettervi i bastoni fra le ruote. Adesso che siete avvisati prendete le dovute precauzioni. Non preoccupatevi, con le vostre doti riuscirete a controbattere.

LEONE — Sarà impossibile contrastare la vostra marcia che porta alla vittoria. Arriveranno prestigiosi successi importanti. La soddisfazione sarà grande, il vostro buon umore contagerà chi vi è vicino.

VERGINE — Cercate di adattarvi meglio che potete all'ambiente circostante. Vi troverete meglio voi e anche chi vi circonda. I vantaggi saranno immediati ed evidenti. Una persona cara vi cercherà.

BILANCIA — Se non avete voglia di fare una cosa per una volta concedetevelo: non fatelal A recuperare ci penserete poi. Limitate le vostre fantasie, realizzate sul piano del concreto un'idea importante.

SCORPIONE — E' il momento di prepararvi a un ritocco del vostro stile di vita. Migliorate quei punti del vostro comportamento che sono più «deboli». Apritevi maggiormente, parlate senza aggressività.

SAGITTARIO — Perché non l'avete fatto subito? Siate sempre chiari e decisi, vi risparmierete un sacco di noie. Non perdete tempo prezioso, evitate chi continua a chiedere e poi non dà nulla in cambio.

CAPRICORNO — Vi state concedendo un po' troppe libertà. Sarete più efficienti se programmerete con maggiore cura le vostre giornate. Vi attende un risultato notevole, non rovinate tutto.

ACQUARIO — Ridimensionate progetti faraonici, prendete bene coscienza delle reali possibilità. In caso di dubbio, rivolgetevi a una persona fidata, ascoltate con attenzione ciò che vi dirà.

PESCI — Lasciatevi il dolce in fondo. Non rovinatevi l'appetito andando contro le norme. Mettete le basi per un nuovo affare. Pensate bene a tutti i particolari e avrete successo.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
PAOLO FRANCIA *direttore responsabile*
DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 211.000; semestrale L. 114.000; trimestrale 61.000; mensile 23.400 (con Piccolo del lunedì L. 246.000, 131.000, 70.000, 27.000)
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Copie arretrate L. 1800.
Abbonamento postale Gruppo 1/70
PUBBLICITA'
Società Pubblicità Editoriale, piazza Unità d'Italia 7, telefoni 65065/6/7
Prezzi modulo: Commerciali L. 135.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 162.000) - Redaz. L. 146.000 (festivi L. 175.200) - Pubbl. istituz. L. 190.000 (festivi L. 228.000) - Finanziari e legali 5000 al mm altezza (festivi L. 6000) - Necrologie L. 3200-6400 per parola (Anniv. Ringraz. L. 3000-6000 - Partecip. L. 4200-8400 per parola)
La tiratura del 15 maggio 1988 è stata di 77.200 copie
Certificato n. 1149 del 16.12.1987
© 1988 O.T.E. S.p.A.

AL RADUNO NAZIONALE DI TORINO

# *Gli alpini chiedono: «Liberate Marco»*

TORINO — Sette ore di sfilata sotto un cielo plumbeo, che ha rovesciato a tratti una pioggia fine, in un clima quasi autunnale. Questa la cornice in cui si è svolta la sfilata degli alpini, giunti a Torino per la loro 61.a adunata nazionale. Le condizioni del tempo tuttavia non hanno spaventato «veci» e «bocia» che ancora una volta hanno risposto in modo massiccio al richiamo della loro associazione: più di 200 mila i partecipanti secondo gli organizzatori, cui si devono aggiungere almeno 100 mila parenti e familiari. Sono giunti da ogni parte d'Italia e da numerosi paesi esteri, dove l'Ana (Associazione nazionale alpini) ha 27 delle sue 108 sezioni. Il centro di Torino è rimasto paralizzato da sabato pomeriggio.

Quello della solidarietà e del soccorso alle popolazioni in pericolo è stato un motivo ricorrente negli striscioni portati dai vari gruppi (4100 presenti in sfilata) e dalle varie sezioni (in prima fila quelle estere, ultima quella di Torino). «Anche la protezione civile a servizio della patria», era scritto su un drappo. E un altro: «Il Friuli ringrazia, e non dimentica: in Valtellina 5 mila ore di lavoro».

Temi di attualità, come quello della «questione morale» (una scritta significativa: «In montagna non c'è fango»), che si sono mescolati ai nomi di divisioni, reparti, formazioni, che parteciparono alle due guerre mondiali: «Gemona, Julia, Galilea: 3 nomi un'epopea».

Ma l'applauso più caloroso è andato al gruppo di Pordenone che ha voluto ricordare, in un'occasione di festa, la terribile avventura del piccolo Marco Fiora, il bimbo torinese di otto anni da 15 mesi in mano a spietati sequestratori: «Liberate Marco — era il perentorio invito scritto su uno striscione blu — ve lo chiedono gli alpini».

La sfilata si era aperta, secondo tradizione, con un reparto militare «in armi»: la fanfara della «Taurinense» ha infatti fatto strada alla bandiera del battaglione «Susa» e ai reparti di alpini in assetto di guerra e con le bianche tute e gli sci. Dietro, un'altra fanfara, quella della Julia, il gonfalone di Torino, il labaro dell'Ana, i decorati, i mutilati, gruppi sportivi e della protezione civile (100 mila aderenti).

La sfilata in definitiva è stata un'invasione multicolore, allegra, rumorosa: fino a notte fonda hanno suonato 13 fanfare e bande in diversi punti della città. I torinesi hanno ricambiato offrendo da bere e da mangiare e, assiepandosi numerosi dietro alle transenne che da piazza Carlo Felice («di fronte alla stazione di Porta nuova) si snodavano per via Roma, piazza San Carlo, piazza Castello, via Po, fino nella grande piazza Vittorio Veneto, in riva al Po, dove il corteo si è sciolto.

D2353
OGNI GIOVEDÌ
L'INSERTO
7 GIORNI IL PICCOLO RADIO TV

RISCHIOSA TAPPA A LIMA

# Perù, agguati al Papa

## Auto-bomba all'aeroporto - Due terroristi travestiti da guardie

Dall'inviato
**Pietro A. Buttitta**

LIMA — «Santità, qui la ascoltano coloro che sono privi di Dio, quelli che ammazzano e distruggono con la violenza, parli loro con la sua severa dolcezza». Con questa invocazione, che è risuonata come un grido di dolore, spezzato dal pianto, il Presidente peruviano, Alan Garcia, ha accolto il Papa, venuto qui, per la seconda volta in tre anni, in occasione del congresso eucaristico dei paesi bolivariani: Bolivia, Colombia, Venezuela, Panama ed Equador, il riferimento è, ovviamente alle attività dei gruppi guarriglieri Tupac Amaru e, soprattutto, Sendero luminoso, che, negli ultimi otto anni, ha provocato a questo paese 12 mila morti. La risposta di Sendero non si è fatta attendere e, fin da sabato notte, le sue attività si sono moltiplicate.

Lo stesso Pontefice è stato, più volte, costretto a ritoccare il suo programma e a parlare sotto le luci dei gruppi elettrogeni, in seguito alla mancanza di energia elettrica, in circa l'80% del territorio della capitale, oscurato dagli attentati della guerriglia. All'ultimo momento, proprio mentre il Papa stava percorrendo l'itinerario che dall'aeroporto lo avrebbe portato alla cattedrale, i servizi di sicurezza sono riusciti ad arrestare due guerriglieri di Sendero Luminoso, che, travestiti da guardie civili e armati di mitragliatori, si erano appostati a non più di venti metri dal «papamobile». Poco prima una Toyota di colore bianco, risulta rubata e imbottita di dinamite, era stata trovata a poche centinaia di metri dal gruppo aereo numero otto dove poi ha atterrato l'aereo papale.

Nel mondo si vede di tutto ed è quasi assurdo meravigliarsene. Le informazioni sulle attività guerrigliere non sono costate al vostro cronista molta fatica. Esse vengono fornite a chiunque abbia tredici inti (la moneta peruviana si chiama così) da spendere, tanto costa l'organo della guerriglia, in vendita in tutte le edicole, liberamente. Il quotidiano, che si chiama «El Diario», titolava, domenica, a tutta pagina: «Migliaia di sendinieristi attaccano Lima — imboscate e uccisioni in tutto il Paese».

Preso atto di ciò e dopo aver riferito che la connivenza di Sendero Luminoso con i «narcotraficantes» è molto di più che un sospetto, è il caso di rendere omaggio, malgrado tutto, al garantismo costituzionale di un paese che, pur travagliato dalla guerriglia si rifiuta di perseguire i redattori del giornale appena ricordato.

Giovanni Paolo II, malgrado il terrore sparso dalla guerriglia, è stato accolto, acclamato e accompagnato, durante l'intera domenica, da una folla, come affermano concordemente tutti gli osservatori, di oltre due milioni di fedeli cattolici, peruviani e provenienti, in quattrocentomila, dai vicini paesi boliviani.

Rivolgendosi alla folla, ai religiosi, agli imprenditori e agli intellettuali, nelle differenti occasioni, il Pontefice ha insistito, a lungo, sulla dottrina sociale delle Chiesa, senza togliere o aggiungere molto a quanto da lui stesso affermato nelle omelie boliviane. In più, ben conoscendo il ruolo del Presidente Garcia nell'arena internazionale su questo problema, si è soffermato sulla questione del debito estero, affermando che essa può essere risolta con un atto di solidarietà fra paesi ricchi e paesi poveri.

RAID PROTESTANTE A BELFAST

### Tre cattolici «freddati» in un pub

Irruzione prima della chiusura - Fuoco a bruciapelo

BELFAST — Nuovo sanguinoso episodio di violenza settaria a Belfast. Diversi individui sono penetrati in un pub cattolico poco prima della chiusura, nel pomeriggio, e hanno aperto il fuoco contro gli astanti. Due persone sono rimaste uccise sul colpo, un'altra è deceduta in ospedale.

L'azione porta il marchio dell'estremismo protestante. Erano le 14.20 allorché i killers si sono fatti aprire la porta dell'Avenue Bar, in Union Street, e una volta all'interno hanno spianato le armi. E' stato accertato che i responsabili del tragico raid si erano impadroniti poco prima di un taxi nel quartiere protestante di Shankill road.

Dopo l'attacco polizia e soldati sono arrivati in forze e hanno istituito posti di blocco nella zona. Si teme che il raid odierno, il primo del genere da diversi anni a questa parte a Belfast, inneschi una nuova spirale di violenza.

Intanto i militari del «Sas» (Special Air Service), il reggimento britannico di pronto intervento, vogliono essere consultati nell'inchiesta che si aprirà il 27 giugno prossimo a Gibilterra sull'uccisione di tre guerriglieri dell'Ira.

Le contrastanti versioni sulla sparatoria hanno indotto gli uomini del «Sas», scrive il domenicale «Mail On Sunday», a chiedere di poter far udire anche la «loro» voce, dopo che sia la rete televisiva privata britannica, Itv, sia quella di stato, Bbc, hanno trasmesso programmi dedicati alla vicenda, dai quali emergono pesanti responsabilità nei confronti del «Sas».

MITTERRAND HA UN AMMIRATORE

# *Barre, sì al voto*

## Il consenso a sorpresa avvicina l'ipotesi centrista

Il premier francese Michel Rocard con la moglie a passeggio nel parco dell'Hotel Matignon.

Dal corrispondente
**Giovanni Serafini**

PARIGI — La decisione di sciogliere l'Assemblea Nazionale e indire nuove elezioni ha messo in subbuglio il mondo politico francese. Alla soddisfazione espressa apertamente dai socialisti, che sentonò il vento in poppa, si contrappone la levata di scudi dei neogollisti, dei giscardiani e del «Fronte Nazionale», che criticano severamente Mitterrand per aver promesso agli elettori una cosa (il «rassemblement», l'unione) e fatto poi esattamente il contrario (le nuove elezioni — affermano — sono all'insegna dello «scontro»).

Nel gran coro tuttavia c'è una voce autorevole che si distingue: quella — sorpresa — di Raymond Barre. Il professore di Lione, candidato liberal-centrista battuto al primo turno il 24 aprile scorso da Jacques Chirac, sostiene che Mitterrand ha ragione e ha fatto benissimo a chiamare di nuovo la Francia alle urne.

Il ragionamento di Barre non fa una grinza. «La logica delle nostre istituzioni — dice — prevede che il presidente eletto chieda al popolo di dargli in Parlamento una maggioranza che gli permetta di governare». Notoriamente ostile alla passata «coabitazione» fra Eliseo e Matignon, durata due anni, Raymond Barre rifiuta assolutamente l'idea di una «coabitazione bis», che servirebbe soltanto a lacerare il paese. La destra e la sinistra non possono sedere allo stesso banco: si è già visto, fra il 1984 e il 1986, che l'esperimento non può funzionare. Quali sono allora le vie d'uscita?

Ce ne sono soltanto due, secondo Barre: o un governo di centrosinistra che offra al presidente un nuovo tipo di maggioranza, o lo scioglimento delle Camere. La prima via è stata tentata, con la nomina a primo ministro di Michel Rocard, uomo gradito ai centristi. Ma l'alleanza — continua Barre — non poteva aver luogo in tempi così rapidi, pochi giorni soltanto dopo le elezioni presidenziali: oltretutto i centristi, correndo fra le braccia del socialista Rocard, avrebbero avuto molti imbarazzi nel dover giustificare presso i loro elettori la brusca virata.

Non restava dunque che l'appello al voto.

MENGISTU REAGISCE

# *Eritrea e Tigrè, emergenza*

## Pieni poteri all'esercito - «Terra bruciata» al confine con il Sudan

SUD AFRICA

### Sciagura mineraria

JOHANNESBURG — Dieci minatori sono rimasti uccisi e altri due feriti in un incidente avvenuto ieri nella miniera d'oro di Harmony, nella provincia dello stato libero di Orange. Lo ha reso noto un portavoce della compagnia proprietaria della miniera. I minatori sono caduti in un pozzo — secondo la compagnia.

La miniera d'Oro di Harmony — considerata all'avanguardia in fatto di sicurezza — si era recentemente aggiudicata per la sesta volta il premio per la sicurezza.

ADDIS ABEBA — Il governo di Addis Abeba ha decretato lo stato di emergenza in Eritrea e nel Tigrè, le due province settentrionali dell'Etiopia dove divampa da anni la guerriglia. Per avere ragione dei secessionisti il Presidente Menghistu Haile Mariam ha deciso di conferire pieni poteri all'esercito e sono stati creati organismi militari e responsabili della sicurezza che avranno mano libera sia per quanto riguarda la lotta ai ribelli «del fronte di liberazione popolare dell'Eritrea» sia per quanto riguarda l'amministrazione della cosa pubblica.

Ma non basta: il decreto firmato dal Capo dello Stato etiopico dichiara «off limits» due strisce di terra, ampie ciascuna dieci chilometri che si sviluppano la prima lungo il confine occidentale tra la Etiopia e il Sudan e la seconda a Est lungo i quasi mille chilometri di costa sul Mar Rosso, eccezion fatta per il porto eritreo di Massaua.

Gli abitanti di queste due strisce di terra saranno evacuati con tutti i loro beni entro quindici giorni. Un esodo forzato che dovrebbe coinvolgere un numero piuttosto limitato di civili: si tratta infatti di zone a scarsa densità di popolazione.

Il decreto firmato dal Presidente Menghistu e promulgato dal «consiglio di Stato» consente ai «consigli» militari e della sicurezza di trasferire o espellere la popolazione; di sequestrare proprietà e beni ritenuti di pubblica utilità.

Lo stato di emergenza proclamato in Eritrea e nel Tigrè è il risultato delle recenti e importanti vittorie ottenute sul campo dei ribelli del «Fronte popolare per la liberazione dell'Eritrea» e del «Fronte popolare per la liberazione del Tigrè» che da quattordici anni combattono contro il governo centrale di Addis Abeba. Le due formazioni hanno lanciato nello scorso febbraio una massiccia offensiva nel corso della quale hanno conquistato diverse cittadine.Il 31 marzo scorso Menghistu ha, dal canto suo, annunciato l'inizio di una altrettanto massiccia controffensiva contro i ribelli.

Una settimana dopo la preannunciata controffensiva governativa Addis Abeba ha espulso dalla Eritrea e dal Tigrè una sessantina di funzionari e impiegati di organizzazioni assistenziali straniere, giustificando il provvedimento con la necessità di salvaguardare l'incolumità personale.

Ma questa decisione ha di fatto bloccato la massiccia operazione di soccorso.

«APRIREMO IL FUOCO CONTRO QUALSIASI ARMATO»

# I siriani entrano a Beirut Sud

## Il generale Kanaan annuncia il via dell'operazione - Hezbollah padrona del campo

SCIOPERO SENZA SCONTRI

### Israele, la tensione si affievolisce

Gli ebrei festeggiano la liberazione di Gerusalemme

GERUSALEMME — Gli arabi dei territori hanno ricordato ieri «alla rovescia» la nascita dello Stato d'Israele nel 1948, quando l'Onu offrì loro ben più della Cisgiordania e di Gaza cui oggi aspirano, ma essi rifiutarono nella convinzioni, presto smentite dai fatti, che avrebbero ben presto cancellato dalla faccia della terra lo Stato d'Israele, con l'aiuto degli eserciti siriano, egiziano e giordano. Non ci riuscirono allora, eppure ancor oggi puntano sempre sullo stesso obiettivo, com'è risultato dallo sciopero generale di ieri, che ha riproposto ancora una volta il loro odio feroce per Israele. La chiamano «giornata nera» o «giornata del disastro», quella che vide realizzarsi, quarant'anni fa, il sogno plurimillenario degli ebrei di tutto il mondo.

Ieri, invece, Israele ha celebrato, in base al suo calendario, la riunificazione di Gerusalemme allo Stato d'Israele avvenuta con la Guerra dei sei giorni del 1967. Molte migliaia di israeliani si sono recati per far festa nella città santa, a pregare davanti al Muro del pianto, ad assistere ieri sera a uno spettacolo di suoni e luci che sarà concluso da fuochi d'artificio provenienti dalla Cina. Per prevenire incidenti, sono stati mobilitati quasi 3.500 poliziotti.

Il primo ministro Yitzhak Shamir, parlando a una cerimonia in un collegio rabbinico ha detto: «Sono passati i tempi in cui eravamo senza i luoghi sacri di Gerusalemme, senza la Giudea e la Samaria. Questi tempi appartengono al passato».

A Gerusalemme Est da domenica prossima riapriranno le scuole pubbliche chiuse dalle autorità militari il 5 febbraio scorso. Perché gli studenti non perdano l'anno è stato annullato il periodo di vacanze estive e tutti i giorni vi sarà un'ora di lezione in più.

COLPITA UNA PETROLIERA

### Golfo, altra incursione irachena

Sono quattro o cinque i dispersi nell'ultimo attacco

MANAMA — Dopo aver attaccato nella giornata di sabato il terminale petrolifero iraniano di Larak colpendo cinque petroliere in quel momento alla fonda, i caccia dell'aviazione irachena sono tornati in azione. Nel cuore della notte hanno colpito, al largo delle coste iraniane, una petroliera di imprecisata nazionalità. Il comunicato rilasciato da radio Bagdad sostiene che i caccia di Saddam Hussein hanno centrato in pieno l'obiettivo rientrando tutti alle basi, senza fornire ulteriori particolari.

Viene, frattanto ridimensionato il bilancio in vite umane del devastante «raid» effettuato sabato contro il terminale di Larak, nello stretto di Hormuz. Gran parte dei quindici marittimi dati originariamente per dispersi sono stati tratti fortunatamente in salvo. All'appello ne mancano ancora quattro o cinque. Le possibilità che siano vivi sono pressoché nulle. In un primo tempo la fonte di una società armatrice londinese che opera nella zona aveva fissato a 54 il numero dei marittimi dispersi nell'attacco a Larak, il terzo in sette mesi, sferrato contro il terminale dall'aviazione irachena.

Cinque, come si è detto, le petroliere colpite dall'aviazione di Bagdad. Tra queste figurano la petroliera battente bandiera liberiana «Seawise Giant», che con le sue 564.739 tonnellate di stazza è la più grande del mondo; la petroliera cipriota «Agorsy» di 152.004 tonnellate e la petroliera spagnola «Barcelona». Sulle prime due si è sviluppato per ore un furioso incendio che ha danneggiato notevolmente i due cargo. Alle operazioni di spegnimento hanno partecipato anche diversi rimorchiatori della marina iraniana.

«Le operazioni di soccorso si sono risolte nel migliore dei modi. In base alle ultime informazioni ricevute per telescrivente le persone ancora disperse sono soltanto quattro o cinque e riteniamo che siano purtroppo morte», ha annunciato ieri mattina un funzionario del Dubai.

Il «raid» su Larak è stato annunciato dallo stato maggiore iracheno cinque ore dopo la conclusione. «Dopo essere penetrati nelle difese nemiche i piloti iracheni hanno colpito le superpetroliere ormeggiate al largo dell'isola (Larak) incendiandole».

Frattanto il capo di stato maggiore della marina da guerra iraniana, contrammiraglio Mohammad Hussein Malekzadegan, ha annunciato che quanto prima la flotta di Teheran inizierà nel settore meridionale del Golfo Persico e nel Golfo di Oman una serie di esercitazioni.

BEIRUT — La Siria ha ordinato ieri alle sue truppe di entrare nella periferia Sud di Beirut per porre fine ai combattimenti tra fazioni rivali e ha avvertito i miliziani di ritirarsi dalle strade. Lo ha dichiarato il generale Ghazi Kanaan, capo dei servizi d'informazione militari siriani in Libano.

«Sono stati dati ordini alle forze arabe siriane — ha detto Kanaan in un comunicato letto al termine di una conferenza stampa a Beirut — di entrare nella periferia Sud, di imporvi la sicurezza e d'impedire la presenza di uomini armati».

Kanaan, che non ha precisato quando i siriani entreranno nella periferia, insanguinata da una decina di giorni dai combattimenti tra sciiti filoiraniani di Hezbollah e filosiriani di Amal, ha anche detto: «Avvertiamo tutti i miliziani nella periferia di deporre le armi senza indugi perché le nostre forze apriranno immediatamente il fuoco contro qualsiasi uomo armato nelle strade o in edifici».

«Da più di dieci giorni, la periferia è teatro di aggressioni contro i suoi abitanti e di folli combattimenti che oppongono musulmani e hanno fatto numerose vittime», ha detto il generale, aggiungendo: «Fin dall'inizio dei combattimenti, la Siria ha tentato con tutti i mezzi e con tutte le parti di fermare questo bagno di sangue», ma «tutti i suoi tentativi sono falliti per la determinazione degli uomini armati a proseguire gli scontri».

La Siria ha inviato sabato migliaia di soldati e carri armati al limitare della periferia della capitale, passata quasi completamente sotto il controllo di Hezbollah, le milizie antisiriane. Ieri mattina miliziani hanno combattuto con razzi e mortai a Chiyah e Ghobeiri, ultime zone rimaste sotto il controllo di Amal.

Intanto anche i palestinesi continuano a massacrarsi tra di loro. Otto persone sono morte e cento sono rimaste ferite, in maggioranza civili, nel corso dei combattimenti interpalestinesi nel campo di Bourj El Barajneh, alla periferia meridionale di Beirut.

WALTERS

### Inviato Usa in Egitto

IL CAIRO — Il rappresentante americano all'Onu, Vernon Walters, è stato ricevuto ieri al Cairo dal Presidente Hosni Mubarak e ha invitato gli arabi al «realismo» e a non respingere quindi un piano di pace per il Medio Oriente proposto dal segretario di Stato Usa George Shultz.

Proveniente da Amman per una visita di due giorni in Egitto nell'ambito di un giro che comprende anche Iraq, Siria e Israele, Walters ha consegnato al Rais un messaggio del Presidente Usa Ronald Reagan. Al termine del colloquio, ha detto di avere tra l'altro esaminato con Mubarak gli sviluppi mediorientali e nel Golfo, oltre all'andamento dei rapporti fra i due paesi. L'Egitto è l'unico paese che si sia dimostrato ben disposto verso il piano Shultz.

La missione di Walters si svolge mentre sono in programma colloqui a Riad di Richard Murphy, l'assistente di Shultz per il Medio Oriente, e al Cairo è stata annunciata per fine mese una visita di Re Hussein di Giordania che sta muovendosi nella regione in vista di un ritorno nella regione del segretario di Stato Usa e del vertice arabo in programma per il 9 giugno ad Algeri.

«E' inconcepibile che ogni proposta e punto di vista avanzati da Shultz» per comporre la quarantennale crisi arabo-israeliana «siano inaccettabili» ha detto Mubarak in un'intervista pubblicata da «Al Siyassa», quotidiano del Kuwait: «La storia del processo di pace mediorientale è una storia di occasioni perdute».

L'ASSEDIO AL TEMPIO D'ORO

# Sikh ridotti allo stremo

## Molti si sono arresi - Pochi decisi: «Meglio la morte»

Due anziani sikh, arresisi durante un cessate il fuoco, descrivono i sei giorni vissuti all'interno del tempio d'oro, luogo sacro ai separatisti.

AMRITSAR — Parte delle persone, tra cui gruppi di separatisti armati, che erano asserragliate in India all'interno del tempio d'oro di Amritsar, il più sacro della religione sikh, si sono arrese dopo una settimana di assedio delle forze dell'ordine, ma all'interno sono rimasti altri separatisti, che hanno fatto sapere di «preferire la morte alla resa». Fonti della polizia hanno precisato che tra coloro che si sono arresi figurano sette donne e 14 bambini.

Il tempio, circondato da 3.000 uomini delle forze paramilitari comprendenti gruppi di assalto, è stato sgomberato dopo che agli assediati era stato rivolto un ultimatum. Nelle ore precedenti le forze paramilitari avevano conquistato diversi punti strategici nel recinto del tempio, dai quali i separatisti armati avevano ingaggiato ripetute sparatorie con gli agenti.

Gli assediati, tra cui anche alcune donne e bambini, sono usciti dal tempio con le mani in alto. La polizia ha indicato che vi saranno «intensi interrogatori» per individuare coloro che si sono opposti con le armi all'intervento degli agenti e che «saranno trattati come terroristi».

Appena è stata ultimata l'evacuazione (141 persone) sono riprese le sparatorie, che dall'inizio dell'assedio hanno provocato la morte di una trentina di persone, in maggioranza separatisti. Secondo certe testimonianze, alcune decine di militanti sikh provenienti dall'esterno avrebbero approfittato della tregua per l'evacuazione delle persone arresesi e sarebbero penetrate nel tempio per unirsi ai separatisti che resistono ancora alle forze dell'ordine.

Fra gli arrestati c'era anche Surjit Singh Penta, sedicente luogotenente generale delle «forze del Khalistan tigri di Bhindranwale»: Penta, appena è stato arrestato ha ingerito veleno ed è morto poco dopo in ospedale. Fra gli arresi ci sono anche il capo del tempio d'oro, Granthi Puran Singh, e l'ex capo di una organizzazione politica dei sikh.

Il tempio d'oro, sacro alla religione sikh, da lunedì scorso è circondato da ingenti forze di polizia dopo che dall'interno del luogo di culto si era cominciato a sparare ferendo un vice ispettore generale di polizia. Dopo quel momento le sparatorie da una parte e dall'altra sono state quasi continue e le vittime sono state complessivamente 23, quasi tutti sikh.

All'interno del tempio sono rimasti asserragliati un centinaio di estremisti sikh armati, i quali rivendicano l'indipendenza del Punjab. Due giorni fa, rispondendo a un appello della polizia, gli estremisti hanno lasciato uscire dal tempio più di 800 persone, quasi tutti familiari e parenti dei militanti.

Tutti coloro che si sono arresi sono interrogati dalla polizia secondo la quale fra di essi potrebbero nascondersi alcuni terroristi.

■**ORO.** Un passeggero proveniente da Dubai (Emirati arabi uniti) è stato ricoverato in ospedale al suo arrivo a Bombay dopo che il metal detector ha rivelato che l'uomo trasportava circa un chilogrammo d'oro nello stomaco. Faruk Mohamed Soorya ha confessato di aver inghiottito 42 monete d'oro del valore di 19.000 dollari.

# Una gita in Kentucky finisce in tragedia

NEW YORK — Si è conclusa in tragedia la gita che decine di ragazzi, appartenenti a una congregazione religiosa del Kentucky, avevano compiuto ieri in un parco di divertimenti. L'autobus sul quale la comitiva stava facendo ritorno a casa è stato investito da un pesante carro attrezzi che procedeva contromano. Tra i rottami del torpedone hanno perso la vita ventisei persone, in gran parte giovani. Immediatamente dopo il tremendo urto dalla parte anteriore del pullman si sono levate le fiamme che si sono estese al resto della carrozzeria.

Nella sciagura altri trenta passeggeri del pullman sono rimasti feriti. Il conducente del carro attrezzi è ricoverato in gravissime condizioni in ospedale. E' stato il più grave incidente stradale mai avvenuto nel Kentucky, ancora più grave di quello che si verificò nel 1958, quando un pullman scolastico precipitò in un fiume provocando la morte di ventisei studenti e del conducente.

L'urto tra il carro attrezzi e il torpedone è stato talmente violento da schiacciare le lamiere del secondo automezzo.

La carcassa del torpedone che è stato la tomba di 26 ragazzi in gita domenicale a un parco giochi.

III ANNIVERSARIO

**Giorgina Ortolani in Krecich**

La ricordano il marito e familiari con affetto.

Trieste, 16 maggio 1988

IV ANNIVERSARIO

**Zuonimiro Luksic**

I Suoi cari Lo ricordano.

Trieste, 16 maggio 1988

**Orario accettazione necrologie**
dalle 8.30 alle 12.30
e dalle 15 alle 19

DUKE
VENDITA DIRETTA DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE
TRIESTE - Strada Monte d'Oro
Zona Industriale - Tel. 820334

IL PICCOLO
# Trieste

*Anno* **107** | *numero* **17** | *L.* **900**

*Lunedì* **16** *maggio 1988*

DUKE
VASTA GAMMA DI:
CARNI SUINE
PROSCIUTTI
SALUMI

GIOCHI / STRUTTURE IN DEGRADO

## Altalene, che rarità

I parchi attrezzati per bambini lasciano molto a desiderare

**Qui siamo in via D'Alviano: una volta c'erano le altalene a bilanciere, adesso fra le erbacce ci sono solo i supporti in ferro, un'insidia e basta (Italfoto).**

**In tutta la città ci sono ben ventitré aree attrezzate, con un migliaio di scivoli, giostre e sabbiere, ma spesso le strutture sono vecchie o rovinate e le zone sono poco sorvegliate. Il problema del vandalismo e delle siringhe abbandonate. Per la manutenzione il Comune ha a disposizione solo tre addetti di cui uno stagionale. Ma alcuni interventi sono stati comunque decisi: in qualche parco arriveranno presto panchine e impianti per il tempo libero.**

Servizio di
**Marina Nemeth**

«D'accordo che in questa città gli anziani sono quasi maggioranza, che è necessario affrontare il futuro pensando al calo demografico. Ma anche i bambini hanno diritto a strutture adeguate, a spazi di incontro e di gioco». Basta scambiare quattro chiacchiere con le mamme che spesso stazionano nelle zone pedonali intorno a piazza Unità per raccogliere commenti di questo tipo. Chi vive in centro e ha figli piccoli non ha del resto grosse alternative: piazza Unità e piazza della Borsa, nei pomeriggi dei giorni di sole, più che a salotti della città assomigliano a mega recinti giochi pieni di bimbi fra i 0 e i sei anni.

La situazione, tranne alcune eccezioni, non migliora neppure per le famiglie che abitano in periferia. Non è che zone verdi, giardinetti e parchi con altalene siano introvabili. In tutta la città ve ne sono circa 23, con un totale di attrezzature che fra scivoli, giostre, panchine e sabbiere, raggiunge la ragguardevole cifra di 955. Ma spesso si tratta di strutture obsolete, rovinate dal tempo e inserite in aree poco sorvegliate, se non degradate. Il risultato è che chi può preferisce montare in macchina e raggiungere con i figli il Carso o Miramare. Lì non ci sono scivoli, nè altalene, ma neppure automobili e smog.

«E' vero — ammette l'assessore al verde pubblico, Sergio Pacor — le mamme vengono anche qui da noi. Ci dicono: perchè in Inghilterra si può correre sull'erba e a Trieste no? In realtà è necessario un equilibrio tra la cura e la manutenzione dei giardini e l'uso degli stessi. Le aree di campo giochi finiscono quasi sempre per essere incompatibili con il verde». «Del resto — conclude — avere un patrimonio di strutture che non è vivibile non ha molto senso». E allora? Allora ecco il servizio agricoltura e foreste del Comune decidere una serie di interventi. In piazza Hortis sono state ordinate alcune attrezzature per bambini; a villa Prinz ne arriveranno altre; a Villa Revoltella si procederà finalmente al rifacimento delle canalizzazioni che rompendosi avevano fatto tracimare l'acqua proprio nel campi giochi, e si sono stanziati 44 milioni per acquistare una partita di strutture per bambini in legno da una ditta trentina; in piazzale Carlo Alberto arriveranno nuove altalene e scivoli. Infine, il Giardino pubblico, ora davvero al di là di ogni tentazione. E' in programma una ristrutturazione generale con spostamento dell'area giochi sul lato della via Marconi (più tranquilla e meno trafficata) e l'inserimento di nuove panchine e di alcuni gazebo.

Basterà? Il vice presidente regionale del Wwf, Dario Predonzan, sembra decisamente scettico. «Trieste — dice — vanta purtroppo da molti anni il primato dell'inerzia nel settore del verde. Ce n'è troppo poco e quel poco è sempre più abbandonato e degradato. Perfettamente coerente con questo quadro è la spaventosa carenza e il degrado degli spazi verdi e delle strutture ricreative per bambini». Una certa difficoltà nella manutenzione è ammessa anche dal servizio comunale. Che peraltro per tenere a posto i campi giochi ha oggi a disposizione l'incredibile numero di tre addetti (un fabbro, un falegname e uno stagionale). I guardiani invece sono otto.

«Il vero problema è il degrado a cui non si riesce a far fronte con un personale limitato» dicono infatti Claudio Angioli e Federico Fumolo, rispettivamente responsabile amministrativo e perito agrario del servizio. Un degrado che viene imputato soprattutto ad episodi di vandalismo, di scarso senso civile da parte dei cittadini adulti. Come il furto continuato delle tavole di legno delle altalene a bilanciere in piazza Volontari Giuliani, o il danneggiamento doloso delle mini strutture. «In salita Tremovia — racconta Fumolo — si pensava di mettere qualche panchina fra il verde. Ci ha bloccato il fatto che in queste zone appartate gli episodi di vandalismo sono più frequenti. Per non parlare del problema delle siringhe: qui non ha assunto una dimensione allarmante, ma bisogna comunque tenerne conto e intervenire».

**Villa Revoltella: la bambina vorrebbe giocare sulla giostra, ma l'impiantito di legno presenta evidenti insidie, le tavole mancano trasformando il pavimento in un pericoloso trabocchetto (Italfoto).**

GIOCHI / CENSIMENTO

### Sulla carta sono tanti

Ma parecchi campi sono malridotti

Quanti sono i campi gioco attrezzati nei giardini, nei parchi e nelle aree verdi cittadine? Complessivamente 23, comprendendo l'ultima realizzazione del Comune: un maxi box in legno all'inizio di strada per Longera. L'elenco comunque è presto fatto: San Giusto (Campo Rosso e Castello), via San Michele, strada di Fiume, la pineta di Barcola, villa Revoltella, villa Engelmann, via Giarizzole, viale Gessi, via Muratori, piazzale Rosmini, Giardino pubblico, giardino Basevi, giardino Benussi, Domus Civica, via Molino a Vento, via del Veltro, via Orlandini, via Catullo, piazza Carlo Alberto, piazza Volontari Giuliani e piazzale De Gasperi. Le attrezzature sono invece in tutto 955: 81 altalene, 19 scivoli, 26 bilanceri, 5 giostre, 17 castelli-arrampicate, 42 attrezzi ginnici, 741 panchine e 24 sabbiere.

Fin qui, i semplici numeri. Ma quante di queste aree possono accogliere degnamente bambini, anche molto piccoli? Non molte. Lo stesso funzionario del servizio agricoltura e foreste del Comune, alla domanda in quali campi gioco porterebbe i propri figli, risponde con un elenco poco nutrito. Cita villa Engelmann (considerata all'unanimità la meglio attrezzata e la più piacevole), Campo Rosso a San Giusto, piazza Volontari Giuliani, la pineta di Barcola, piazza Carlo Alberto e via Muratori «piccolo, ma sicuro». Per contro, vi sono giardini e campi gioco degradati, come testimoniano anche alcune immagini che pubblichiamo.

Luoghi di ritrovo comunque affollati, a testimonianza di quanto una certa parte della città abbia bisogno di strutture per i piccoli. Villa Revoltella, con le sue scale transennate; via Orlandini e via D'Alviano invasi dalle erbacce, le altalene arrugginite e divelte, sono meta ogni giorno di bambini che si accontentano.

ELEZIONI

## *Liste approvate, Carbone guida la squadra del Psi*

Gianfranco Carbone capolista alle regionali; Claudio Bevilacqua capolista in Provincia indicato come indipendente; Augusto Seghene vicesindaco e Arduino Agnelli segretario provinciale ad aprire la lista per le comunali. Sono queste le conferme ufficiali giunte dal Psi che nell'ultimo direttivo provinciale ha approvato all'unanimità le liste per regionali e amministrative del 26 giugno.

Per la Regione, tra gli altri candidati, ci sono Fulvio Anzellotti attuale vicepresidente della società per il sincrotrone; Dario Tersar ex segretario provinciale della Cisl triestina; Jacopo Rossini; Marino Pecenik presidente della Comunità montana del Carso; Vittorino Caldi; Gigetta Tamaro Semerani; Aurora Pini; Giampaolo Mandruzzato primario al Burlo: Vincenzo Di Pace del Movimento di unità socialista.

In Provincia si ricandidano Marcello Cok, Mario Martini anche lui uscito dal Psdi; Sergio D'Osmo; Domenico Rotondaro e due giovani della federazione giovanile; Elena Battaglia, Flavia Codiglia Nait e Rossana Pettirosso fanno parte della rappresentanza femminile.

In Comune si ripresentano il capogruppo Edoardo D'Amore, Rodolfo Bassani assessore uscente come indipendente; Pia Frausin; Luigi Anghelone; Roberto De Gioia del Movimento di unità socialista e, fra i dirigenti del partito, Eraldo Cecchini, Alessandro Perelli, Ladi Minin e Livio Marchetti. Fra le donne ci sono anche Ariella Pittoni, Annamaria Castellucci, Neda Lachi e Maria Rosaria Parlato Pironti.

**CIRIANI (PRI).** «Negli ultimi mesi ha tenuto banco la proposta proveniente da alcuni settori politici di porre uno sbarramento elettorale nel Friuli Venezia Giulia e di un listone da parte del Psi triestino comprendente tutti i partiti sotto il segno del garofano, ad esclusione di Dc e Pci. Il nostro Paese ha vissuto nel dopoguerra integralismi, da quello cattolico a quello marxista e oggi a questi si vorrebbe sostituire un nuovo integralismo di tipo socialista. Di fronte ai tradizionali colossi della politica italiana Dc e Pci, il cui calo elettorale è per il momento inarrestabile, esiste lo spazio per un'area socialista e un'area repubblicana strategicamente collocate in un'ottica di rispettosa collaborazione».

**PCI.** «La responsabilità della cattiva amministrazione e dell'inconcludenza delle giunte che hanno guidato in questi anni la Provincia e il Comune di Trieste, è stata della Dc e del Psi che di volta in volta hanno sempre scelto un rapporto privilegiato con la LpT mentre un'alternativa di maggioranza era possibile». Lo ha detto il neosegretario provinciale Nico Costa. «Oggi tutti sembrano aver scoperto che la politica senza programmi si riduce a spregevole occupazione del potere — ha affermato da parte sua il capolista per le regionali Ugo Poli — si scopre che su molte cose in Italia e a Trieste i comunisti hanno avuto ragione». L'onorevole Adriana Lodi ha denunciato il taglio di 2500 miliardi operato dal governo ai finanziamenti destinati alla perequazione delle pensioni superiori al minimo.

**LISTA TRICOLORE.** Il presidente de' Vidovich ha espresso perplessità e rammarico «per la decisione della Camera di ratificare l'accordo italo—jugoslavo sui beni abbandonati in Zona B, che era stato negoziato ben cinque anni fa, senza tener conto della richiesta formulata telegraficamente alla presidente Jotti dagli esuli della nostra Lista di ascoltare preventivamente le rappresentanze delle associazioni dei profughi».

**CAMBER.** L'onorevole espresso dalla LpT ha presentato una serie di interrogazioni. Al ministero degli Esteri per sapere se il governo italiano intenda, e in quali tempi, assumere concrete iniziative per la liberazione di Biloslavo e fornire precise istruzioni all'incaricato d'affari a Kabul affinchè visiti più frequentemente possibile Biloslavo in carcere, portando allo stesso congrue somme di denaro. Ai dicasteri delle partecipazioni statali e della marina mercantile per sapere quali motivazioni hanno determinato la nomina dei tre funzionari dell'Iri nel consiglio di amministrazione del Lloyd Triestino al posto dei tre tecnici triestini concordati precedentemente e se il governo intenda rimediare in qualche modo.

VIOLENZA IN VIALE

## *Orecchio staccato a morsi*

La vittima è un ragazzo di 17 anni - L'intervento dei carabinieri

**Il giovane è stato trovato a terra, all'angolo con via Scussa. Era una maschera di sangue. Gli aggressori intanto erano scappati verso il centrocittà. I militari dell' Arma hanno rintracciato in una gelateria tre giovani mezzi ubriachi. L'orecchio è irrecuperabile e i responsabili rischiano anni e anni di carcere.**

Un orecchio staccato a morsi. Un ragazzo deturpato per sempre. Un altro ragazzo preso a calci in faccia dopo essere stato sbattuto due, tre volte contro il muro. Sabato notte la «tregua» in viale XX Settembre è saltata. A dodici giorni della retata della polizia la violenza e la paura sono ritornate a farla da padrone in quello che molti si ostinano a definire «il salotto buono» di Trieste. Ma andiamo con ordine.

Il giovane deturpato ha 17 anni. Si chiama David. In un primo momento era stato medicato nella clinica otorinolaringoiatrica dell'ospedale Maggiore. Poi era stato trasferito a Cattinara. Ieri nel pomeriggio, la madre ha firmato il foglio per ottenerne le dimissioni.

Sabato sera un carabiniere l'ha trovato a terra all'angolo del Viale con via Scussa. «Una maschera di sangue» ha detto il milite. Altri giovani scappavano intanto verso il centrocittà. Via radio il carabiniere ha dato l' allarme. Tutte le macchine disponibili si sono dirette nella zona e si è iniziata l'ennesima retata. «Avevamo pochi elementi in mano. Il ragazzo non parlava. La rissa era nata all'interno di uno di quei gruppi che da tempo si radunano nei bar della zona».

«Mi hanno aggredito in tre. Erano ubriachi. Non li conoscevo» ha detto ieri sera David rintracciato nella sua abitazione di Opicina in via del Biancospino.

I carabinieri sono entrati nei locali e nei cinema. Poco dopo in una gelateria hanno rintracciato tre giovani. Tutti minorenni e mezzi ubriachi. Il volto di uno era pieno di escoriazioni e graffi. Sul capo, contuso in più punti, il ferito si premeva un fazzoletto bagnato. Aveva preso dei calci in testa. Sono finiti in caserma, in via dell'Istria, assieme ad altri due rintracciati più tardi.

«Abbiamo litigato tra amici. Sono affari nostri...» hanno detto in un primo momento. Poi hanno fatto i nomi degli altri sfuggiti all'arresto. Il nome di chi ha staccato a morsi l'orecchio non è saltato fuori anche se sembra che gli investigatori siano sulla pista buona. L'autore del gesto rischia anni e anni di carcere. Gli articoli 582 e 583 del codice penale non lasciano dubbi. «La lesione personale è gravissima e si applica la reclusione da 6 a 12 anni se dal fatto deriva lo sfregio permanente del viso».

I denti dell'aggressore hanno sfilacciato e staccato più di metà del padiglione auricolare. Dove sono finite la cartilagine e la pelle nessuno lo sa. L'opera del chirurgo plastico sarà difficile.

[Claudio Ernè]

MILAN, SCUDETTO

### «Carosello» in centro

Un «feeling» dai tempi di Rocco

Lo scudetto del Milan è stato festeggiato ieri anche a Trieste. Alle 17.45, quando i rossoneri si sono cuciti l'11.o tricolore sulle maglie, le strade della città sono state invase da un corteo di auto con bandiere, maglie e gagliardetti che a suon di clacson ha attraversato le vie del centro.

La colonia milanista a Trieste è particolarmente numerosa. Grazie a Nereo Rocco la nostra città ha infatti imparato a vivere in prima persona i successi del «Diavolo». Con alla guida il triestino Rocco il Milan visse la sua stagione più bella: il «paron» arrivò al Milan una prima volta nel 1961 e vi rimase fino al 1963 vincendo scudetto e Coppa dei Campioni. Ritornò in rossonero nel 1967: stavolta arrivarono scudetto e Coppa delle Coppe nel 1968, Coppa dei Campioni e Coppa Intercontinentale nel 1969, un'altra Coppa delle Coppe nel 1973.

Erano i tempi in cui il «golden boy» Gianni Rivera veniva spesso a Trieste cercando rifugio a casa del «paron». Ieri i tifosi, festeggiando con il carosello per il centro Gullit e compagni, hanno ricordato sicuramente quella parte di triestinità che pulsa ancora nel cuore rossonero.

LA MODA DEI VIAGGI CON SHOPPING

## I forzati della «gita più affari»

Con sedicimila lire tutto compreso si va in Austria, salvo una breve tappa...

Servizio di
**Furio Baldassi**

*Te la dò io l'Austria. Sedicimilanovecento lire tutto compreso. Il dépliant è là, nella cassetta della posta. Invitante e sconcertante al tempo stesso. Uno lo legge e si chiede: come faranno a portarti a Hermagor e a Pressegger, con pullman gran turismo, prima colazione «cappuccino e brioche» e pranzo «composto da un primo e un secondo con contorno»? Inoltre, dopo tanta munificenza, come faranno a regalarti anche «una splendida caffettiera di nuova concezione»? C'è, è vero, l'intermezzo dedicato alla «presentazione di articoli casalinghi» ma gli interrogativi rimangono. Provare per credere. E così abbiamo fatto.*

*Premessa. Secondo voi quale può essere l'età media dei partecipanti a una gita del genere? Piuttosto elevata? Risposta esatta. Ecco perché, alle sette del mattino, aspettando il fatidico «gran turismo» ci sentiamo come una mosca nel latte, con il nostro abbigliamento sgargiante. La carta d'identità poi, sembra pesare dieci chili, nella tasca. L'età media dei nostri compagni di viaggio, donne in massima parte, si aggira in effetti sui settant'anni.*

*Ma la nota sorprendente non è questa. Nei primi colloqui, colti al volo, si capisce che non sono dei novellini di queste «avventure». Parlano con competenza e precisione di «quella volta a Marzabotto», ricordano la simpatia del venditore di Cortina d'Ampezzo, i più temerari addirittura la puntata in Costa Brava, sempre all'insegna della formula viaggio più pentole. Insomma, degli habitué. Professionisti, quasi.*

*Si parte. In sessanta e più. L'abbondanza di partecipanti*

*Tutto il mattino*

*coi venditori.*

*E a Hermagor?*

*Un'ora soltanto*

*ha costretto l'organizzazione a reperire un altro «dreamcar». Via, in colonna. Un'ora e mezzo e si è già arrivati. In Austria? No, in qualche luogo imprecisato della campagna friulana dalle parti di Nimis. Tutti a terra, in un maxiristorante modello «Comunione '88». Sale grandi, ampi spazi, tavole imbandite. E' la colazione promessa. Sono le 8 e 30. Glissiamo cortesemente, di fronte al caffellatte grigiato e alla brioche non firmata. La cameriera ci lancia un'occhiataccia. Ci sentiamo ancora più improbabili, in quel posto.*

*Alle 9 ha inizio la sarabanda. I sessanta diventano due gruppi di trenta. Pianoterra e primopiano, «chi deve andare alla toilette vada adesso». Premurosi. I gitanti vengono ripartiti tra due dimostratori. Quello che ci prende in consegna è giovane, diciamo 25 anni, ma ha già lo sguardo deciso di chi deve vendere o morire. Le pentole sono in fila sul tavolo, il microfono aperto. Eccolo che va. Un attimo, e la platea è sua. E' accattivante, smaliziato, per certi versi psicologo. Sembra appena uscito da un corso accelerato di marketing. Quelle pentole non sono un prodotto da piazzare, sono la sua vita. Strappa sorrisi, sollecita applausi, intercala «eh, eh» bongiorneschi. Un asso.*

*Il suo panegirico sulla salute, poi, è da Oscar. Un misto tra Jimmy Swaggart, il predicatore che ha peccato, e Adriano Celentano. La gente deve capire, in sostanza, che se continua a cucinare con le sue pentole tradizionali va incontro alla morte per scelta precisa. Si coglie, tra il pubblico, qualche sguardo smarrito. La tirata va avanti per due ore e mezzo. Impariamo praticamente tutto sul «magico acciaio chirurgicale», punto di forza delle non meno magiche batterie da cucina. Sono le undici e mezzo quando il nostro uomo, apparentemente stremato, dà il via libera per gli acquisti. E le Nives e le Nerine si scatenano. I contratti si accavallano uno sull'altro, con Jimmy-Adriano apparentemente soddisfatto.*

*Ma gli anziani*

*a frotte*

*partecipano*

*cantando*

*Ora di pranzo. Sono quasi le 13. Una forchettata, una soltanto, di dignitose penne al pomodoro, e si ricomincia. Ci eravamo quasi dimenticati delle «morbidissime coperte Merinos». Il pubblico ascolta, stoicamente. Ma non abbozza più. All'arrosto Jimmy-Adriano è disperato, al caffè, arrabbiato con tutti. Il suo collega del piano di sotto ha fatto il triplo dei contratti.*

*Cambio improvviso d'atteggiamento. Da inferocito a confidenziale. Passa in rassegna tutti i tavoli, commensale per commensale. «Signora, non mi dica che non compra niente, mi sono fatto un... lavoro così!». Niente. Qualcuno si è anche offeso. Ossi duri, indubbiamente. Né, a migliorare la situazione concorre il collega del piano di sotto, che, per sdrammatizzare butta là un simpatico «mica vorrete portarvi i soldi nella fossa...?». La festa è finita. Alle 14.30, caffettiera omaggio sotto il braccio, si lascia il ristorante. Piccolo ritocco, la gita verrà a costare 20.000 lire, e non 16.900. Vino, acqua e caffè, non erano compresi.*

*E l'Austria? Quasi un blitz. Alle 16 si attraversa il confine di Tarvisio, alle 16 e 30 si arriva ad Hermagor. Che, detto per inciso, ha l'appeal di una San Giorgio di Nogaro al lunedì. Sosta di un'ora, e via, felici, sulla strada del ritorno. Alle 18 si è di nuovo in Italia. Si capta al volo qualche «mai più» poco convinto. Altra sosta al grill. Apprendiamo che «era meglio, molto meglio quella volta a Misurina». Meglio così. In marcia. All'altezza di Udine qualcuno dei nostri compagni di avventura ha la bella idea di intonare una canzone. E' subito coro. «Viva là e po' bon», che altro?*

TAMPONAMENTO

### Carabinieri all'ospedale

Due carabinieri all' ospedale, un' Alfetta dell' Arma vistosamente danneggiata. E' accaduto l' altra sera poco dopo le 21.30 in piazzale Valmaura. Il semaforo è diventato rosso, l' Alfetta si è fermata. Carlo Uva, via Marin 7, non è riuscito a fare altrettanto con la sua «Fiat 125».

I due militari, Francesco Monte, 37 anni, via Timeus 45 e Andrea Tonello, 24 anni, strada per il Lazzaretto 91, sono ricorsi alle cure dei medici dell' ospedale di Cattinara. Il primo guarirà in 25 giorni. Nel tamponamento ha subito la distorsione del rachide cervicale. L' altro se la caverà in due settimane. Anche lui ha subito il «colpo di frusta». In piu' ha una contusione all' anca destra. Illeso l'investitore.

VIA BATTISTI

### Altro furto in un negozio

Ancora un furto in un negozio di abbigliamento. I ladri hanno forzato la vetrina della boutique « Ricki» di via Battisti 2. Hanno agito alla luce del sole, scardinando la vetrina. Del colpo si è accorto nel primo pomeriggio il proprietario. Si chiama Giuseppe Rovatti, ha 51 anni e abita in via dei Berlam 2. Dal negozio sono spariti pantaloni e giubbetti in tela jeans per un valore che supera il milione di lire.Le modilità e la tecnica del furto sono molto simili a quelle della banda che in questi ultimi due mesi ha messo a segno grossi colpi in una decina di negozi. Proprio sabato la squadra mobile aveva arrestato uno dei ladri e due ricettatori. Era stata recuperata merce per un valore di circa 500 milioni.

SANITA'

# Dialisi difficile

## L'utenza aumenta, gli addetti no

Ogni anno a Trieste si effettuano circa 24 mila dialisi, ed il numero di pazienti bisognosi di questa terapia è in continuo aumento; purtroppo il reparto di emodialisi risulta inadeguato alle necessità»: lo dice Vincenzo Dipace, amministratore delegato dell'Ospedale Maggiore. «Per far fronte ai disagi è indispensabile un ampliamento del reparto stesso, e un aumento della pianta organica di infermieri e tecnici fisiopatologi». Per quanto riguarda la ristrutturazione del reparto, sembra che qualcosa si stia muovendo, infatti il Comitato di gestione ha approvato un progetto che prevede la creazione di dieci posti di degenza, ma la carenza di personale sembra essere la vera spina nel fianco. Oltre all'assistenza infermieristica, è necessaria anche la presenza di tecnici di fisiopatologia, figure specifiche all'interno delle strutture sanitarie. «Il nostro compito — spiegano i tecnici — consiste nel lavorare sugli apparecchi collegati ai pazienti, nella manutenzione, controllo e funzionalità dei materiali per dialisi. Il nostro è un lavoro complementare a quello assistenziale e non sostitutivo. Però talvolta siamo costretti a svolgere delle funzioni che non ci spettano, perché il reparto ha bisogno di aiuto». Tra le parole di questi giovani, sembra venire a galla un certo malumore: si sono diplomati alla Scuola per tecnici di fisiopatologia nell'86, dopo un corso triennale molto duro,

*Non basta più impiegare i macchinari a tutto regime*

per due anni hanno prestato servizio di volontariato all'ospedale («per non perdere la manualità con le macchine ed i contatti con il mondo del lavoro» dicono), ma ancora non hanno trovato un inserimento negli organici; la Regione infatti non ha ancora dato la sua approvazione alla nuova pianta organica che prevede il loro inquadramento. «Anche il personale infermieristico è insufficiente» spiega Chiara Calligaris, caposala del reparto di emodialisi. «I nostri pazienti hanno bisogno di un'assistenza intensiva. La situazione è disastrosa: il reparto è saturo e c'è perfino una lista d'attesa per i pazienti che non necessitano di cure immediate». Bisogna ricordare che l'assunzione di tecnici non risolve il problema definitivamente: l'attività di assistenza ai malati può essere svolta solo da infermieri, mentre l'uso e la manutenzione delle sofisticate apparecchiature è assegnata ai tecnici. «Il personale del reparto non può usufruire delle ferie per la necessità di una continua presenza — continua la caposala — e come conseguenza è sottoposto a uno 'stress' non indifferente. Inoltre i nuovi assunti non diventano immediatamente operativi, dato che hanno bisogno di un periodo di adattamento e di pratica, durante il quale affiancano infermieri qualificati e di lunga esperienza». Un dato importante emerso, è il ritmo con cui i macchinari vengono utilizzati. «Sono in funzione dalle 7 alle 22 — spiega l'amministratore — con quattro turni giornalieri; quando normalmente se ne dovrebbero effettuare due». Questo è certamente un grave inconveniente per i pazienti: il ritmo di utilizzo così pressante porta a un più veloce deterioramento delle macchine e può aumentare il pericolo di infezioni. Ma fino ad ora i giovani diplomati non sono riusciti a ottenere un posto di lavoro consono ai loro studi. Per adesso l'Usl ha richiesto una deroga al piano attuativo e se la regione autorizza la richiesta di copertura, l'ospedale potrà inquadrare nei suoi organici la figura di tecnici di fisiopatologia. Questo consentirebbe l'assunzione di otto tecnici specializzati in nefrologia per il reparto di emodialisi, attraverso un concorso pubblico.

[Alessandra D'Agostini]

ORARIO

# *Terza età, le lezioni*

Continuano le lezioni dell'Università della Terza età, arrivate ormai alla ventiquattresima settimana.

**Oggi** - Sala del centro giovanile «Madonna del mare» (via don Sturzo 4). 15.45-17.15: prof. Sergio Molesi: «Mantova, città d'arte»; 17.30-18.30: dott. Antonella Angeli e Leone Veronese: «Storia dei templari e loro presenza a Trieste».

**Domani** - Aula universitaria di medicina (via G. Vasari 22). 16-17.30: prof. Francesca Venuto, arte: «Maestri della pittura europea: Francisco Josè Goya»; Sala «Baroncini» delle Assicurazioni Generali (via Trento 8). 17.30-18.30: prof. Bruno Maier, letteratura italiana: «Giovanni Boccaccio».

**Mercoledì** - Aula magna del liceo «F. Petrarca» (via D. Rossetti 74). 16-18: il critico Luigi Danelutti presenta la pittrice prof. Alice Psacaropulo, seguirà la proiezione del documentario: «Itinerario verso l'Assunta»; Aula magna dell'Ospedale Maggiore (via G. Stuparich 1- 2.o piano). 16-17: Toni Lapèl, Riproduzione del suono: «Cenni di acustica e di impianto stereofonico di alta qualità»; 17-30-18.30: dott. Paolo Slobec, conferenza: «La radioastronomia».

**Giovedì** - Aula magna del liceo «F. Petrarca» (via D. Rossetti 74). 16-18: prof. Fabio Nesbeda, storia della musica: «Richard Wagner»; Aula magna dell'Ospedale Maggiore (via G. Stuparich 1 - 2.o piano). 16-18: prof. Laura Rottini, biologia marina: «Fossili viventi - Migrazione dei pesci».

**Venerdì** - Sala del centro giovanile «Madonna del Mare» (via Don Sturzo 4). 16-17: arch. Serena Del Ponte, conferenza: «Arte dei Fenici a Venezia»; 17.30-18.30: prof. Giuseppe Cuscito, storia della regione: «Grado e la Venezia Lagunare fra tardo antico ed alto Medioevo».

**Sabato** - Centro dei congressi della Fiera di Trieste (p.le De Gasperi 1). Ore 15: premiazione dei vincitori del concorso per il simbolo «dell'Università della Terza età» di Trieste; ore 16: tavola rotonda su «L'anziano nel futuro», moderatore prof. F. Saverio, Feruglio e Relatori. (entrata gratuita per studenti e iscritti).

## *Musica classica a Miramare*

**Appuntamento con la «Primavera a Trieste» ieri mattina nel Parco di Miramare. L'incontro, promosso dal comitato presieduto dall'avv. Sergio Pacor, è stato dedicato alla musica classica con un concerto eseguito nel Giardino centrale dai giovani Antonio Monteduro (chitarra) e Andrea Musizza (flauto traverso). Sono stati eseguiti brani di Vivaldi, Gebauer, Giuliani, Debussy e Diabelli. Per domenica prossima, è intanto preannunciato l'atteso concerto serale della Trieste Big Band in Villa Engelmann. (Italfoto)**

ORARI

## Farmacie di turno

**Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.**

**Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:** piazza Goldoni 8; via Belpoggio 4; via L. Stock 9 (Roiano); piazzale Valmaura 11; via Flavia 89, Aquilinia; Basovizza, tel. 226210 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

**Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** piazza Goldoni 8, tel. 64144; via Belpoggio 4, tel. 306283; via L. Stock 9 (Roiano), tel. 414304; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; via Rossetti 33, tel. 727612; via Roma 16, tel. 631998; via Flavia 89, Aquilinia, tel. 232253; Basovizza, tel. 226210 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

**Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno):** via Rossetti 33; via Roma 16; via Flavia 89, Aquilinia; Basovizza, tel. 226210 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

## ELARGIZIONI

— In memoria di Romano Opara dai cantonieri stradali della provincia 130.000 pro Educandato Gesù bambino.

— In memoria di Gino Angelica nel XII ann. (16/5) dalla mamma 10.000 pro Centro tumori Lovenati; dalla zia Iolanda Dreossi 10.000 pro Ist. Rittmeyer.

— In memoria di Anna Bugliovazzi in Rapetti per il compleanno (16/5) dal marito Camillo e dai figli 60.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Ubaldo Cossutti e Imelde Tovanati per l'onomastico da Silvana Suzzi 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria del dott. Paolo Longo nel VI ann. (16/5) da Stelio e Renata 15.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Giorgina Lussin nel II ann. (16/5) dal marito 25.000 pro Pro Senectute, 25.000 pro Astad.

— In memoria di Tullio Morpurgo nel X ann. (16/5) da Lia Morpurgo, Gianna Gerebizza, fam. Nicolò Vidmar, Paolo e Fiorella Vidmar 80.000 pro Alvath Hanoar, 50.000 pro Ass. amici del cuore, 80.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

— In memoria del cap. Federico Saveri nel XVII ann. (16/5) dalla nipote Christiana 20.000 pro Astad.

— In memoria di Maria Spangaro nel VI ann. (16/5) dalla figlia Daniela 20.000 pro Agmen, 15.000 pro Ist. Rittmeyer, 15.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Enrico Brumetz dalla mamma 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Maria Camus ved. Caporali da Carlo Alberto e Anna Maria Camus 30.000 pro Pro Senectute; da Olga Carninci 20.000 pro Cri.

— In memoria di Vincenzo Jelovsek dalle famiglie Boschini e Polocco 100.000, dalle famiglie Marsi, Pierazzi e Cesen 90.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Emilio Marcuzzi da Mirella Martinis 30.000 pro Ospedale S. Daniele del Friuli.

— In memoria di Nella Martingano dalla famiglia Sofianopulo 30.000 pro Centro Aiuto alla vita.

## ORE DELLA CITTA'

### *Violenza sessuale*

Oggi alle 18 al Circolo della stampa, il Circolo «Futura» organizza una conferenza-incontro su un tema di scottante attualità: «Legislazione sulla violenza sessuale: prospettive di riforma». Il dibattito sarà preceduto dalle relazioni delle dottoresse Grison, Pavesi e Salvadei e da un introduzione del dott. Bettio.

### *Cittadino generoso*

L'Istituto triestino per interventi sociali (Itis) ringrazia l'ignoto cittadino che nei giorni scorsi ha lasciato una banconota da lire 50.000, nella cassetta degli oboli del servizio annaffiatoi del cimitero comunale di S. Anna.

### *Amici dei funghi*

Il civico museo di storia naturale e la sezione di Trieste dell'Associazione micologica Bresadola in collaborazione, continuando gli incontri del lunedì, propongono oggi alle 19: «L'uomo e l'ambiente». Parlerà il presidente prof. Roberto Mezzena. La conferenza si terrà nella sala conferenze del Museo civico di storia naturale in via Ciamician 2.

### *Canzoni all'Itis*

L'Itis comunica che, nell'ambito delle attività ricreativo-musicali, oggi alle 16, in giardino o, in caso di maltempo nella sala feste, di via Pascoli 31, il maestro Claudio Gelussi e il gruppo «El morbin» presentano canzoni e balli per un pomeriggio in allegria.

### *Danza popolare*

L'Associazione per il tempo libero «La marmotta» organizza per i giorni da oggi al 21 un seminario pratico di danza popolare. Il seminario, condotto dalla nota coreografa Nelly Quette, si terrà dalle ore 20 alle 22 alla Casa del giovane di via Inchiostri. Informazioni e iscrizioni ai numeri 43520 e 69111 oppure nella sede di strada del Friuli 295.

### *Corso micologico*

Il gruppo di Muggia dell'Associazione micologica G. Bresadola, terrà oggi la riunione settimanale con inizio alle 20 nella scuola E. De Amicis, via D'Annunzio a Muggia. In programma la nona lezione del corso micologico a cura di Franco Bersan.

### *Arci Casa gialla*

Il circolo Arci Casa gialla organizza oggi alle 20.30 nella sede di Strada del Friuli 293, un incontro con l'Associazione culturale «Franco Basaglia» sul tema: «Un servizio di cultura rivolto alla città».

### *Una messa per Ruffilli*

Il movimento anziani della Dc ha deciso di partecipare in tutta Italia al lutto del partito per l'assassinio del sen. Roberto Ruffilli, promuovendo domani la celebrazione di una messa a suffragio nel trigesimo della tragica scomparsa. A Trieste il rito avrà luogo alle ore 17.30, nella chiesa del Rosario.

### *Nomina all'Unai*

L'universitaria Lorella Valletta ha assunto l'incarico di segretaria dell'Unione nazionale autori inediti.

### *Inner Wheel club*

Le socie del club di Trieste dell'International Inner Wheel effettueranno oggi una visità al laboratorio di biologia marina, ospiti del direttore prof. Guido Bressan. L'appuntamento è fissato per le 16.30 precise nella sede del laboratorio (strada Costiera 336).

### *Saggio al Tartini*

Questa sera alle 20, nell'aula magna del conservatorio «Tartini», avrà luogo il quinto saggio finale degli allievi del prof. Massimo Belli e Zeri.

## MOSTRE

### *Fotografie di Mansutti*

Continua al Circolo fotografico Fincantieri di galleria Fenice 2, la mostra di Gianfranco Mansutti. Sarà visitabile fino al 27 maggio il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17.30 alle 19.30.

### *Personale di Dusatti*

Si inaugura oggi alle 17 nella galleria Sant'Elena di via degli Artisti 2 la mostra di Walter Dusatti. Orari 9-13, 15-19.30 (festivi 10-13) fino al 31 maggio.

### *Affermazione di De Santi*

Gianpaolo De Santi ha vinto il concorso nazionale per la medaglia commemorativa nel 70.o anniversario della Vittoria, indetto dalla città di Vittorio Veneto.

### *La città di Babuder*

Ultimi giorni della personale di Giuliano Babuder alla sala Barbacan, piazza Barbacan 4, che si può visitare fino al 19 maggio dalle 16.30 alle 20.

## Ieri e oggi

Redazione: via Guido Reni 1
Tel. 040/77861 (dieci linee selez. passante).
Pubblicità: Spe, piazza dell'Unità d'Italia 7, tel. 040/65065
via Einaudi 3/B, galleria Tergesteo 11, tel. 68668.

### *Oggi*

Il sole sorge alle 5.32 e tramonta alle 20.30; la luna si leva alle 5.19 e cala alle 21.46.

### *Oggi:*

**Auguri a:** Ubaldo.

### *Temperatura*

Massima 24; minima 18,5; umidità 70%; pressione millibar 1011,3 in aumento; cielo coperto; calma di vento ; mare quasi calmo con temperatura di 14,2 gradi.

### *Maree*

**Oggi:** bassa alle 4.32 con cm 64 e alle 16.05 con cm 16 sotto il livello medio; alta alle 11.01 con cm 30 e alle 22.04 con cm 53 sopra il livello medio del mare.

**Domani:** bassa alle 5.04 con cm 64 sotto il livello medio del mare.

### *Filo diretto con le elettrici*

Le elette comuniste negli enti locali della provincia hanno avviato un «filo diretto» con le elettrici (tel. 744535, ogni giorno dalle 10 alle 12)

### *Famiglia e giovani*

Il centro di cultura «Giovanni XXIII», nell'ambito degli incontri per le celebrazioni dell'anno centenario di San Giovanni Bosco, indice oggi alle 18, nel salone delle conferenze dei Salesiani di via dell'Istria 53, un incontro-dibattito con il prof. E. Gianoli sul tema «Famiglia solo come rifugio o anche come progetto? Gli atteggiamenti dei giovani».

### *Ricordo di Fulvio Sambo*

Nell'incontro del lunedì della «Società artistico letteraria» verrà ricordato Fulvio Sambo. Sergio Brossi ed Ennio Emili ricorderanno questo poeta triestino morto prematuramente e figlio del poeta in dialetto Guido Sambo. L'appuntamento è alle ore 18.45 al teatro la «Scuola dei fabbri» in via dei Fabbri n. 2.

### *Litorale austriaco*

Sotto gli auspici dell'accademia di studi economici e sociali «Cenacolo triestino», si terrà oggi alle 18.30 nella sala Baroncini delle Assicurazioni generali (via Trento 8) una conferenza del prof. Fulvio Babudieri, dell'Università degli studi di Trieste e accademico effettivo del «Cenacolo triestino», sul tema «vicende di capitani e navi del litorale austriaco».

### *Concerto mariano*

Oggi alle 21, nella chiesa della Madonna del Mare di piazzale Rosmini, si terrà un concerto mariano per coro, solisti e strumenti, con brani dell'Ave Maria attraverso i secoli. Dirige Guido d'Altissimo.

### *Finanziamenti «su misura»*

Rapide operazioni fiduciarie riservate a tutte le categorie Lavoratori. IPI S. Lazzaro 17, 64646, 68838. Finanziamenti, investimenti, compravendite immobiliari ed assicurazioni.

### *Il sole picchia! Diventi matto!*

Gatto! Tende da sole. Via Tarabocchia 10. Tel. 775344.

### *Magazine Via S. Francesco 22*

Abbigliamento uomo e ragazzo.

### *Corsi estivi di informatica*

Dattilografia, stenografia, all'Istituto Enenkel, via Battisti 22, tel. 761989.

SPETTACOLO

## Ridendo e cantando

Grandi applausi per lo spettacolo «Ridendo e cantando che male ti fo'?» presentato al Circolo ufficiali per iniziativa dell'Unione italiana ciechi con il patrocinio dello stesso Circolo ufficiali.
I testi di Lino Carpinteri, Mariano Faraguna e Ugo Amodeo sono stati recitati con bravura e professionalità dagli attori Mari Delconte, Luciano Volpi, Ugo Amodeo, Luciano Delmestri, Giuliano Zannier, Giuliana Artico Zannier, Luisa Desanti e Maurizio Repetto. A condurre la serata, che ruotava intorno ai popolarissimi personaggi di Michez e Jachez, el noneto e Bortolo, è stato il cantante-àttore Mario Pardini. Accompagnatore d'eccezione al piano il maestro Livio Cecchelin. La regia era firmata da Ugo Amodeo.

INCONTRI

## Amici dei musei

Ricco di proposte il programma dell'Associazione amici dei musei per le prossime quattro settimane. Giovedì alle 18, nell'aula dei via dell'Università 3, la prof. Paola Cassola Guida parlerà dei «Lineamenti di protostoria nel Friuli-Venezia Giulia», argomento che verrà approfondito con una conferenza sulle scoperte in regione, di cui parlerà l'arch. Serena Vitri (27 maggio ore 18 in via dell'Università).
Lunedì 30 maggio alle 17.45 nella sede di via Machiavelli 3 la prof. Caterina Oriani-Prioglio terrà una conferenza propedeutica a un viaggio che i soci potranno fare in Puglia. Giovedì 2 giugno, si concluderà la panoramica sulle scoperte protostoriche in regione con una relazione della dott. Franca Scotti sulla situazione nella nostra provincia.

## Comunicato del Consiglio Direttivo della Società Alpina delle Giulie

**Il Consiglio Direttivo della Società Alpina delle Giulie**
**Sezione di Trieste del Cai**

— letta la lettera a stampa inviata a mezzo posta da alcuni soci che dissentivano dalle decisioni dell'ultima Assemblea circa l'adesione del sodalizio al Comitato di Difesa dell'Identità Italiana di Trieste;
— considerato che la materia è ancora sottoposta all'esame del collegio dei Probiviri e della Magistratura, in entrambi i casi per esclusiva iniziativa dei predetti dissenzienti;
— rilevate le strumentalizzazioni contenute nella «lettera», con la quale i redattori tendono a conseguire un risultato che, anziché riguardante l'identità dell'Alpina, è invece genuinamente politico;

**DELIBERA**

1) di non redigere alcuna controlettera e di attendere le decisioni dei giudici;
2) di respingere fermamente il tentativo compiuto con detta «lettera ai soci» di stravolgere la volontà sovrana democraticamente espressa dall'assemblea e attuata dal Consiglio Direttivo;
3) di dar corso alla richiesta di convocazione dell'assemblea straordinaria solo se formulata nel rispetto delle disposizioni statutarie.

HOLIDAY ON ICE

## Leggende sui pattini

### Domani gli artisti tornano in pista

Sperando che la bora non torni più a soffiare, riprendono domani, dopo una giornata di riposo, le rappresentazioni di «Holiday on ice», il megaspettacolo sul ghiaccio made in Usa. Ieri si è tenuta l'applauditissima prima, che sabato era stata sospesa a causa delle raffiche a 80 all'ora.
Considerato dal Guinness dei primati come lo spettacolo più costoso del mondo, «Holiday on ice» è ormai una leggenda. Nacque nel 1945 grazie all'iniziativa di alcuni uomini d'affari di Milwakee (Wisconsin). Da allora il grande show (mette in scena più di sessanta artisti, campioni a livello mondiale di pattinaggio) è stato arricchito nel modo più spettacolare. «Holiday on ice» ha viaggiato in tutti i continenti, raggiungendo anche località non consuete per esibizioni sul ghiaccio, in Africa, India, Malesia e Medio Oriente.

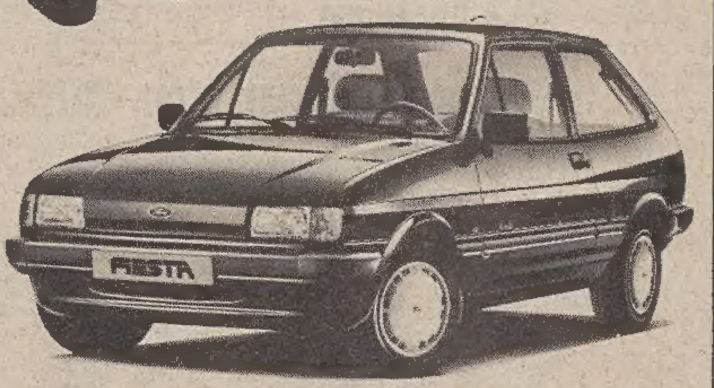
AMICI DEL CUORE

## Concerto benefico

### Fondi raccolti al circolo Ufficiali

Nuovi fondi per la cardiochirurgia, raccolti dagli Amici del cuore grazie al circolo Ufficiali: il circolo ha infatti ospitato un concerto benefico per la gioia degli appassionati di musica che sono accorsi numerosissimi all'appuntamento.
Si è esibito il complesso composto da Fabio Ghidotti (Pianoforte), Paolo Furlani (clarinetto), Flavio Sgubin (tromba), Natale Clemente (violoncello), e Maria Loredana D'Andrea (voce recitante). Sono stati proposti brani di Beethoven, Chopin, un pezzo composto dallo stesso Furlani («E che venne alla donna del soldato» su testo di Brecht per pianoforte, tromba, clarinetto, e voce recitante), Poulenc e Glinka.
L'Associazione Amici del cuore, presieduta dal comm. Primo Rovis, è riuscita dunque ancora una volta a cogliere nel segno per accumulare i finanziamenti per il reparto ospedaliero tanto auspicato che oltre a essere istituito necessita di contributi che lo mantengano efficiente e al passo con i tempi.

ALT!




FIESTA friend

Vetri Elettrici e Radiostereo Mangianastri inclusi nel prezzo

e in più,
- 5ª MARCIA
- ACCENSIONE ELETTRONICA
- PNEUMATICI LARGHI
- SEDILE POSTERIORE A RIBALTAMENTO FRAZIONATO
- VETRI ATERMICI

A LIRE: ~~9.770.000.~~

8.990.000

ESCLUSO IMMATRICOLAZIONE

LA CONCESSIONARIA
PER TRIESTE E PROVINCIA
VIA CABOTO 24 - TELEFONO 826181 Ford

# la borsa dell'usato

I vantaggi CT anche sull'usato: scegliendo una vettura di valore non inferiore ai due milioni, viene rilasciata la CT-CARD, che dà diritto allo sconto del 10% sulle riparazioni dell'usato presso qualunque Concessionario di Trieste. Inoltre essa ti offre un finanziamento CRT, una polizza RAS per tre mesi, il leasing della Leasest. Per fare buon viaggio, sicuramente.

## CONCESSIONARI AUTO DI TRIESTE

ADERENTI ALL'ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI DI TRIESTE

### grandi — antonio grandi spa

CONCESSIONARIA FIAT
34147 trieste, via flavia 120, tel. 281166

| MARCA MODELLO | ANNO | COLORE | VARIE |
|---|---|---|---|
| Regata D Super | 1985 | azzurro met. | motore nuovo |
| Croma Turbo IE | 1986 | grigio met. | perfetta |
| Fiat Duna 60 | 1987 | rosso | occasione |
| Fiat Croma CHT | 1986 | grigio met. | aria cond. |
| Fiat Uno Sting | 1986 | azzurro | perfetta |
| Fiat Panda 30 S | 1984 | rosso | perfetta |
| Ritmo 60 S 4 p. | 1984 | grigio met. | perfetta |
| BMW 316 | 1985 | bianca | perfetta |
| VW Golf GLD | 1982 | azzurro | perfetta |
| Fiat Uno 60 SL 5 p. | 1986 | grigio met. | perfetta |
| Renault R5 TSE | 1986 | grigio met. | perfetta |
| Renault R5 GTL | 1983 | bianco | perfetta |

### autosandra s.r.l.

AUSTIN ROVER
VIA FOLLATOIO (ang. via Flavia) TEL. 829777

| MODELLO | ANNO | COLORE | GAR. |
|---|---|---|---|
| MONTEGO 2000 TURBO | 1987 | grigio met. | 12 m. |
| BMW 315 | 1982 | azzurro met. | 6 m. |
| ROVER 820 | 11/87 | bianco | 12 m. |
| LANCIA PRISMA | 06/84 | blu | 6 m. |
| ROVER 216 | 05/86 | rosso | 6 m. |
| METRO MAYFAIR 5 p. | 1987 | argento met. | 3 m. |
| SUZUKI SJ 410 | 1983 | rosso | 6 m. |
| FIAT 126 BIS | 1987 | bianco | 12 m. |

USATO DOC

### CARUAT

TRIESTE
VIA CABOTO 22
TEL. 820484

| MARCA MODELLO | ANNO | COLORE | PREZZOx1000 |
|---|---|---|---|
| Alfa Sud 1200 | 81 | avorio | 3.500 |
| Fiat Ritmo Palinuro | 84 | marrone | 12.000 |
| Alfa 75 2000 T.D. a.c. | 85 | bianco | 14.500 |
| Fiat Uno Turbo | 86 | verde met. | 11.000 |
| Opel Kadett 1200 | 84 | grigio met. | 7.000 |
| BMW 633 CSi | 78 | azzurro met. | 11.000 |
| BMW 528 i 6 v. | 82 | beige | 7.000 |
| Audi 80 GL 1300 | 80 | rosso | 3.000 |
| Maserati Biturbo | 83 | avorio | 16.000 |
| Austin Metro Turbo 1.3 | 85 | rosso | 7.000 |
| A.R. Alfa 75 1600 | 85 | bianco met. | 15.500 |
| A.R. Giulietta 2.0 T.I. | 83 | rosso. | 8.500 |

### Audi autosalone catullo s.r.l.

VIA FABIO SEVERO 52 - TEL. 568331-568332

| MARCA MODELLO | ANNO | COLORE | STATO |
|---|---|---|---|
| V.W. Golf GTD | 86 | bianco | tetto apribile |
| V.W. Scirocco 1500 | 78 | argento met. | |
| V.W. Golf 1100-1300 | 81-85 | | vari |
| Renault 5 TL | 85 | beige | buono |
| Renault 11 | 85 | bianco | ottimo |
| Fiat Ritmo 60 | 1981/83 | | vari tipi |
| Fiat Uno 45 Fire | 85 | grigio met. | ottimo |
| Citroen GS | 82 | metallizzato | buono |
| Lancia Fulvia | 73 | argento met. | discreto |

### CENTRO FUORISTRADA cierreauto

DAIHATSU ISUZU MAGNUM LADA UAZ
STATALE 202 - BIVIO PROSECCO - TEL. 251028 - Sabato aperto, lunedì chiuso

| MARCA MODELLO | ANNO | COLORE | PREZZOX1000 | GAR. |
|---|---|---|---|---|
| Uaz Diesel Hard Top | 1979 | giallo | 8.200 | sì |
| Hyundai Stellar 1.6 | 1986 | bianco | 10.000 | 6 m. |
| Aro Ischia 10.1 | 1984 | rosso | 7.400 | 3 m. |
| Audi 50 LS | 1978 | bianco | 1.000 | |
| Fiat 126 650 | 1982 | bianco | 2.800 | 3 m. |
| Fiat 127 3 p. | 1974 | aragosta | 1.100 | 3 m. |
| Fiat Uno 45 Fire | 1986 | verde | 7.800 | 3 m. |
| Fiat Uno 45 | 1984 | azzurro | 6.300 | |
| Land Rover 88 S. W.D. | 1983 | sabbia | 13.500 | access. |
| Renault Superc. GTL | 1985 | argento met. | 7.500 | sì |

### L. DAGRI

ZONA INDUSTRIALE
VIA FLAVIA 118
TEL. 040/281212-3

| MARCA MODELLO | ANNO | COLORE | GAR. |
|---|---|---|---|
| Fiat Uno 60 S | 87 | rosso | 3 m. |
| Fiat Panda 45 | 82 | bianco | 3 m. |
| Opel Corsa 1000 | 85 | grigio met. | 3 m. |
| Fiat Fiorino Furgone | 84 | bianco | 3 m. |
| Ford Fiesta 50 1.1 Ghia | 84 | bianco | 3 m. |
| Fiat Uno SX 1300 | 84 | grigio met. | 3 m. |
| V.W. Transporter 9 posti D | 83 | bianco | 3 m. |
| Renault Supercinque GTL 5 p. | 85 | rosso bordeaux | 3 m. |
| Renault Supercinque TC 5 m. | 86 | azzurro | 3 m. |
| Renault Supercinque TSE 1400 | 85 | rosso met. | 3 m. |
| Renault Supercinque GT Turbo | 85 | rosso | 3 m. |
| Renault R9 TCE 1100 | 85 | blu | 3 m. |

### USATI DINCONTI

| MARCA MODELLO | ANNO | COLORE | GAR. |
|---|---|---|---|
| Audi 100 Avant 2.0 TD | 1985 | grigio met. | 6 m. |
| Audi Coupè | 1982 | blu met. | 6 m. |
| Citroen BX 14 | 1985 | bianco | 6 m. |
| Fiat 126 | 1982 | blu | 6 m. |
| Fiat Uno SX 3 porte | 1984 | rosso | 6 m. |
| A.R. 33 Quadrifoglio verde | 1985 | grigio met. | 6 m. |
| Opel Corsa | 1983 | rosso | 6 m. |
| Fiat Uno 45 S | 1985 | grigio met. | 6 m. |
| Volkswagen Polo CL | 1985 | verde | 6 m. |
| Alfa Romeo 90 | 1984 | grigio met. | 6 m. |
| Porsche 924 | 1985 | rosso | 6 m. |
| Renault Supercinque GTL | 1985 | beige | 6 m. |

### FERRUCCI

TRIESTE - VIA FLAVIA 55 - TEL. 820204/820214

| MARCA MODELLO | ANNO | COLORE |
|---|---|---|
| Lancia Delta HF Turbo | 83 | rosso |
| Fiat Panda 4x4 | 84 | grigio chiaro |
| Fiat Duna 70 | 87 | rosso |
| Renault Supercinque TL | 85 | azzurro met. |
| Lancia Prisma 1300 | 84 | blu Antibes |
| BMW 520 i | 83 | azzurro |
| Ford Escort | 82 | rosso/azzurro met. |
| Opel Corsa Swing | 85 | bianco |
| Renault R11 TSE | 85 | rosso bordeaux |
| Mini Clubman | 80 | beige |
| Volvo 760 Turbo | 84 | nero met. |
| Honda 750 VF/F | 84 | bianco/blu/rosso |

### CONCESSIONARIA filotecnica giuliana srl

TRIESTE - VIA F. SEVERO 46 - TEL. 569121

| MARCA | MODELLO | ANNO |
|---|---|---|
| FIAT | 127 | 1975 |
| FIAT | 132 1800 | 1972 |
| INNOCENTI | Minitre S. E. | 1984 |
| PEUGEOT 104 ZL | — | 1978 |
| ALFA ROMEO | Alfetta 2000 | 1977 |
| AUSTIN MINI CLUBMAN | — | 1978 |
| AUDI 100 | 1900 CD | 1983 |
| FIAT | Ritmo 130 | 1984 |
| FIAT | Regata 70 | 1985 |
| FIAT | 126 | 1974/77/78 |
| LANCIA | Delta Turbo | 1984 |
| INNOCENTI | Mini Tre Autom. | 1985 |

### SEAT GIENNE

VIA FLAVIA, KM 7.2 (Z. I.) - TEL. (040) 827032

| MARCA MODELLO | ANNO | COLORE | VARIE |
|---|---|---|---|
| Pajero Metal Top | nuova | bianca | 23.730.000 e.t.d. |
| Seat Ibiza 1500 iniezione | nuova | blu met. | pronta consegna |
| Golf Cabrio GLI | 82 | rosso met. | accessoriata |
| BMW 320i | 85 | nero met. | 4 p. accessoriata |
| BMW 520 i | 83 | blu met. | full optionals |
| BMW 524 T.D. | 84 | bianco | aria condizionata |
| Citroen Visa | 85 | rosso | garanzia |
| Autobianchi A112 Abarth | 81 | rosso | garanzia |
| BMW 318 | 79 | grigio met. | cambio autom. |
| Fiat Uno 60 S | 6 mesi | grigio met. | garanzia |
| Renault 5 GTL | 83 | bianco | garanzia |
| Autobianchi Y10 | 85 | rosso | garanzia |

### AUTOSALONE GIROMETTA — SAAB — SUBARU

VIA FRANCA 4/2
Tel. 304893, TRIESTE

| MARCA MODELLO | ANNO | COLORE |
|---|---|---|
| Saab 900 Turbo Aero | 87 | grigio met. |
| Saab 9000 iniezione | 87 | canna di fucile |
| Saab 900 T | 80 | nero |
| Lancia Thema Turbo | 87 | canna di fucile |
| Seat Ibiza Junior | 86 | rosso |
| Lancia Prisma | 83 | oro met. |
| Mercedes 250 D | 87 | nero met. |
| Lancia Beta 1300 | 79 | blu |
| Fiat 126 | 80 | bianco |
| Volvo 343 | 81 | bianco |
| Volvo 740 T Intercooler | 85 | grigio met. |
| A 112 Junior | 85 | panna |
| Volvo 343 | 81 | azzurro nero |
| BMW 524 TD automatico | 83 | azzurro met. |

### LA CONCESSIONARIA — Ford

TRIESTE - VIA CABOTO 24 - TEL. 826181

| MARCA MODELLO | ANNO | COLORE | Prezzo x1000 |
|---|---|---|---|
| Toyota Land Cruiser 3500 D. | 82 | verde | 15.000 |
| Fiat Campagnola diesel | 80 | beige | 9.200 |
| Vespa 125 PK autom. | 81 | azzurro | — |
| V. W. Golf 1300 5 p. tett. | 87 | bianco | 13.000 |
| Supercinque | 85 | bianco | 6.000 |
| Lancia Delta 1300 | 80 | argento met. | 4.700 |
| Citroen Visa 650 | 83 | rosso | 3.600 |
| Citroen BX 1600 | 84 | rosso | 7.500 |
| Lancia Delta 1500 | 80 | marrone | 5.000 |
| Saab Turbo 2000 | 85 | azzurro met. | 17.500 |
| Renault R9 1100 | 83 | azzurro | 6.500 |
| Fiat Uno 55 S 5 p. | 83 | bianco | 7.500 |

### VOLVO Love-Car snc

STRADA DELLA ROSANDRA 50 - Z.I. - TEL. 281365/830308

VOLVO 760 GLE TURBODIESEL CLIMATIZZAT. INT. PELLE '84

VOLVO 480 ES GRIGIO MET. '87 KM 6000

VOLVO 244 GLE INTERNO PELLE TETTUCCIO GRIGIO MET. '79

VOLVO 740 TURBO INTERCOOLER A.C. GRIGIO METALLIZZATO '85

VOLVO 340 GLE '85 UNIPROPRIETARIO VERDE MET.

MERCEDES 240 DIESEL '79 ACCESSORIATO AZZURRO

### CONCESSIONARIA MERCEDES-BENZ F.LLI NASCIMBEN S.P.A.

VIA NEREO MARTINELLI 10 - TRIESTE
(ZONA INDUSTR. - VALLE DELLE NOGHERE) AQUILINIA - TEL. 232277

**MERCEDES BENZ 200 E DICEMBRE 1986**
Condizionatore - antifurto - autoradio - accessoriata

**MERCEDES BENZ 240 D 1982**
Bianca accessoriata

**MERCEDES BENZ 250 D 1987**
Bianca ottime condizioni

**MERCEDES BENZ 190 E 1985**
Grigio met. accessoriata

**LANCIA THEMA TURBO 1986 ABS**
Metallizzata tetto apribile

### PADOVAN & DE CARLI

Conc. PEUGEOT-TALBOT per Trieste — VIA FLAVIA 47 (TS), TEL. 827782 — OCCASIONI DEL LEONE
GARANTITE UN ANNO

| MARCA | ANNO | COLORE |
|---|---|---|
| Peugeot 205 GTI | 85 | rosso |
| Opel Kadett 1300 | 83 | oro met. |
| Renault 9 TCE | 84 | grigio met. |
| Peugeot 305 S.W.D. | 83 | rosso |
| Seat Ibiza 1500 GLX | 85 | nero |
| V. W. Polo | 84 | rosso |
| Fiat Uno Turbo | 86 | antracite |
| Autobianchi A112 Junior | 84 | beige |
| V. W. Golf GL 1300 | 84 | rosso |
| Kawasaki 400 | 82 | — |
| Renault Supercinque Flash | 86 | grigio scuro met. |
| Citroen Axel | 86 | bianco |

### Panauto

STRADA DELLA ROSANDRA 2 - TEL. 820256

| MARCA | ANNO | COLORE | GAR. |
|---|---|---|---|
| Fiat Uno 60 | 1986 | grigio met. | 12 m. |
| Fiat Uno 45 S | 1984 | bianco | 1 a. |
| Renault R5 GTL | 1987 | argento met. | 1 a. |
| Opel Corsa 1000 | 1983 | grigio met. | 1 a. |
| Opel Kadett GL 1200 5 p. | 1985 | rosso amaranto | 1 a. |
| Seat Ibiza | 1987 | bianco | 1 a. |
| Opel Kadett 1300 2 p. | 1987 | rosso brillante | 1 a. |
| Opel Ascona 1800 E CD 4 p. | 1985 | marrone met. | 1.a |
| Opel Kadett GL 1200 5 p. | 1985 | bianco | 1.a |
| Opel Corsa GLS 1200 5 p. | 1985 | antracite | 1 a. |

### FIAT PLAHUTA — Sistema Usato Sicuro

Via Flavia 104, tel. 827231/813242 - Via Br. Casale 1, tel. 828281

| MARCA MODELLO | ANNO | COLORE |
|---|---|---|
| Fiat Duna 60 | 1987 | bianco |
| Fiat Duna 70 | 1987 | grigio met. |
| Fiat Ritmo 60 CL | 1985 | bianco |
| Fiat Regata 70 S | 1984 | bianco |
| Fiat Uno SX | 1984 | rosso |
| Fiat Uno 45 S | 1987 | grigio |
| Fiat 126 Giannini | 1980 | nero |
| Fiat Panda 30 S | 1985 | rosso |
| Y10 Fire | 1985 | rosso |
| Citroen AX 1100 | 1987 | verde met. |
| Peugeot 205 XL | 1985 | blu |
| A.R. Giulietta 2000 | 1985 | rosso amaranto |

### PRISMA S.R.L.

CONCESSIONARIA LANCIA
VIA PICCARDI 16 - TRIESTE - TEL. 360966 - 360449

| MARCA MODELLO | ANNO | COLORE |
|---|---|---|
| Mini Metro | 86 | azzurro met. |
| Fiat Uno 45 | 85 | azzurro |
| Alfasud 2 C 5 porte | 83 | marrone scuro |
| Lancia Thema 2000 | 85 | grigio |
| Lancia Prisma 4 WD | 87 | grigio met. |
| Lancia Delta LX | 85 | platino met. |
| Renault Superc. GT Turbo Pack | 87 | grigio met. |
| Volkswagen Golf Diesel | 85 | bianco |
| Mini Metro MG Turbo | 85 | rosso |
| Lancia Delta GTI.E. | 86 | grigio met. |
| Lancia Prisma | 87 | azzurro |
| Seat Marbella GL | 87 | bianco |

### Concessionaria OPEL dal 1927 — SERRI T. & C. s.n.c.

TRIESTE – VIA BRUNNER 14 – TEL. 727069/724211

| MARCA MODELLO | ANNO | COLORE | PREZZOx1000 | GAR. |
|---|---|---|---|---|
| Fiat Uno 45 | 83 | bianco | 6.850 | 3 m. |
| Opel Kadett 1600 Diesel | 86 | azzurro | 10.650 | 3 m. |
| Lancia Beta Coupé 1300 | 76 | blu | 2.650 | 3 m. |
| Opel Kadett 1000 4 p | 78 | beige | 2.350 | 3 m. |
| Fiat 128 | 80 | bianco | 3.650 | 3 m. |
| Ford Fiesta | 78 | nero | 2.350 | 3 m. |
| Opel Ascona 1200 | 77 | azzurro | 2.750 | 3 m. |
| Renault R5 GTL | 80 | verde met. | 4.550 | 3 m. |
| Opel Rekord Turbo D 2300 | 84 | argento | 9.800 | 3 m. |
| Fiat 127 | 79 | celeste | 2.800 | 3 m. |
| Fiat Regata 1300 | 84 | grigio met. | 8.350 | 3 m. |

### TRIESTE AUTOMOBILI S.R.L. — FIAT

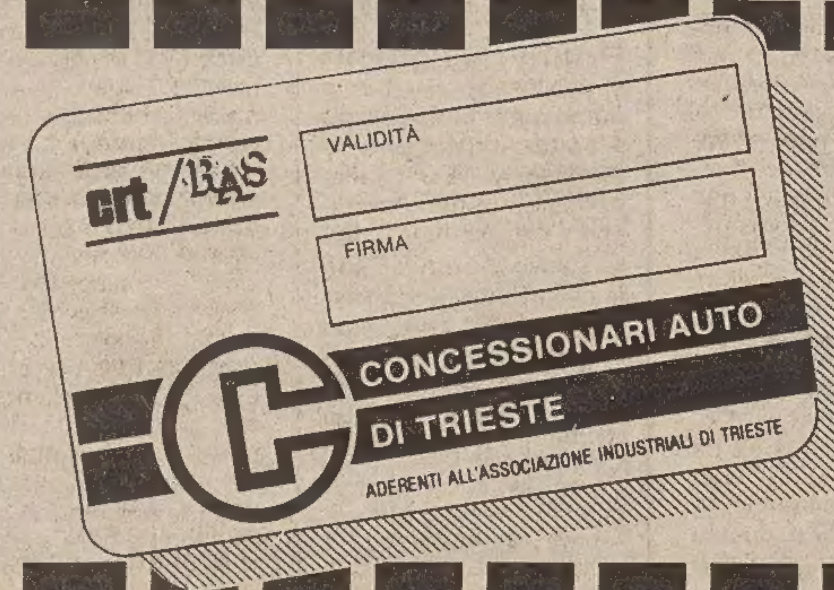
SEDE: via dei Giacinti 2, tel. 040/411950
ESPOSIZIONE: via di Roiano 6, tel. 413337

| MARCA MODELLO | ANNO | COLORE | GAR. |
|---|---|---|---|
| Fiat 126 Personal | 79 | camoscio | 3 m. |
| Fiat Panda 30 | 82 | marrone | 3 m. |
| Fiat Panda Young | 87 | grigio Oslo | 12 m. |
| Fiat Panda 45 | 81 | azzurro | 3 m. |
| Fiat Panda 45 Super | 83 | grigio met. | 3 m. |
| Fiat Uno 60 S | 86 | grigio met. | 12 m. |
| Fiat Uno 45 S | 85 | grigio met. | 12 m. |
| Fiat Uno 45 ES | 84 | verde | 12 m. |
| Fiat Ritmo 60 CL | 83 | bianco | 12 m. |
| Fiat Ritmo 105 TC | 81 | grigio met. | 3 m. |
| Fiat Fiorino Promiscuo | 83 | bianco | 12 m. |
| Bedford Diesel Promiscuo | 82 | arancio | 3 m. |

### RENAULT F. Zagaria

AUTOMERCATO DELL'OCCASIONE
TRIESTE - PIAZZA SANSOVINO 2 - TEL. 725390

| MARCA MODELLO | ANNO | COLORE |
|---|---|---|
| R21 TXE | 87 | champagne met. |
| BMW 320 E30 | 83 | grigio scuro met. |
| Seat Malaga GL | 87 | nero |
| Fiat Regata Diesel S | 85 | bianco |
| Nuova Golf GTi | 84 | grigio met. chiaro |
| Fiat Uno 45 S | 83 | verde |
| A 112 LX | 84 | celeste |
| Fiat Panda 750 L | 86 | verde |
| VOLVO 244 DL | 78 | verde |
| R9 TSE | 84 | celeste met. |
| Renault Supercinque Flash | 86 | grigio met. |




## Buon viaggio. Sicuramente.

### ALPINA SEAT

Via del Ronco 10, tel. 577553 - Basovizza, tel. 226600

| MARCA MODELLO | ANNO | GARANZIA | Prezzox1000 |
|---|---|---|---|
| SEAT IBIZA GL - GLX - SX INIEZIONE 3/5 P. PRONTA CONSEGNA | | | |
| SEAT MALAGA GLX 1.2 | 6 mesi | CASA | affare |
| SEAT IBIZA GL DIESEL | 1986 | 6 M. | quattroruote |
| SEAT FURA GL 3P. | 1985 | 6 M. | 5.100 |
| V.W. GOLF 1.100 GL 3p. | 1979 | 3 M. | affare |
| FIAT PANDA 45 | 1980 | 6 M. | 4.400 |
| TALBOT HORIZON 1.1 GL | 1980 | 3 M. | 2.350 |
| FIAT 127 3P. | | | 900 |
| FIAT 131 SUPERMIRAFIORI 1300 | 1980 | 6 M. | 3.550 |
| FORD FIESTA 900 L | 1983 | 6 M. | 4.450 |
| RENAULT R 5 GTL 5 P. | 1983 | 6 M. | 5.400 |

RATEAZIONI VANTAGGIOSE ANCHE SENZA ACCONTO – PERMUTE

MOSTRA

# Gotico e dintorni su in Lombardia

Servizio di
**Marianna Accerboni**

MILANO — L'arte lombarda del 1400 si può considerare minore rispetto a quella coeva sviluppatasi in Toscana e nel Veneto? Trent'anni fa, un'ampia rassegna allestita a Milano nelle sale di Palazzo Reale rispondeva al quesito sottolineando — attraverso l'analisi di 500 opere e di due secoli (dai Visconti agli Sforza) — la specificità della scuola lombarda e cercando altresì di rimuovere i residui del lungo complesso d'inferiorità che si avvertiva negli studiosi lombardi al momento di confrontare gli esiti artistici di quest'area geografica con quelli veneti e toscani.

A trent'anni di distanza l'alto livello e l'autonomia della scuola lombarda sono più che riconosciuti. Perciò la rassegna ordinata dal Comune di Milano, sempre a Palazzo Reale (su progetto di Miklòs Boskovits), e dedicata all'«Arte in Lombardia tra Gotico e Rinascimento» si limita ad analizzare, sulla base di nuovi scritti e alla luce delle più recenti attribuzioni, quel breve arco di tempo che va dalla fine del XIV secolo al 1460.

Quale fu l'orientamento stilistico degli artisti di allora? La posizione geografica della Lombardia (che anche allora rappresentava un importante crocevia commerciale e culturale) favorì l'accesso a Milano di pittori provenienti dal Nord Europa, dal Veneto e da Venezia, e dal centro allora artisticamente più prestigioso d'Italia; la Toscana.

E' evidente perciò che l'arte lombarda del primo Quattrocento, pur potendosi identificare essenzialmente nella pittura, negli affreschi, nelle sculture e nelle miniature di Michelino da Besozzo e della sua bottega, si dilatò altresì in molteplici espressioni artistiche, in prevalenza tardogotiche, di derivazione emiliana, ferrarese veneta, ecc. Distanziandosi dalla marcata incisività e dalla ricchezze tardogotiche, Michelino inaugurò una pittura sfumata e luminosa, piena di delicatezze di gusto internazionale, con passaggi tonali morbidi, di un timbro quasi melodico.

Ai primi del Quattrocento l'artista pavese era già a Milano, dove gli annali del Duomo (alla cui decorazione partecipò) lo definivano «summus... in arte pictoria et designamenti». Negli anni seguenti, fino al 1418, numerose committenze lo portarono spesso nel Veneto e a Venezia, dove oltre a miniare lo stemma dei Corner, fornì preziose istruzioni per la preparazione dell'azzurro di lapislazzuli.

**«Cavallo di spade», dalle famose carte da tarocchi di Bonifacio Bembo (seconda metà del 1400)**

Ma, oltre a Michelino, anche numerosi altri artisti lombardi si spostarono durante il secondo decennio del Quattrocento verso il Veneto e Venezia che, nel pieno del suo splendore, aveva assunto un ruolo trainante nella cultura figurativa tardogotica in Italia. E' il caso, per esempio, del maestro di San Michele a Murano, un miniatore pavese di notevoli capacità influenzato dal tardogotico emiliano di Giovanni da Modena e così detto da una serie di miniature provenienti dal convento camaldolese dell'isola veneta, dove lavorò a lungo.

Viceversa, fu attivo in Lombardia e precisamente a Brescia, tra il 1414 e il 1418, Gentile da Fabriano, autore dei dipinti murali nel Palazzo Ducale di Venezia. La sua presenza in Lombardia suggerì agli artisti locali l'elaborazione di nuovi temi di ricerca, volti a staccarsi dai modi della miniatura tardotrecentesca per creare un filone parallelo ma ben distinto rispetto all'orientamento stilistico di Michelino da Besozzo.

Tra i pittori che si interessarono alla lezione di Gentile emerse Stefano da Verona, figlio del pittore Jean d'Arbois. Emigrato dalla Lombardia, prima a Padova, poi a Treviso e infine, dopo alcune puntate nel Trentino, a Verona, Stefano è presente nella rassegna milanese con una finissima prova grafica eseguita a punta d'argento e penna su carta, e con una tempera su tavola di grande livello.

L'interesse dei lombardi per la lezione veneta centro-italiana e toscana (ma soprattutto per quest'ultima), si manifestò con estrema evidenza quando il cardinale Branda, alto rappresentante della curia e diplomatico di prim'ordine, di profonda cultura umanistica, decise di abbellire e ammodernare Castiglione Olona introducendovi gli stili toscani e toscaneggianti dell'architettura, della scultura e della pittura.

Tra i molti artisti toscani impiegati (il fiorentino Paolo Schiavo, il senese Vecchietta e probabilmente il veneto toscaneggiante Domenico Veneziano), protagonista fu il toscano Masolino che, giunto a Castiglione intorno al 1430, si dedicò alla decorazione pittorica del Battistero e della Collegiata.

Analogo episodio impegnò il Filarete (scultore e architetto nato alle soglie del 1400 probabilmente a Firenze) a Milano, chiamato da Francesco Sforza per la progettazione dell'Ospedale Maggiore e per collaborare alle due principali imprese architettoniche allora in corso nel capoluogo lombardo, il Castello e il Duomo.

Per evidenziare gli scambi culturali e artistici che caratterizzarono il primo Quattrocento lombardo, l'attuale rassegna ospita un centinaio di opere (tra dipinti su tavola e miniature, medaglie, disegni, sculture e affreschi) di autori lombardi, o comunque operanti in regione fino al 1460; e inoltre di artisti come per esempio il Bellini, il Vivarini e il Pisanello.

La mostra, che troverà un seguito ideale nella rassegna dal titolo «Milan in the Renaissance» in corso di progettazione ad Austin, nel Texas, si avvale di un catalogo molto curata della «Fabbri Editori».

CINEMA: CANNES

# *Fagioli di guerra*

## Il film di Redford - E Antonioni torna a «girare»

Servizio di
**Callisto Cosulich**

*CANNES — «Vola al Cinema» ti comanda l'Agis coi suoi manifesti, flani e volantini, dove vediamo ritratta una colomba molto stilizzata, al limite dell'astrazione, forse per non confonderla con la famosa «colomba della Pace» disegnata ai suoi tempi da Picasso. Eppure, è tempo di «guerra fredda» come allora: fra cinema e televisione, fra grande e piccolo schermo. Guerra a tutto campo: industriale, commerciale, estetica. I francesi, le cui sale hanno visto calare verticalmente le frequenze qualche anno dopo le nostre, nella loro propaganda tendono a essere più concreti.*

*A Cannes tra tre gigantografie esposte a triangolo, ti dicono che l'avventura, la emozione e la passione sono più belle sul grande schermo. Te lo dicono avvalendosi di tre immagini non astratte, semmai mitiche: il mostriciattolo di «E.T.» si fa ambasciatore dell'avventura; la Bella e la Bestia di Cocteau vi propongono l'emozione; l'Anitona di «La dolce vita», la passione.*

*Certo è che a Cannes si è indotti facilmente a pensare che la crisi del cinema sia soltanto un incubo notturno: gli affari del «marché» procedono a gonfie vele; i due carissimi nemici, cinema e tivù, vanno una volta tanto confidenzialmente a braccetto, anche perché le reti, con la loro fame di film, coprono le spalle ai mercanti che, dal proprio canto, non badano a spese. In questo clima tutto diviene possibile. E' tempo di miracoli. Negli ultimi due giorni ne abbiamo registrati due.*

**Il ritorno di Antonioni.** *E' il miracolo in cui tutti speravamo, ma che ora ha una data (il gennaio del 1989) e l'autorità di un comunicato ufficiale diramato nientemeno che da un ente di Stato (l'Eagc) di concerto col ministero del turismo e dello spettacolo.*

*Il comunicato dice che, nel gennaio del prossimo anno appunto, il regista di Ferrara inizierà le riprese del film «La ciurma» (un suo vecchio progetto mai andato in porto), prodotto da Gianni Bozzacchi e dall'Istituto Luce, con Roy Scheider (che già ha firmato il contratto) e Sean Connery (che sta per firmarlo), nonché Martin Scorsese nella veste di produttore esecutivo. Gli interni si gireranno a Cinecittà.*

*Antonioni, com'è noto, è stato colpito circa due anni fa da una paralisi che mise in predicato non solo il suo lavoro, ma addirittura la sua vita. Il fatto che torni sul set, oltretutto a 76 anni, ha del miracoloso, ed era la notizia che ci voleva qui a Cannes, dove il Festival — con la collaborazione del fido Carlo Di Carlo e dello stesso Ente autonomo di gestione cinema (l'Eagc di cui sopra) — ha allestito una mostra di fotografie tratte dai suoi film e una rassegna dei suoi cortometraggi.*

*Bellissimo, ma un po' lugubre. Comunque bellissimo, perché il rivedere i cortometraggi di Michelangelo, ristampati in copie perfette, mi ha riconciliato ancora una volta col cinema che fu, e mi ha fatto rivivere emozioni passate, mi ha — perché no? — commosso.*

*Specie lo splendido «N.U.», che ci restituisce l'affascinante, povera Roma del dopoguerra alla vigilia delle elezioni del '48, in una serie di immagini indimenticabili.*

**Frank nel New Mexico.** *Il secondo, invece, è soltanto un «Milagro». Cioè un «miracolo di seconda classe», come l'«angelo di seconda classe», deus ex machina di «La vita è meravigliosa» il «cult movie» di Frank Capra. In altri termini, «Robert dei miracoli» non ha fatto il miracolo che ci si attendeva da lui, dal suo impegno, dalla sua integrità politica, artistica e morale.*

*Si è semplicemente truccato da Frank Capra e ha filmato un miracolo che ha bisogno di troppe «opere del caso» per reggersi e condurci al lieto fine programmatico. Potrei anche dire, rovesciando i termini del paragone, che ho visto Frank Capra in ottima salute nel suo romitaggio di «Milagro» (New Mexico), truccato da Robert Redford.*

*Perché? Non sembra forse una favola di Frank Capra, quella di «The Milagro beanfield war», dove la guerra è condotta prima in maniera confusa e timida, poi in modo sempre più aggressivo e unitario, prima da un «povero bianco» isolato in difesa del proprio orto di fagioli (il «beanfield» del titolo), poi da tutta la comunità composta da «poveri bianchi», chicani, un'avvocato «liberal» e un sociologo alle prime armi, contro un arrogante imprenditore che, con l'aiuto della polizia privata e pubblica, vorrebbe sloggiare tutti per installarvi il più grande parco turistico mai visto in quello Stato?*

*Siamo nei paraggi di Mobbi e dei barboni di «Miracolo a Milano»; se non che qui i «poveri che disturbano» inventati (ma non troppo) da Zavattini, non sono costretti a volarsene via sulle scope degli spazzini di piazza del Duomo verso un Paese dove «buongiorno voglia dire ancora buongiorno»: a un certo punto, in virtù delle facili piroette del «plot», il buongiorno, glielo dice di persona il governatore dello Stato, mentre l'imprenditore se ne va, distruggendo a calci il modellino del parco che troneggiava nel suo studio, e i «cattivi» fuggono.*

*Frank Capra, per l'appunto, che credeva nelle favole, come — del resto — ci crede Redford. Solo che Capra se le inventava al tempo di Roosevelt, mentre Redford le tramanda nell'epoca della «deregulation» di Reagan, di cui l'attore, qui regista, si professa aperto nemico. «Milagro» è una simpatica dichiarazione di intenti che si trasforma in un racconto di fate. Come a suo tempo lo fu il poliziesco antirazzista «La notte calda dell'ispettore Tibbs».*

*Quello che salverei non è tanto il progetto, quanto certi particolari: l'ispirata descrizione con le immagini e col «sound» dell'arido paesaggio; l'amore forte che Redford manifesta per quelle popolazioni emarginate, un amore che egli dirige soprattutto verso le due donne del film, la moglie del fagiolaro, Nancy Mondragon, e la garagista Ruby Archuleta, interpretate rispettivamente dalla meticcia July Carmen (già vista in «Gloria» di Cassavetes) e dalla brasiliana Sonia Braga.*

*Confesso che non avevo mai capito cosa ci trovassero in questa diva delle «telenovelas», nemmeno quando appariva in film piuttosto importanti come «Dona Flor» e «Il bacio della donna ragno». Redford finalmente me l'ha rivelata. Non posso che ringraziarlo.*

*Altra opera in concorso della giornata, «Paura e amore» di Margarethe Von Trotta; se n'è già parlato, ma val la pena di segnalare che a Cannes infuria la polemica: è un film italiano o no? Signorilmente la regista l'ha «regalato» all'Italia, dicendo: «Non è solo figlio mio, bensì della collaborazione e dell'energia di molti, tutti italiani, compreso il produttore».*

**Sonia Braga, rivelazione in «Milagro beanfeld war» di Robert Redford, un film pieno di buone intenzioni che ricorda molto le opere di Frank Capra.**

**Stefania Stefanin e Virginio Gazzolo nell'«Agamennone» di Garella, uno spettacolo colto e ben realizzato, oltre che ben recitato. (Foto di Maurizio Buscarino)**

**TEATRO** / BRESCIA

# Un Alfieri rivisitato (e «corrotto»)

## Nanni Garella ha proposto «Agamennone» con flash da «Ifigenia» ed «Elettra»

Servizio di
**Giorgio Polacco**

BRESCIA — Quasi sempre liete sorprese teatrali dalla città dell'insoluta strage di Piazza della Loggia. Per fortuna, la città lombarda (appena un po' più grande di Trieste), una delle prime della nostra penisola a essere saccheggiate da Attila, non la si ricorda oggi solo per quell'attentato, ma anche per il colle Cidneo con il suo stupendo Castellò medioevale e per la raffinata pinacoteca Tosio-Martinengo (e, se permettete, per il suo «bagòss», formaggio sconosciuto al di fuori della Val Trompia e, nel suo, inarrivabile).

Ma anche, da molti anni, ormai, a questa parte, Brescia è conosciuta per le attività culturali: nel campo musicale ospita annualmente i più grandi pianisti del nostro secolo, in quello delle arti figurative offre l'indimenticabile antologia di Girolamo Romanino, e in quello teatrale la nascita di una coraggiosa compagnia (la «Loggetta») che da poco è divenuta Teatro Stabile, a tutti gli effetti, sotto il nome di «Centro Teatrale Bresciano».

Questo per ricordare alcune cose: Trieste, di Brescia, ha visto un sinfonico «John Gabriel Borkman» diretto, al Rossetti, da Massimo Castri; lo stesso Castri, insignito due anni fa del «Premio d'Europa» per il miglior regista nell'ambito della Cee e l'anno scorso del riconoscimento della critica italiana per la miglior regia (il «Gabbiano cecoviano»), si è fatto letteralmente «le ossa» in questo teatro con i suoi Pirandello; infine, gli si sono accostati altri due registi più giovani e tra i migliori, in Italia: Cesare Lievi (parleremo dei suoi due Goethe) e Nanni Garella, che si fece conoscere a Monfalcone con i suoi «Masnadieri» interpretati esclusivamente da attrici.

Preambolo doveroso per accennare proprio a uno spettacolo, meditato e convulso, genialoide, provocatorio e consequenziale, di quest'ultimo, Garella, che ha osato «sfidare» Vittorio Alfieri e il suo crudo «Agamennone» facendolo precedere da un prologo e un epilogo scritti dal regista stesso e sempre imperniati sulla tragedia degli Atridi: «Ifigenia» ed «Elettra».

Una sessantina gli spettatori rigorosamente ammessi al «rito», non uno in più. In una stanza buia con quattro porte simmetriche, una finestra che verrà aperta per qualche frazione di secondo, c'è un unico arredo: il piccolo divanetto impero dove, raggomitolata, dorme una bimbetta.

La bambina è Elettra che, risvegliatasi, chiede di poter ascoltare la «fiaba» del sacrificio di Ifigenia, imposto ad Agamennone per salpare alla volta di Troia. Le note della canzonetta accompagnano la memoria-fiaba quando compare Agamennone, paludato in abiti secenteschi (così il teatro del tempo vedeva gli eroi greci), elmo e pennacchio rosso da iconografia contemporanea. Ifigenia, spalancatosi un ampio scalone che presumibilmente conduce all'Ade, è rapita da un Angelo, un attimo prima del pugnale omicida, per essere condotta nel luogo degli Dèi.

Gli spettatori prendono posto, ed ecco lo scontro con l'Alfieri, dopo l'«Oreste» di Testori e della Innocenti, prima della «Mirra» ronconiana, in pieno «revival» del poeta astigiano, prepotentemente «à la page» sui nostri palcoscenici: evento che dovrebbe interessare — lo dico con un pizzico di malignità — più Starobinski o Bettelheim che non il dotto Fubini o il mediocre cronista teatrale...

Garella ci dà, dell'«Agamennone» alfieriano, più un dramma familiare — seppur truculento — che non un Mito universale. Sulle prime pensiamo a Racine, poi il regista ci spiazza e nel «luogo scenico» di Antonio Fiorentino (originale e funzionale, meno interessanti i costumi di Ida Meo), restituisce battute dai corridoi alle spalle del pubblico. Gli scontri in scena sono improntati alla crudeltà (mi pare) del lontano «Tieste» di Gassman, Oreste è un assai-ben-vestito che vaga per la stanza, assistendo alla tragedia che si consuma tra le mura domestiche, trastullandosi tra vascelli fantastici e pugnali infantili, adolescente già pronto per il lettino del dottor Freud.

La tragedia arcaica, nello spettacolo di Garella, si tramuta nel classico triangolo borghese, moglie-maritoamante, dove Atreo e Tieste sono fuggevoli ancestrali ricordi galatticamente lontani; e quando il trittico si chiude con la «postmoderna» vicenda di Elettra e Oreste (sempre scritta dal regista), ecco un grande letto: voluta e sferzante comicità, incesto consapevole, porte spalancate (finalmente) sulla vita e non sugli interni borghesi, sulla strada. E un'automobile che sfreccia, la morte violenta, il duplice suicidio (alla Mishima?) in un lago di sangue: il senso dell'operazione appare chiaro, e i simboli sono Sensi, e i segni sono Significati.

Il Barocco, insomma, si sposa con il gin-tonic, e così Haendel con la Pizzi e con Ray Charles. Ma il risultato, già valutato nella minuziosa descrizione, non è vano, mai inutile, mai saccente o metodologicamente «avanguardista», soprattutto mai noioso (sono tre ore), più intelligente che autenticamente provocatorio, psicologicamente ben costruito tra i lampi della memoria proustiana (più che a quella di Kott), con un occhio di riguardo a Delacroix.

Uno spettacolo, insomma, tutt'altro che banale o semplicemente «scapigliato», com'è d'uso, ma meditato, insieme ironico e sofferto, tragico e onirico: e nel complesso assai ben recitato da otto attori di diversissima età, diversissima tipologia recitativa.

Eppure, guarda un po', ben amalgamati: Nicoletta Languasco, di ombreggiato fervore, per la quale Amore è solo ipocrisia o crudeltà; Virginio Gazzolo, tormentato e dubbioso, ma con radi lampi — mi è parso — di sottile ironia; Paolo Bessegato, dotatissimo e per questo forse meno convincente che altrove; l'Angelo muto di John Bardwell (anche regista-assistente); le due deliziose bambine (spero che non sappiano bene cosa vedono e dicono) Alice e Violetta Lonati (la prima sarà anche l'Oreste-fanciullo); lo stesso Garella, Oreste maturo e un po' «fassbinderiano»; e la rivelazione della serata, Stefania Stefanin, due volte Elettra (la ricordavamo nello Schiller), sorprendente per credibilità espressiva e per maturazione introspettiva: fremente nell'adolescenza, di toccante verità nell'ammorbante preludio al duplice suicidio sul lettone disfatto, il suggello di una Fine inevitabile.

**TEATRO** / MILANO

## Addio ad Arlecchino

Si «chiude» al Piccolo dopo 40 anni

MILANO — Un vero trionfo per l'«Arlecchino servitore di due padroni», festeggiato sabato sera al Piccolo Teatro di Milano per il suo quarantesimo compleanno. Tanti applausi a scena aperta e tanto entusiasmo hanno accompagnato l'inaugurazione dell'«edizione d'addio» che la compagnia di Giorgio Strehler sta offrendo al pubblico. «Gli attori dell''Arlecchino' sono stanchi, hanno il diritto e il destino di essere stanchi: alcuni di loro portano avanti questo spettacolo da decenni»: con queste parole Strehler ha spiegato ufficialmente la fine della rappresentazione dell'opera di Goldoni. Il regista, che non ha voluto mancare alla serata, ha ricevuto calorosi riconoscimenti dal pubblico; un pubblico affezionato, se è vero che l'«Arlecchino» interpretato da Ferruccio Soleri continua a divertire gli spettatori, sia quelli fedeli sia quelli più giovani, alcuni dei quali l'hanno apprezzato per la prima volta proprio sabato sera.

TEATRO

## In arrivo Zuolin

LECCE — Huang Zuolin, famoso regista cinese di teatro e di cinema, noto per aver introdotto in Cina il teatro occidentale (a cominciare da Brecht), sarà a ottant'anni per la prima volta in Italia, il giorno 27 maggio; terrà una conferenza all'università di Lecce sul tema «La mia regia di Shakespeare in Cina». Zuolin è ancor oggi direttore del Teatro del Popolo di Sciangai, ed è recente una sua messinscena del «Macbeth».

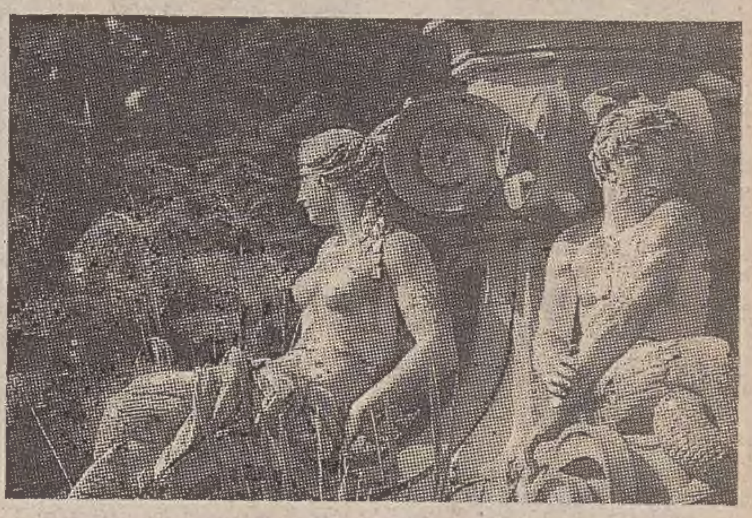
TEATRO

## E stasera Albertazzi

ROMA — «Un perdente di successo», la recente autobiografia di Giorgio Albertazzi, sarà presentata oggi al Teatro Valle, nel corso di una serata-spettacolo condotta dallo stesso Albertazzi con la partecipazione di attori, critici, amici e... nemici, intervistati da Maurizio Giammusso. L'attore «reciterà» anche alcuni brani del suo libro, mentre gli intervenuti ricostruiranno memorie di lavoro e di rapporto.

Conosci l'Italia, la più grande mostra d'arte all'aria aperta

**Museo Italia** *t'invita alla scoperta delle bellezze artistiche del nostro Paese*



*Visitare l'Italia è un piacere da coltivare noi italiani per primi*

*La più straordinaria serie di fotografie e notizie storiche piacevolissime da leggere*

MUSEO ITALIA

*la più grande mostra d'arte all'aria aperta*

*Una grande opera, realizzata grazie all'impegno di critici e storici dell'arte, architetti, urbanisti e con un lungo lavoro sul territorio. Un'opera che s'impone al primo sguardo per la bellezza delle illustrazioni e per la chiarezza del testo.*

IN REGALO con il 1° fascicolo il 2° e la copertina del 1° volume a sole L. 2.800
e in più 2 itinerari artistici regionali

ARMANDO CURCIO EDITORE

**TEATRO** / «CRISTALLO»

# Scribacchino di Lima

## Debutta domani sera «Kathie e l'ippopotamo», di Vargas Llosa

TRIESTE — Una ricca signora peruviana sogna il successo degli autori di best-seller. Ma non le riuscirebbe mai di scrivere un libro, e allora «affitta» un professionista della penna, che trasformi le sue avventure d'Africa e d'Asia attraverso le immaginifiche risorse della parola letteraria.

«Kathie e l'ippopotamo», dello scrittore peruviano Mario Vargas Llosa, è la storia di questo incontro: un'avventuriera ignorantella e uno scribacchino fallimentare, chiusi dentro una stanzetta, per due ore al giorno, che giocano a mentire e a inventare un'altra vita: un desiderabile supplemento all'esistenza.

E' il Teatro popolare La Contrada che presenta, da domani sera, per la prima volta in Italia, questo testo dell'autore sudamericano, chiudendo con una propria produzione la stagione del Cristallo.

Si tratta di un allestimento ideato, coordinato e svolto da una compagnia di giovani attori — Stefania Ressico, Adriano Giraldi, Paola Bonessi e Giorgio Amodeo — sotto la guida di un'altrettanto giovane regista, Orietta Crispino, giunta alla sua prima prova «importante», dopo aver lavorato accanto a Giorgio Strehler e a Massimo Castri e aver insegnato presso la Civica scuola d'arte drammatica «Paolo Grassi» di Milano.

Come spesso capita ai lavori di Vargas Llosa, anche «Kathie e l'ippopotamo» — un testo pubblicato nel 1983 e non ancora tradotto in Italia — sviluppa situazioni e personaggi presenti in altre opere dello scrittore. «La zia Giulia e lo scribacchino» (del 1977) è un romanzo che ha molto a che fare con la storia di Kathie e del «suo» amanuense, ma il fatto di scegliere questa volta la strada del teatro permette a Vargas Llosa soluzioni nuove e forse ancora più intriganti.

«Nessun genere esprime così esplicitamente la dubbiosa natura dell'arte — dichiara l'autore peruviano — come la rappresentazione teatrale». Mano mano che «il libro delle bugie» dei due personaggi prende corpo, le creature della loro fantasia tendono a confondersi con quelle della loro memoria, le evocano sul palcoscenico che comincia a trasformarsi. La mansarda di una Parigi di paccottiglia, che è il luogo dei loro incontri letterari, diventa, con brevi flashback e dissolvenze, il luogo dei ricordi e dei desideri.

«Kathie e l'ippopotamo» debutta domani sera alle 20.30 nell'ambito della breve rassegna «Invito a teatro 1988» (promoso in collaborazione con la Provincia di Trieste), per essere replicato fino a domenica 22 maggio.

Questa prima nazionale dà inoltre alla Contrada l'occasione di offrire al pubblico un interessante appuntamento. Durante le repliche, Mario Vargas Llosa sarà a Trieste e venerdì 20 maggio (presso la sala convegni della Camera di commercio in via San Nicolò 5, alle ore 17.30) parlerà della propria opera letteraria e teatrale, toccando anche le recenti vicende politiche che lo hanno visto al centro di una intensa polemica con il presidente peruviano Alan Garcia.

[rob. canz.]

**Stefania Ressico e Adriano Giraldi in una scena di «Kathie e l'ippopotamo», da domani sera al Teatro Cristallo.**

**TEATRO** / INTERVISTA

## E' una serena nevrosi peruviana

### La giovane regista Orietta Crispino spiega la sua scelta

Intervista di
**Roberto Canziani**

*TRIESTE — Cosa ci fa, a teatro, un romanziere come Vargas Llosa? E come mai proprio il Perù? Con l'occhio dell'America Latina o con il nostro, da europei? Come sarà questa stanzetta dei giochi letterari? Una romantica mansarda di Parigi o un confortevole sottotetto a Lima?*

*Abbiamo voluto che a parlarcene fosse la giovane regista di «Kathie e l'ippopotamo», Orietta Crispino, ventisette anni, genovese, un passato di allieva e insegnante in una delle più importanti scuole di teatro italiano (la «Civica» di Milano, intitolata da qualche tempo a Paolo Grassi), un apprendistato accanto a registi come Strehler e Castri, alcuni allestimenti all'attivo: Cechov, Ibsen, Strindberg e Wesker.*

**Che cosa vedremo in palcoscenico?**

*«Per me è uno spazio concettuale, pieno di idee ma anche di cose. Sarà una stanzetta senza pareti, quadrata, con il perimetro segnato dai mobili. Cose affettuose, scelte dall'antiquarietto: la scrivania con il registratore, il tavolino, il divanetto da boudoir, piccolino e damascato, qualche libro, il busto di Victor Hugo. Un cubo di luce, così lo vorrei, un gioiellino di quattro metri per quattro».*

**L'Europa o il Sud America?**

*«Vorrebbe essere Parigi, in realtà è Lima, Perù. Perché la nostra Kathie, la protagonista, vorrebbe essere europea, vorrebbe una di quelle piccole mansarde parigine viste nei film, vorrebbe passare la vita a discutere di filosofia, di cose grandi, alte. Ma*

**Mario Vargas Llosa**

*può solo ritagliarsi una stanzetta per i suoi giochi con la letteratura, con le musiche francesi, i dischi di Brassens per terra. E passa le sue giornate accovacciata a sfogliare i libri di Jean Paul Sartre. Senza riuscire a capirli».*

**Dobbiamo guardarla con un sospiro patetico o con un sogghigno ironico?**

*«Mario Vargas Llosa certamente prende in giro se stesso quando mette in scena i due protagonisti. Fa dell'ironia sulla sua ansia parigina di un tempo, sui primi anni della gioventù, quando scappa con la sua donna e se ne viene in Europa. Pensava forse di fare lo scrittore bohémien. Una vita dedicata all'arte e quest'arte che ti mangia la vita».*

**E' lui quello «scribacchino» che inventa un'altra realtà dando un corpo letterario ai finti appunti di viaggio di Kathie?**

*«Vargas Llosa si sdoppia in entrambi i personaggi. E c'è un ulteriore gioco di ironia fra il linguaggio basso con cui lei descrive Africa nera e Asia gialla e le parole con cui lui trasforma questi mondi: un suo gusto assolutamente barocco per la parola».*

**E' d'aiuto per un regista l'avere a che fare con un narratore, poter pescare fra romanzi e novelle immagini e suggerimenti e schiacciare di più lo spettacolo sulle intenzioni dell'autore?**

*«In questo caso è stato un vantaggio, poiché mi interessava soprattutto parlare dei diversi modi in cui si può raccontare una storia, delle maniere in cui l'immaginazione prende il sopravvento sulla realtà. Il confronto con la narrativa ti aiuta molto in questo. Certe volte però si rischia, perché c'è troppa materia di romanzo e tradurla in spettacolo diventa difficile».*

**Vargas Llosa è sudamericano e fa politica. Questa regia ne tiene conto?**

*«E' impossbile non tenerne conto. Ma non mi pare, in questo caso l'aspetto centrale. Certo Llosa si sente in dovere di parlare del suo paese: ci sono i piccoletti nudi, c'è il surf, ci sono i pantaloni bianchi dei giovani «ganzi» sudamericani, c'è il protagonista con un passato da rivoluzionario fallito. Ma è più il ricordo di una passione di gioventù. Quello che io sento è piuttosto la nevrosi di questi personaggi, il loro pessimo rapporto con la realtà. Intendiamoci, l'autore vede questo disadattamento in senso positivo, non patologico o malato: un giocattolo utile».*

**Dobbiamo invidiarglielo, questo giocattolino?**

*«Ci siamo posti il problema, io e gli attori della compagnia, di entrare in "empatia" con loro. Abbiamo provato e infine abbiamo deciso che non ci sono troppo simpatici. Sono dei mediocri, dei velleitari, eterni aspiranti. Ma al contrario della nostra, la loro forse è davvero una nevrosi serena».*

TEATRO

### In mostra a Udine

UDINE — Oggi alle ore 11.30 presso la sede della Regione Friuli-Venezia Giulia a Udine, in via San Francesco, avrà luogo l'incontro di presentazione della mostra «Alla ricerca dei teatri perduti», organizzata dal Centro servizi e spettacoli di Udine, con il patrocinio e la collaborazione dell'Assessorato alla Cultura della Regione Friuli-Venezia Giulia. Quasi due anni di lavoro, un approfondito studio che ha coperto l'intero territorio regionale, dai centri principali alle località più decentrate, il gruppo di lavoro del Centro servizi e spettacoli, grazie alla collaborazione prestata sia dalle amministrazioni comunali locali sia da privati, ha potuto compiere un'indagine sui teatri esistenti o esistiti in regione tra la fine del '700 e i giorni nostri, svolgendo ed esemplificando i risultati tramite una quantità notevolissima di preziosi materiali, da foto d'epoca a documenti pubblici o privati dimostranti l'attività del teatro, dai bandi di concorso per la costruzione dell'edificio ai progetti presentati, riuscendo a ricostruire un vissuto di spazi.

TEATRO

### Selezione di «battute»

**Nella traduzione, inedita, di Riccardo Sarmiento, ecco le battute iniziali del testo pubblicato in Spagna da Seix Barral.**

**KATHIE: «Sono rimasta accanto alla Sfinge finché s'è fatto sera e, ad un tratto, si sono accese le luci».**

**SANTIAGO: «Assorta, ammaliata, rimango contemplando la Sfinge senza avvertire il calare della sera. Ad un tratto, una luce spettrale illumina il suo sereno sorriso. Siamo lì, fronte a fronte, io la donna in carne e ossa, e lei, quella di viscere di pietra, testa diritta e artigli leonini».**

**KATHIE: «C'erano un mucchio di stelle. Sentivo un non so che, da sola in quel luogo, a quell'ora, in mezzo a tante tombe egiziane».**

**SANTIAGO: «Deambulo fra sepolcri piramidali e colossi faraonici, sotto il firmamento notturno, infinità di stelle che galleggiano sul Cairo in un mare azzurrino di tonalità opalescenti. (...) Passiamo ad un altro episodio, signora?».**

**KATHIE: «Può chiamarmi Kathie. Quel "signora" mi invecchia».**

**SANTIAGO: «Posso farle una domanda? Com'è nata Kathie Kenneth?».**

**KATHIE: «Non le piace?».**

**SANTIAGO: «E' bello. Ma da dove è uscito quel nome?».**

**KATHIE: «Se usassi il mio, nessuno prenderebbe sul serio il mio libro. I nomi peruviani non sembrano nomi di scrittori. Kathie Kenneth invece sì: è straniero, musicale, cosmopolita. Nemmeno Santiago Zavala suona bene.**

BAROCCO AL «VERDI»

# *Maestro al cembalo in «stile galante»*

Servizio di
**Gianni Gori**

*«Divertimento» assai gradito più dal pubblico che dai musicisti*

TRIESTE — Per la stagione sinfonico-cameristica del Teatro Verdi, Giorgio Carnini, eccellente organista e musicista di vasta esperienza, si è concesso un'inconsueta escursione quale «maestro al cembalo» del concerto di sabato scorso, seguito da un uditorio non folto, ma ben disposto nei confronti del programma barocco.

L'impegno della formazione rimasta a Trieste (il grosso dell'orchestra è in viaggio per Messina) e l'impegno di Carnini hanno offerto al pubblico le cose migliori nel Concerto in sol minore di Haendel, aperto da un Arioso di carattere dialogico fra archi e cembalo, in cui la pulizia formale e la nitidezza stilistica del direttore-solista hanno trovato confortanti equilibri.

Più generico e faticoso — nonostante la trasparenza del discorso cembalistico — è apparso invece, nelle sue corrispondenze, il Concerto in do maggiore di Haydn, dove è affiorato, fra qualche pesantezza, un modo di intendere l'inventiva concertante haydniana in termini di una costruzione formale, senza il soffio della sorpresa dinamica e della fantasia.

In questo repertorio si può optare — quando non si possa conciliarli — o per il «suono puro» o per una agogica più incisiva e fantasiosa. Dovendo necessariamente rinunciare alla prima condizione, il concerto finiva col rinunciare anche alla seconda, cercando una via di mezzo; onorevole ma poco elettrizzante. Così come, mancando il tempo — o mezzi — per una maggiore rifinitura, la lettura del Divertimento in re maggiore KV 334 di Mozart è parsa un tantino accidentata.

L'opera, come si sa, appartiene alla produzione di trattenimento per eccellenza e contiene quel celebre Minuetto divenuto una sorta di emblematico ritratto dello «stile galante» e considerato popolarissimo archetipo della «danza viennese».

Il pubblico, appena lo riconosce, ritrova il delizioso Immaginario Settecentesco e se ne appaga. Come è avvenuto l'altra sera, nonostante l'esecuzione un po' legnosa, tenuta costantemente su un «mezzo-forte» povero di souplesse e di qualità strumentali, specie nell'Andante.

Insomma, un «divertimento» in cui nessuno dava l'impressione di divertirsi. Almeno sul palcoscenico. Perché il pubblico ha invece gradito moltissimo, applaudendo con intensa cordialità l'affabile direttore e l'orchestra; e ottenendo ovviamente il bis del notissimo Minuetto.

■ **TOPOR.** Roland Topor, il noto disegnatore surreal-grottesco, si è visto accettare dalla Constellation francese il copione che ha scritto con Henri Xhonneus. Il titolo «Marquis» (Marchese) allude al marchese de Sade, anche se questo nome non viene mai fatto. Nella storia Marquis, imprigionato alla Bastiglia, ha come unico interlocutore Colin, «mio organo sessuale e amico». Il film sarà girato in studio in Belgio, a partire da giugno.

CONCERTO IN PIAZZA

# Fra suoni e... the

## Vari generi per l'Operazione Bonaventura

TRIESTE — Concluso il conto alla rovescia per l'operazione Bonaventura, sezione musica, che l'altro pomeriggio ha inaugurato uno spazio nuovo per un nuovo tipo di intrattenimento e spirito di «divertissement» musicale. Protagonista indiscussa della manifestazione è stata però la suggestiva Piazzetta del Crocifisso, uno dei piccoli cuori di Cittavecchia, subito alle spalle del Teatro Romano. E' uno spazio «alternativo», come si è (fin troppo spesso) soliti definire, dove si terranno, secondo gli auspici degli organizzatori, molti altri appuntamenti estivi.

E alternativo è stato anche l'indirizzo del primo incontro che, pur modificato causa il vento, proponeva una carrellata di generi e repertori solitamente isolati: dal classico trio di fiati del conservatorio Tartini allo stile America anni '30 e alle «Musiche in scena» di Massimiliano forza. La cornice d'apertura, dopo la rinuncia del complesso di fiati per ragioni climatiche, è toccata invece a Porter e Gershwhin, «letti» dall'interpretazione della voce di Judith Moss, cantante già nota in città, accompagnata da una tastiera elettronica alla ricerca dell'atmosfera «high society» americana.

Dopo questo incipit gradevolmente salottiero, considerando anche il the e i pasticcini offerti al pubblico sparso per la piazzetta, si sono esibiti i cinque giovani, quasi tutti triestini, con il programma intitolato «Musica in scena». L'organico, formato da Sandro Corda, Massimo Troian ed Elena Magnaldi alle tastiere, Massimiliano Forza al contrabbasso e Sandro Mizzi voce recitante, schierato nel cantuccio deputato all'esecuzione, ha proposto musiche utilizzate nelle scene teatrali e liriche musicali.

Ma il titolo programmatico poteva essere «quando le parole non servono, o servono poco e male...», perché il suono stesso senza barriere di generi, o del mezzo strumentale di emissione, si è imposto su tutto. Dal contrabbasso, strappato sia dall'ambito classico tout court sia dall'area del jazz classico, sono usciti suoni spesso balbettanti, sempre ottenuti dalla zona alta e acuta della tastiera. E le tastiere, quelle elettroniche, simboli di comunicazione privilegiata, hanno dialogato con quel suono alla ricerca di atmosfere e di stati emozionali, più che di un programma ideologico originale.

Ciò che conta è il rapporto libero che lo strumentista classico o leggero deve avere con il suono. I versi di Baudelaire recitati con insistenza voluta entrano, per assonanza ora semplicemente musicale, ora per contenuto e significato, nell'atmosfera creata.

[Elena Marco]

VERONA

### Spettacolo annullato

VERONA — Solo nei prossimi giorni i manager di George Michael saranno in grado di comunicare se il concerto del cantante annullato sabato sera all'Arena di Verona per un inconveniente tecnico potrà essere recuperato nell'ambito della tournée.

In caso di risposta negativa, le due organizzazioni italiane che avevano curato il debutto veronese del tour di Michael renderanno note le modalità per il rimborso.

La decisione di cancellare l'appuntamento di Verona è stata resa nota dai manager inglesi del cantante poco dopo le 22 di sabato e comunicata alle tredicimila persone che affollavano fin dal pomeriggio l'anfiteatro. Secondo quanto dichiarato dagli organizzatori, avrebbe ceduto una trave portante dell'impianto scenografico.

RAIREGIONE

# Fra la «Micoperi» e Claudio Magris

Claudio Magris conclude giovedì alle 18.30 su Raitre il ciclo **«Un fatto, un personaggio»**: nell'intervista condotta da Viviana Valente, Magris affronta temi diversi, come il viaggio, l'essere e il raccontare in qualche modo alla maniera dei viaggiatori, Salgàri, il rapporto fra intellettuali e cultura dominante, e naturalmente Trieste e Mitteleuropa. Piero Padovan legge alcuni passaggi di elzeviri scritti da Magris per il «Corriere della Sera», l'impianto scenico è di Luciano Celli, la regia di Mario Licalsi.

Vasta come Piazza San Marco a Venezia, con due gru di settemila tonnellate ciascuna, ottocento persone a bordo, in grado di lavorare con il mare a forza otto, autonoma e maneggevole come un gommone: ecco il biglietto di visita della **«Micoperi 7000, la nave più grande del mondo»**. E' il titolo del programma di Franco Cumpeta e Fabio Malusà; in onda domani alle 18.30 su Raitre: racconta la storia di una sfida affrontata dai cantieri di Monfalcone, la sfida di trasformare i disegni, entro una data prefissata, in migliaia di metri cubi d'acciaio che dovranno galleggiare e lavorare sugli oceani del mondo.

Superare la soglia della terza età non significa dover rinunciare alle occasioni culturali, di svago e di aggregazione sociale che possono aver caratterizzato le prime due fasi della vita. **«Undicietrenta»**, la trasmissione in onda da oggi a venerdì a cura di Tullio Durigon, con la collaborazione di Maria Cristina Vilardo, si occuperà questa settimana dei problemi degli anziani, interpretandoli in una chiave positiva. Il titolo della trasmissione è «Cinquanta e più», che riprende quello delle manifestazioni organizzate dall'Ente Fiera di Trieste fra il 18 e il 23 maggio prossimi.

A **«Undicietrenta cultura»**, a cura di Lilla Cepak (sabato alle 11.30), Angelo Filippuzzi, un signore friulano di 80 anni, innamorato di Trieste dal '29, anno in cui vi arrivò dalla campagna come maestro elementare, e che poi ha insegnato storia e letteratura italiana nelle Università di Vienna, Dresda, Salisburgo, Padova, parla del suo libro «Trieste e gli Asburgo»: meditazioni fuori tempo di un mitteleuropeo italiano (ed. Del Bianco, Udine).

**«La musica nella regione»**, in onda oggi alle 15.15 su Radiouno, a cura di Guido Pipolo, proporrà due importanti brani sinfonici registrati durante i recenti concerti tenuti al Comunale di Monfalcone dall'Orchestra Sinfonica della Rtv di Lubiana, diretta da Anton Nanut: «Sechs Stucke fur Orchester» di Anton Webern e la Suite dal «Cavaliere della rosa» di Richard Strauss.

**«La voce di Alpe-Adria»**, realizzato da Liliana Ulessi ed Euro Metelli, da domani (ore 14.30) uscirà in veste rinnovata: oltre ai consueti servizi — scambio fra le emittenti radiofoniche dei paesi di Alpe-Adria — la trasmissione comprenderà anche un notiziario sui più importanti avvenimenti culturali di questi Paesi. Innovazioni anche per la «Finestra di Alpe-Adria», l'inserto storico sul passato di Trieste e della regione, che apre i battenti a tutti gli ascoltatori che segnaleranno alla Rai qualche fatto d'epoca curioso, o citazioni di episodi storici poco conosciuti o addirittura inediti.

APPUNTAMENTI

# *Seminario di danza con Nelly Quette*

Da oggi a sabato 21 maggio (dalle 20 alle 22) nella Casa del giovane in via Inchiostri 4 a Trieste si terrà un seminario pratico di danza popolare con la coreografa Nelly Quette. Per informazioni e iscrizioni telefonare allo 040/43520.

Circolo del Jazz
**Alpe Adria Meeting**

Mercoledì alle 21 al «Mandracchio Music Club», inaugurazione della rassegna «Alpe Adria Jazz Meeting», con un concerto della «Green Town Jazz Band» e del trombonista Marcello Rosa; alle 23 al «Tor Cucherna Music Club» concerto con Roberto Magris, Gabriele Centis e Nevio Zaninotto. Nei giorni successivi si terranno altri concerti, dibattiti e manifestazioni varie. Per informazioni telefonare allo 040-567952 o 567319.

Nazionale 4
**«Domani accadrà»**

E' ancora in programmazione al Nazionale 4 d'essai il film «Domani accadrà», del regista esordiente Daniele Luchetti, con Paolo Hendel, prodotto da Nanni Moretti, in questi giorni in gara a Cannes.

«Fragole»
**Blues & Jazz**

Oggi alle 20.30 al «Posto delle fragole» (parco di San Giovanni), per la rassegna «Blues & Jazz», si terrà un'esibizione del Paolo Del Sacco Jazz Quartet.

Tor Cucherna
**Chitarrista**

Stasera alle 22 al «Tor Cucherna Music Club» si terrà un concerto del chitarrista triestino Axel Boch.

Ridotto del Verdi
**Musica del 900**

Oggi alle 20.30 nella sala del Ridotto del verdi si terrà il quarto concerto del ciclo «La musica del 900», con la soprano Luisa Castellani e i pianisti Roberto Repini e Rita Verardi.

«Blitz Music»
**Prevendite**

Proseguono da «Blitz Music», a Roiano, le prevendite dei biglietti per i concerti di Frank Zappa il 30 maggio al palasport di Udine e dei Pink Floyd il 9 luglio a Modena.

Udine
**Frank Zappa**

Lunedì 30 maggio alle 21 al palasport Carnera di Udine, esordio della nuova tournée italiana del musicista americano Frank Zappa.

Monfalcone
**Palm-Thiollier**

Venerdì 27 maggio al Comunale di Monfalcone si esibiranno in duo il violoncellista Sigfried Palm e il pianista Francois Joel Thiollier. Musiche di Webern, Hauer, Wellesz, Janacek, Brahms.

Spettacolo per l'Astad
**«Qua la zampa...»**

Sabato 4 giugno al teatro Cristallo è in programma una serata benefica in favore dell'Astad, rifugio animali abbandonati di Opicina. Lo spettacolo che avrà come titolo «Qua la zampa... amico» è organizzato dal cabarettista e cinofilo Luciano Bronzi in collaborazione con la «Musk Music» di Toni Martelli. Madrina della serata sarà la giornalista Miranda Rotteri.

## RAIUNO

**7.15** Uno Mattina. Con L. Azzariti e P. Badaloni.
**7.30** Collegamento con il Gr2.
**8.00** Tg1 Mattina.
**9.35** Dadaumpa. Una storia sul varietà televisivo.
**10.30** Tg1 Mattina.
**10.40** Intorno a noi. Con G. Boetto e S. Ciuffini.
**11.30** «Il conte di Montecristo». 5.o episodio.
**11.55** Che tempo fa.
**12.00** Tg1 Flash.
**12.05** Pronto... è la Rai? Con G. Magalli e S. Marchini.
**13.30** Telegiornale.
**13.55** Tg1 Tre minuti di...
**14.00** Tribuna politica. Intervista Sinistra Indipendente.
**14.15** Il mondo di Quark. A cura di P. Angela.
**15.00** Sette giorni al Parlamento.
**15.30** Lunedì sport.
**16.00** Big! Il pomeriggio-ragazzi con giochi e cartoni.
**17.35** Parola di vita: Le radici. «L'avventura dei primi cristiani.
**18.00** Tg1 Flash.
**18.05** Parola mia. Condotto da L. Rispoli.
**19.30** Il libro, un amico.
**19.40** Almanacco del giorno dopo.
**19.50** Che tempo fa.
**20.30** «UNA CALIBRO 20 PER LO SPECIALISTA». Film (1974). Regia di Michael Cimino. Con Clint Eastwood, Jeff Bridges, George Kennedy.
**22.25** Telegiornale.
**22.35** Appuntamento al cinema.
**22.40** Speciale Tg1. A cura di Enrico Mentana.
**23.35** Lignano Sabbiadoro: Premio Hemingway per il giornalismo, la letteratura, lo spettacolo.
**0.20** Tg1 Notte - Oggi al Parlamento.
**0.35** Vela d'altura: campionato italiano.

## RAIDUE

**8.00** Prima edizione.
**8.30** Muoviamoci. Con S. Rome.
**9.00** L'Italia s'è desta. Con Michele Mirabella.
**10.00** Star bene... parola di medico.
**11.00** Tg2 Flash.
**11.05** Dse: Italiano e italiani oggi nel mondo.
**11.30** Il gioco è servito: Paroliamo. Con M. Danè.
**11.55** Mezzogiorno è... con Gianfranco Funari.
**13.00** Tg2 Ore tredici.
**13.15** Tg2 Diogene: al servizio dei cittadini.
**13.30** Mezzogiorno è...
**13.40** Quando si ama. Serie Tv.
**14.30** Tg2 Ore quattordici e trenta.
**14.35** Oggi sport. A cura di Gianni Vasino.
**15.00** Doc, musica e altro a denominazione d'origine controllata.
**16.00** Lassie. Telefilm.
**16.30** Il gioco è servito: Farfadé.
**17.00** Tg2 Flash.
**17.05** Il piacere di... conoscere.
**17.45** Dal Palazzo dei Congressi dell'Eur: IV Congresso internazionale di informatica e regolamentazioni giuridiche, alla presenza del Capo dello Stato.
**18.15** Spaziolibero.
**18.30** Tg 2 - Sportsera.
**18.45** Faber, l'investigatore. Telefilm.
**19.30** Tg2 - Oroscopo.
**19.35** Meteo 2 - Previsioni del tempo.
**19.45** Tg2 Telegiornale.
**20.15** Tg2 Lo sport.
**20.30** Capitol. Serie Tv.
**21.30** Aldo Bruno e Giovanni Minoli presentano «Mixer cultura».
**22.05** Tribuna politica. Incontro stampa Dp.
**22.35** Tg2 Flash.
**22.45** Pianeta Totò.
**23.30** Tg2 Ore ventitrè e trenta. Meteo 2.
**24.00** Cinema di notte: «ERO UNO SPOSO DI GUERRA».

## RAITRE

**12.00** Meridiana. Genitori... un mestiere difficile, quasi impossibile... anzi bellissimo.
**14.00** Rai regione, Telegiornale regionale.
**14.30** Sos 011-8819. Filo diretto con gli alunni della scuola media dell'obbligo.
**15.00** Verde azzurro.
**16.00** Avignone, ginnastica artistica.
**17.30** Tg3 Derby, a cura di Aldo Biscardi.
**17.45** Geo-reprint.
**18.30** Vita da strega. Telefilm.
**19.00** Tg 3.
**19.30** Rai Regione, Telegionrale regionale.
**19.45** Sport regione del lunedì.
**20.00** Dante Alighieri: «La Divina Commedia». Lettura di Giorgio Albertazzi. Inferno: Canto XXV.
**20.30** Bronk. Telefilm.
**21.20** Un giorno in Pretura. Di Nini Perno e Roberta Petruzzi.
**22.05** Tg3 Sera.
**22.15** Il processo del lunedì. A cura di Aldo Biscardi.
**23.45** Tg3 Notte.

**Clint Eastwood (Raiuno, 20.30)**

### Radiouno

Ondaverde Uno, Radiouno, Gr1: 6.03, 6.56, 7.56, 9.57, 11.57, 12.56, 16.57, 18.56, 20.57, 22.57.
Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23.

6.06: Ondaverde, trasmissione in diretta per chi viaggia di Lino Matti; 6.48: Dse: Cinque minuti insieme (42); 7.20: Gr1 Regionale; 7.30: Gr1 Lavoro; 7.40: Parliamone con loro, con Sandro Ciotti; 8: Gr1 Lunedì Sport, Fuoricampo; 7.30: Gr1 Speciale; 9: Nantas Salvalaggio conduce Radio Anch'io; 11: Gr1 Spazio aperto; 11.10: Genitori e figli, originale radiofonico di Renzo Nissim ed Ezio Levi (55); 11.30: Una vita da romanzo; 12.03: Via Asiago tenda; 13.45: La diligenza; 14.03: Musica di ieri e oggi; 15: Gr1 Business; 15.03: Radiouno per tutti: Ticket; 16: Il paginone; 17.30: Radiouno jazz '88; 17.55: Ondaverde camionisti; 18.05: Il gran tour, di Carlo Villa; 18.30: Musica sera, Piccolo concerto; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Gr1 mercati, prezzi e quotazioni; 19.25: Audiobox, spazio multicodice; 20: Cartacarbone; 20.20: Mi racconti una fiaba?; 20.30: Radiouno serata. Lunedì: Teatro, nell'intervallo (ore 21) Gr1 Flash; 22.49: Oggi al Parlamento; 23.05: La telefonata di Angelo Sabatini; 23.58: Chiusura.

**STEREOUNO**
15: Stereobig; 15.30, 16.30, 21.30: Gr1 in breve: 15.32: Stereobig; 17.30: Gr1 Sport; 18.56, 22.57: Ondaverde uno; 19: Gr1 Sera; 21-23.59: Sterodrome; 23: Gr1 Ultima edizione.

### Radiodue

Ondaverde Due, Radiodue, Gr2: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27, 16.27, 17.27, 18.27, 19.26, 22.27.
Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30.

6: I giorni; 6.05: I titoli del Gr2 mattino; 7: Bollettino del mare; 7.18: Parole di vita; 8: Lunedì sport; 8.15: Radiodue presenta: Sintesi quotidiana dei programmi; 8.45: Villa dei Melograni, «Le distanze»; 9.10: Taglio di terza; 9.32: Il diavolo a quattro: Mosaico radiofonico di ordinaria follia; 10: Speciale Gr2; 10.30: Radiodue 3131; 12.10, 14.15: Programmi regionali, Gr2 regionali, Ondaverde regione; 14: Quindici minuti con...; 15: Il deserto dei Tartari, di Dino Buzzati, lettura a più voci diretta da Luigi Durissi; 15.30: Gr2 economia, Taccuino economico, Bollettino del mare; 15.45: Il pomeriggio, di F. Guerrini; 18.32: Il fascino discreto della melodia; 19.50: Speciale Gr2 cultura; 19.57: Fari accesi; 21: Radiodue sera jazz, Radiodue 3131 Notte; 22.19: Panorama parlamentare; 22.30: Bollettino del mare; 23.28: Chiusura.

**STEREODUE**
15: Studiodue; 16, 17, 18, 19, 21: Gr2 Appuntamento flash; 16.05: I magnifici dieci; 18.05: La vostra hit; 19.26, 22.27: Ondaverde; 19.30: Gr2 Radiosera; 19.50: Stereodue classic; 20.50, 23.59: Fm musica e notizie, dischi di successo, disconovità; 21.30: Gr2 Radionotte.

### Radio regionale

7.30: Rai regione, giornale radio del F.V.G; 11.30: Undicietrenta; 12.35: Rai regione, giornale radio del F.V.G.; 14.30: La critica dei giornali; 15: Rai regione, giornale radio del F.V.G.; 15.15: La musica nella regione; 18.30: Rai regione, giornale radio del F.V.G..
**Programma per gli italiani in Istria:** 15.30: L'ora della Venezia Giulia — Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.
**Programma in lingua slovena:** 7: Segnale orario — Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Incontri del giovedì (replica); 9: Ad ognuno il suo; 10: Notiziario e rassegna della stampa; 10.10: Dal repertorio dei concerti e dell'opera lirica; 11.30: Rotocalco del lunedì: nel mondo dei giovani (I); 13: Segnale orario — Gr; 13.20: Settimanale dell'economia; 13.50: Tavolozza musicale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: Fiabe musicali, di Janez Bitene; 14.30: Raccontiamo la musica: In giro per il mondo; 15: Romanzo a puntate: Lev Nikolajevic Tolstoj: «Guerra e pace»; 15.15: Rotocalco del lunedì: nel mondo dei giovani (II parte); 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica: arpista Jasna Corrado-Merlak. William Croft: Sarabanda and Ground. Ottorino Respighi: Siciliana, Italiana, Passacaglia. Giovanni Battista Pescetti: Sonata IV in do minore. Prima parte del concerto nella chiesa di Servola il 16 aprile '88; 18: Settimanale degli agricoltori (replica); 18.30: Raccontiamo la musica: Hit Parade; 19: Segnale orario — Gr; 19.20: Programmidomani.
**STEREONOTTE**
24: Il giornale della mezzanotte, Ondaverde notte; 5.45: Il giornale dall'Italia. Ondaverde notte. Notturno italiano; 23.21: Confronti: danza e lettura, panoramica europea e l'800 e il '900, di M.P. Natalini; 0.36: Intorno al giradischi; 1.06: Una vita in allegria; 4.06: Fonografo italiano; 4.36: Solisti celebri; 5.06: Finestra sul Golfo; 5.36: Per un buon giorno: 5.45: Il giornale dall'Italia. Notiziario in italiano: 1, 2, 3, 4, 5. In inglese: 1.03, 2.03, 3.03, 4.03, 5.03. In francese: 0.30, 1.30, 2.30, 3.30, 4.30, 5.30. In tedesco: 0.33, 1.33, 2.33, 3.33, 4.33, 5.33.

### Radiotre

Ondaverde Tre, Radiotre, Gr3: 7.23, 9.43, 11.43.
Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.53.
6, 7: Preludio; 7.30: Prima pagina; 8.30, 11: Il concerto del mattino; 10: Ora «D», dialoghi in diretta dedicati alle donne; 11.45: Succede in Italia; 12: Doppiofondo; 12.30, 14.15: Pomeriggio musicale; 14.48: Succede in Europa; 14.35: I fatti della cultura; 14.58: Un libro al giorno; 15.45: Senzavideo; 17: Dse: Musica e musicisti, Liszt; 17.30, 19: Terza pagina; 19.45: Musica sera; 21: Concerto, direttore Riccardo Chailly, pianista J.Swann; nell'intervallo (21.35) «Sull'acqua», racconto di Guy de Maupassant; 22.50: «Domande a Giobbe»; 23: Il jazz; 23.53: Teatro e al cinema con il Gr3; 23.58: Chiusura.

## CANALE 5

**7.00** Show: Buongiorno Italia.
**8.20** News: Buongiorno Italia.
**9.00** Telefilm: Arcibaldo: «Archie in cantina».
**9.30** Teleromanzo: General Hospital.
**10.30** Quiz: Cantando Cantando.
**11.15** Quiz: Tuttinfamiglia.
**12.00** Quiz: Bis.
**12.40** Quiz: Il pranzo è servito.
**13.30** Teleromanzo: Sentieri.
**14.30** Quiz: Fantasia.
**15.00** Film: «OMBRE MALESI». Con Bette Davis, Herbert Marshall.
**17.05** Telefilm: Alice.
**17.35** Doppio slalom. Gioco per ragazzi.
**18.05** Telefilm: Webster.
**18.40** Telefilm: I 5 del quinto piano.
**19.10** Telefilm: I Jefferson.
**19.40** Tra moglie e marito.
**20.30** Film: «TESTA O CROCE». Con Renato Pozzetto, Nino Manfredi.
**22.40** Casa Vianello.
**23.10** Maurizio Costanzo Show.
**0.25** News: Premiere.
**0.35** Telefilm: Gli intoccabili.
**1.35** Telefilm: Squadra speciale.

## ITALIA 1

**8.30** Telefilm: L'uomo da 6 milioni di dollari.
**9.25** Telefilm: Wonder Woman.
**10.20** Telefilm: Kung Fu. «Il regno proibito».
**11.20** Telefilm: Agenzia Rockford.
**12.15** Telefilm: Charlie's Angels.
**13.20** Telefilm: Arnold.
**13.50** Show: Smile. Conduce Gerry Scotti.
**14.20** Musicale: Deejay television.
**15.00** Telefilm: Chips. «Un amore di corsa».
**16.00** Bim, Bum, Bam. Con Manuela, Paolo e Uan (cartoni animati).
**18.00** Telefilm: Hazzard. «Truffatore truffato».
**19.00** Telefilm: Simon e Simon.
**20.00** Telefilm: Balliamo e cantiamo con Licia.
**20.30** Musicale: Be Pop a Lula. Speciale 20 anni dopo (seconda puntata).
**21.30** Film: «C'ERA UN RAGAZZO CHE COME NOI...» (film in versione ridotta). «NON SON DEGNO DI TE». Con Gianni Morandi, Laura Efrikian.
**22.30** Show: L'araba felice.
**23.45** Film: «CRISTOFORO COLOMBO DI PROFESSIONE SCOPRITORE». Con Andrean Pajares, Fiorella Faltoyan.
**1.25** Telefilm: La strana coppia.

## RETEQUATTRO

**8.15** Telefilm: La grande vallata.
**9.00** Film: «CERASELLA». Con Claudia Mori.
**11.00** Telefilm: Strega per amore.
**11.30** Telefilm: Giorno per giorno.
**12.00** Telefilm: La piccola grande Nell.
**12.30** Telefilm: Vicini troppo vicini.
**13.00** Ciao Ciao. Programma per ragazzi. Conducono Giorgia e Four. (Cartoni animati).
**14.30** Teleromanzo: La valle dei pini.
**15.30** Teleromanzo: Così gira il mondo.
**16.30** Teleromanzo: Aspettando il domani.
**17.15** Teleromanzo: Febbre d'amore.
**18.15** C'est la vie. Gioco condotto da Smaila.
**18.45** Gioco delle coppie. Condotto da Marco Predolin.
**19.30** Telefilm. Quincy.
**20.30** Film: «MATRIMONIO ALL'ITALIANA». Con Sophia Loren, Marcello Mastroianni. Regia di Vittorio De Sica.
**22.30** News: Dossier quattro. Le guerre senza confine.
**23.15** News: Il mondo nuovo.
**0.10** Telefilm: Vegas.
**1.05** Telefilm: Missione impossibile.
**2.00** Telefilm: Adam 12.

### ITALIA 7-TELEPADOVA

**7.30** Masters, cartoni.
**8.00** She-ra, cartoni.
**8.30** Wanna Marchi, redazionale.
**9.30** Buongiorno Cristina, con Cristina Dori.
**11.30** Dancing days, telenovela.
**12.30** I Ryan, sceneggiato.
**13.30** Thunderbirds, cartoni.
**13.50** Nel mondo di Dungeons e Dragons, cartoni.
**14.15** Una vita da vivere, sceneggiato.
**15.00** Dancing days, telenovela.
**16.30** Piume e pallettes, telenovela.
**17.00** Mary Hartman, situation comedy.
**17.30** Il fantasma dello spazio, cartoni.
**18.00** Bravestarr, cartoni.
**18.30** She-ra, la principessa del potere, cartoni.
**19.00** Rambo, cartoni.
**19.30** Gunsmoke, telefilm.
**20.30** «GIOVANI, BELLE... PROBABILMENTE RICCHE», film, regia di Massimo Michele Tarantini, con Nadia Cassini e Carmen Russo.
**22.30** Colpo grosso, gioco a quiz, conduce Umberto Smaila.
**23.30** Italia 7 sport, Speedy.
**0.30** Film.

### TMC-TELEANTENNA

**14.30** Clip Clip, musica giovane.
**15.00** Batman, telefilm.
**15.30** Segni particolari: genio.
**16.00** Pomeriggio al cinema: «L'AMANTE INDIANA».
**17.55** Sale, pepe e fantasia, telemenù.
**18.10** Il giudice, telefilm.
**18.40** Gabriela, telenovela.
**19.28** Tele Antenna Notizie Flash.
**19.30** Specchio della vita, conduce Mario Pandolfo.
**20.00** Tmc News, Telegiornale.
**20.20** Teste di gomma.
**20.30** Cinema Montecarlo: «PER FAVORE NON TOCCATE LE PALLINE», commedia. Con; Steve McQueen, Brigid Balzen, Jim Hutton.
**22.03** Tele Antenna Notizie Flash.
**22.05** Galileo, settimanale di scienza e tecnologia.
**23.05** Notte News, Telegiornale.
**23.10** Tele Antenna, ultime notizie.
**23.25** Tmc Sport, attualità sportiva.
**23.50** Cinema Montecarlo Notte: «ORRORE A 12.000 METRI», drammatico, con Buddy Ebsen, Chuck Connors, Tammy Grimes.

### TELEQUATTRO

**13.20** Roberta Pelle.
**13.50** Fatti e Commenti (1.a edizione).
**17.30** Telecronaca basket: Stefanel-Teorema Arese.
**19.00** Il Caffè dello Sport (1.a parte).
**19.30** Fatti e Commenti (2.a edizione).
**19.50** Il Caffè dello Sport (2.a parte).

### TVM

**14.30** Presentazione promozionale pellicceria Roberta Pelle Trieste.
**15.00** Cartoni animati.
**18.00** Presentazione promozionale pellicceria Roberta Pelle Trieste.
**18.30** Telefilm, Capitani.
**18.55** Telefilm, La barriera.
**19.20** Prima visione.
**19.30** Tvm Notizie.
**20.00** Presentazione promozionale pellicceria Roberta Pelle Trieste.
**20.30** Film: «L'ASTRONAVE PERDUTA».
**22.05** Speciale Elezioni.
**22.20** Prima visione.
**22.30** Tvm Notizie.
**22.50** Film: «DICK CARTER LO SBIRRO».

### TELECAPODISTRIA

**16.00** Telegiornale.
**16.10** «Donna Kopertina», rubrica di sport femminile.
**16.40** «Sport spettacolo», gli eventi sportivi più spettacolari.
**18.50** Telegiornale.
**19.00** Odprta Meja, trasmissione slovena.
**19.30** Tg Tuttoggi.
**20.00** Settimanale di informazione politica.
**20.30** Tennis, internazionali d'Italia, finali singolare maschile.
**22.30** Telegiornale.
**22.40** «Sportime», quotidiano sportivo.
**23.00** «Juke box», la storia dello spettacolo a richiesta.
**23.30** Calcio, supercoppa America: River Plate/Olimpia (replica).

### CANALE 55

**18.00** I cartonissimi di Ch 55.
**19.00** Ch 55 Week, cronaca, fatti avvenimenti della settimana.
**19.30** Ch 55 News.
**20.00** Skyways, telefilm.
**20.30** Un uomo chiamato Sloane, telefilm.
**21.30** Ch 55 News.
**22.00** Dossier.
**23.00** Skyways, telefilm.
**23.30** Ch 55 News.
**24.00** Ch 55 Week.

### ODEON-TRIVENETA

**10.15** Telenovela, Carmin.
**10.35** Gioco a premi in diretta, «La spesa... in vacanza».
**11.00** Sit-com, Sanford and Son.
**11.30** Gioco a premi in diretta, «La spesa... in vacanza».
**13.00** Telefilm, Il supermercato più pazzo del mondo.
**13.30** Telefilm, La mamma è sempre la mamma.
**14.00** Telenovela, Amore proibito, con Veronica Castro.
**14.50** Telenovela, Un uomo, due donne.
**15.50** Slurp! Varietà da 1 a 14 anni... con Paola, Hugorobot, Alfonsoyeti.
**19.00** Anteprime cinematografiche.
**19.30** Telefilm, Galactica.
**20.30** Film: «TENTACOLI». Regia Oliver Hellman, con John Huston, Shelley Winters.
**22.30** Benny Hill Show.
**23.00** Questitalia, settimanale di attualità giornalistica.
**23.30** «La leggenda di Ercole e Omphale», da un racconto di Theophile Gautier.
**1.00** Film: «VIGILIA D'AMORE».

ITALIA 1

# Tutti i video di Michael

Per cinque giorni — da oggi a venerdì 20 — «Deejay Television», la rubrica musicale di Italia 1, proporrà alle 14.20 i cinque più recenti video di Michael Jackson, di cui è imminente una tournée in Italia. Jackson oggi sarà protagonista di «Billie Jean», il clip che lo rese famoso nel 1983. Domani sarà la volta di «Beat it», con i suoi straordinari passi di danza degni di «West Side Story». Mercoledì ci sarà un'anteprima assoluta con la proiezione dell'ultimissimo video di Michael, il rilucente «Don't stop 'til you get enough». Giovedì seguirà quel piccolo capolavoro che è «Bad», in cui, forse per la prima volta nella sua carriera, Jackson interpreta la parte del duro e del cattivo ad ogni costo. Venerdì sarà la volta di «Thriller», il famoso video di John Landis.

Italia 1, 22.30

### «L'araba fenice»

Su Italia 1, alle 22.30, giro di boa con la sesta puntata dell'«Araba fenice», e in più qualche piccola novità. Sesso a piene mani nella lezione di etologia che Giorgio Celli dedica alla mantide religiosa, complice uno stralunato Vito a far da preda, ma anche sesso ridotto nella partecipazione di Moana Pozzi, le cui parti più «delicate» sono state «censurate» con un rotolo di cellophane (trasparente). Ritorna l'angolo della cultura con Daniele Piombi e le interviste edipiche con Patrizio Roversi, alle prese questa volta con un altro «figlio famoso», Bobo Craxi. La biografia dei napoletani celebri di Silvio Orlando riguarda questa settimana Alberto Tomba. Un litigio tra Carlo Vanzina (Francesco Salvi) e l'impegnatissimo Pedro Alvarez Montecucco (David Riondino) viene interrotto dalla suora Sabina Guzzanti, che si alterna al cammello doppiato da Abatantuono per commentare le scenette più «intellettuali».

Retequattro, 22.30

### Questione Sudafrica

«C'è un solo modo per attenuare l'arroganza e la violenza del governo sudafricano: gli Stati Uniti e l'Europa devono intensificare le sanzioni economiche». Donald Woods, il celebre giornalista sudafricano, la cui straordinaria vicenda umana e professionale è stata raccontata nel film di Richard Attenborough «Grido di libertà», è il protagonista di «Dossier 4», la rubrica di politica estera di Paolo Garimberti, in onda alle 22.30 su Retequattro. Per la prima volta in Italia, Woods spiega a Garimberti la sua esperienza e il suo punto di vista sulla questione sudafricana. «Sono dovuto fuggire dal mio paese — dice Woods — che era il paese dei miei avi. Ho dovuto lasciare il mio lavoro, la mia casa, i miei amici. Vivo a Londra, con la mia famiglia, ma penso spesso alla mia terra. Una terra dove però non c'è libertà. Tornerò in Sudafrica solo quando il governo permetterà la pacifica ed egualitaria convivenza fra il popolo bianco e il popolo nero».
L'intervista di Woods rappresenta il punto nodale della quarta puntata di «Dossier 4», dedicata al problema dell'Africa Australe, un «triangolo della morte» composto da Namibia, Angola e Mozambico, come dice Garimberti, schiacciato dalla potenza economica e militare del Sudafrica, che governa la Namibia contro le decisioni dell'Onu, fomenta la guerriglia in Angola, distrugge il Mozambico grazie ai guerriglieri del «Renamo», definiti dagli Usa «una gang di killer».

Raidue, 21.30

### «Mixercultura»

«Libro o lattina di birra» è il titolo della quattordicesima puntata di «Mixercultura», la rubrica di attualità culturali di Aldo Bruno e Giovanni Minoli, in onda su Raidue, alle 21.30. La puntata sarà interamente dedicata al «Salone del libro di Torino», a tre giorni dall'apertura, e all'editoria in generale. In studio, i rappresentanti degli editori italiani: Bruno Guerri, direttore editoriale della Mondadori; Marco Polillo, direttore generale della divisione editoriale della Rizzoli; Pietro Gelli, direttore editoriale della Garzanti e Carla Clivio Costa, fondatrice della casa editrice Costa e Nolan. Il dibattito in studio, incentrato sulla «Salute del libro» e sull'utilità del Salone di Torino, avrà come moderatore Renato Minore. Nella «poltrona scomoda» non siederà alcuno, ma vi sarà invece un grosso cumulo di libri, a significare anche la difficiloltà di assegnare il seggio tra i personaggi dell'editoria in Italia.

Tmc, 13

### Consigli per le tasse

Il 31 maggio si concluderà il «calvario» di milioni di contribuenti italiani, quando scadrà il termine per la denuncia dei redditi. Telemontecarlo ha preparato una serie di appuntamenti per aiutare il contribuente ad evitare insidie, pericoli e difficoltà del «740». Da oggi al 28 maggio due esperti risponderanno ai quesiti sulla compilazione del 740, all'interno di una rubrica dal titolo «Tassa: come fare il 740», della durata di cinque minuti, che sarà trasmessa nell'ambito di «Oggi News», il Tg delle 13 e di «Notte News», inonda alle 23. I due esperti, Zara Grigillo e Adolfo Ammannati, del collegio dei ragionieri liberi professionisti di Milano, spiegheranno come si deve compilare il «740», affrontando poi di volta in volta le singole voci. Si parlerà nelle prime puntate dei redditi da lavoro dipendente, dei redditi dei terreni e fabbricati e dei redditi da capitale, una voce questa che riguarda molto da vicino la folla numerosa dei piccoli azionisti di Borsa. Sarà poi la volta degli oneri deducibili, delle detrazioni di imposta, e dei vari tipi di reddito diversi e occasionali.

Tmc, 19.30

### «Specchio della vita»

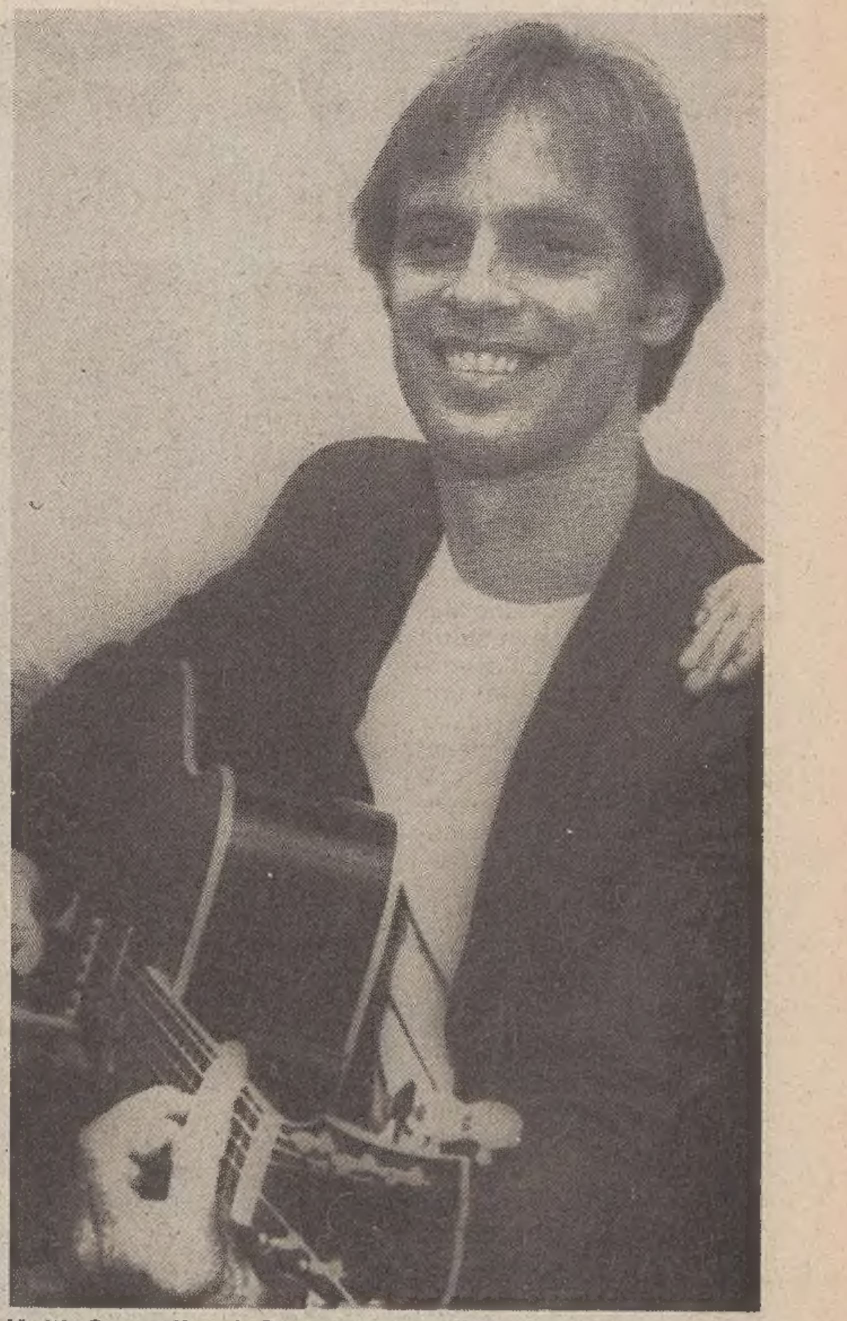
Nel momento in cui tutto, per far presa sul grande pubblico, deve essere «in», «più», «super» o, comunque, straordinario, c'è chi punta proprio sul contrario. E' Telemontecarlo che, per il suo programma «Specchio della vita», ha scelto uno slogan inusuale per questi tempi: presenta gente comune a gente comune anche se poi, e senza neanche grattare molto, scopriamo che questa gente comune presentata ha esperienze poco comuni. Ad esserlo, comune, è invece il pubblico, una sessantina di persone alle quali il personaggio viene consegnato in studio e che lo possono interrogare con Nino Castelnuovo nell'inedita veste di moderatore. Il manzoniano Renzo televisivo di vent'anni fa, infatti, non ruba le domande ai presenti, i quali, proprio per restare in quel «comune» già tante volte citato, vengono selezionati tra tutti coloro che telefonano a Telemontecarlo nel corso della trasmissione e secondo il criterio di rappresentare il più largamente possibile tutte le fasce del pubblico televisivo. «Specchio della vita» andrà in onda dal lunedì al venerdì dalle 19.30 alle 20 a partire da oggi. Nel frattempo si concluderà un primo ciclo, già condotto dal giornalista Mario Pandolfo.

Raidue, 15

### Battiato a «D.O.C.»

La trasmissione presentata da Gegè Telesforo e da Monica Nannini (in onda su Raidue dal lunedì al venerdì nella fascia oraria 15-16) propone, nella settimana da oggi al 20 maggio, una carrellata di musicisti italiani e stranieri «eccellenti». Da New Orleans arriva Dr. John, pianista-chitarrista-arrangiatore, che dopo aver formato nel 1975 un gruppo chiamato «Triumvirate», con Mike Bloomfield e John Hammond jr., ha successivamente intrapreso la carriera solistica come pianista; Dr. John sarà ospite di «D.O.C.» da oggi a venerdì. Sempre dal vivo si esibiranno i Pogues (da oggi a mercoledì), gruppo irlandese nelle cui canzoni riecheggiano melodie popolari attualizzate con testi che hanno come protagonista il sottoproletariato urbano britannico e irlandese. Altro ospite di «D.O.C.» sarà, oggi e domani, James Senese. Saxofonista, compositore e cantante, James Senese è uno dei protagonisti del «Neapolitan sound», avendo fatto parte di alcune formazioni storiche come gli Showmen e Napoli Centrale. Senese ha collaborato a lungo anche con Pino Daniele. Da mercoledì a venerdì in studio ci sarà Battiato, accompagnato dalla sua orchestra di 21 elementi. Giovedì è di scena il chitarrista e compositore romano Remo Silvestro e il suo gruppo e venerdì la Braxwood Orchestra, fondata nell'86 dal saxofonista Roberto Stanco.

## TEATRI E CINEMA DI TRIESTE



**Keith Carradine («Congiure parallele»)**

**TEATRO G. VERDI. Stagione sinfonica cameristica.** Sabato alle ore 18 concerto diretto dal maestro Angelo Faja, solisti Elena Zaniboni, Lilian Zafred. Musiche di Mario Zafred.

**HOLIDAY ON ICE.** Tenda «Palanones», p.le Palasport Trieste. Informazioni tel. 773400. Dal 13 al 22 maggio la famosa rivista americana sul ghiaccio. Orario spettacoli: tutte le sere alle ore 21.30. Il sabato 2 spettacoli alle ore 17 e 21.30, la domenica unico spettacolo alle ore 17. Lunedì: riposo. Prevendita biglietti alle casse del «Palanones» e alla Utat, Galleria Protti, tel. 65700-68311.

**ARISTON. 17, 18.45, 20.30, 22.15:** Mickey Rourke e Faye Dunaway sono i grandi interpreti di: «Barfly» (Moscone da bar), di Barbet Schroeder, tratto da un racconto di Bukowski. Tra una rissa e un whisky un «moscone da bar» incontra l'amore di un'affascinante «stramba». V.m. 14. 2.a settimana di successo. Ultimi giorni.

**EDEN. 16** ult. **22.10:** «Un bestiale triangolo erotico». Olinka Hardimann, Marilyn Jess e Marina Lotar in un hard-core di fuoco! V.m. 18. Ultimo giorno.

**EXCELSIOR.** Ore **18, 20, 22.15:** in concorso al Festival di Cannes il nuovo film di Margarethe von Trotta «Paura e amore» ispirato alle «Tre sorelle» di Cechov con protagoniste Fanny Ardant, Valeria Golino e Greta Scacchi.

**SALA AZZURRA.** Ore **18.30, 21.45:** dal best-seller di Milan Kundera: «L'insostenibile leggerezza dell'essere» di Philip Kaufman (Usa '88), con Daniel Day Lewis, Juliette Binoche, Lena Olin. «Praga 1968: una grande storia d'amore e di libertà, un'opera di sottile e insinuante erotismo». V. m. 14.

**FENICE. 18.15, 20.20, 22.15:** Diane Keaton di nuovo protagonista assoluta nel film di Charles Shyer «Baby boom».

**GRATTACIELO. 16.15, 19, 22 precise:** mai un trionfo così completo ha ottenuto un film. E' un film italiano di Bernardo Bertolucci: «L'ultimo imperatore». Per pochi giorni a Trieste il film dei «9 Oscar».

**MIGNON. 16.30** ult. **22.15:** «Love dream» cercando la solitudine trovò una fata che con l'amore gli diede la forza di ricominciare. Con Christopher Lambert e Diane Lane.

**NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Congiure parallele» con Keith Carradine, Karen Allen. Un uomo reduce dal Vietnam, una donna ambiziosa disposta a tutto e uno sconosciuto in una partita dove la passione è l'unica regola! Ultimo giorno.

**NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15.** Arnold Schwarzenegger è «L'implacabile» (The running man). Il più fantastico e spettacolare film dell'anno.

**NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Saigon» di C. Crowe. Con W. Dafoe. Per le scene di violenza il film è severamente vietato ai minori di 14 anni.

**NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10:** «Domani accadrà» di D. Luchetti con P. Hendel. Il film capolavoro prodotto da Nanni Moretti selezionato per il Festival di Cannes.

**CAPITOL. 16.30** ult. **22:** un'esperienza indimenticabile per tutte le età con Bengi, eroe a quattro zampe alle prese con «4 cuccioli da salvare» della Walt Disney.

**VITTORIO VENETO. 17, 18.40, 20.20, 22.10:** Cinemascope technicolor. Ha dormito per secoli, ora si sta svegliando... «Il signore del male» dal maestro dell'horror John Carpenter con Donald Pleasence, Jamsson Parker, Lisa Blanchard. V.m. 18.

**LUMIERE FICE (tel. 820530).** Ore **16, 18, 20, 22:** «Pazza» (Usa '88) di Martin Ritt con Barbra Streisand, Richard Dreyfuss, Maureen Stapleton ed Eli Wallach. Uno dei migliori film dell'anno.

**ALCIONE. Via Madonizza 4, tel. 304832. 16.30, 19.10, 21.40.** Per la regia di Steven Spielberg: «Il colore viola». Un magistrale emozionante racconto che afferra lo spettatore anche per le validissime prestazioni degli interpreti: Whoopi Goldberg e Margaret Aver. La colonna sonora firmata Quincy Jones è eccezionale.

**RADIO. 15.30 - 21.30:** «Una moglie per Johnny». Con John Holmes. V. m. a. 18.

## MONFALCONE

**TEATRO COMUNALE.** Stagione cinematografica '87/'88 ore **17.30, 19.45, 22:** «Dentro la notizia» di James L. Brooks con William Hurt, Holly Hunter, Albert Brooks, Jack Nicholson.

**TEATRO COMUNALE.** «Com'era dolce il profumo del tiglio». Martedì 17 maggio ore **20.30** concerto del Continuum Musicale. Musiche di Johannes Brahms, Alban Berg, Josef Marx, Franz Schreker. Biglietti alla cassa del Teatro ore 10-12; 17-19, Utat Trieste.

**Da domani a domenica**
*KATHIE e L'IPPOPOTAMO*
di Mario Vargas Llosa
regia di Orietta Crispino
LA CONTRADA
IL CRISTALLO

E1449
Provincia di Trieste
Assessorato alla Cultura
Continuum Musicale
Circolo della Cultura e delle Arti
«LA MUSICA DEL '900»
Sala Maggiore del C.C.A. - Via S. Carlo 2
**Oggi alle ore 20.30**
*Luisa Castellani, soprano; Roberto Repini, Rita Verardi, pianoforte; Schönberg, Berg, Webern, Eisler. Voce recitante: Mario Licalsi. Presentazione: Gianni Gori.*
INGRESSO LIBERO

## RISTORANTI E RITROVI

***Piccolo Panciera - Viale Dante, Grado***
Tutto il gelato per asporto.

***Nuova osteria «San Giacomo»***
Via Caprin 17. Specialità pasticci. Chiuso domenica.

***Gnoccoteca***
Lunedì chiuso.

***Gelaterie Panciera - Grado***
Il gelato artigianale da sempre.

***Trattoria Cianomaria.***
S. Giuseppe, tel. 823285. Chiuso mercoledì, cucina casalinga, pranzi, cene fino alle 24.

# LA FAMIGLIA REALE SI GODE LA VITA. AL 100%.

**Per noi la vostra famiglia è un bene reale. Per questo vi riconosciamo il 100% di quanto rende il capitale investito.**

Se da una polizza vita vi aspettate di più, da oggi c'è 100% REALE, la prima che riconosce, **per tutta la durata del contratto**, il 100% di quanto rende il capitale investito, ad un prezzo adeguato al maggior vantaggio.

100% REALE

Potrete peraltro scegliere una retrocessione limitata all'80% di quanto rende il capitale investito e ad un prezzo minore. Con la polizza 100% REALE si ha poi la facoltà di garantire agli eredi un capitale in caso di premorienza dell'Assicurato nel corso di godimento della rendita. Inoltre, per l'anticipata risoluzione del contratto, sono previste condizioni liberali: è comunque garantito un importo pari ai premi annui netti pagati. Insomma, il 100% di godibilità, il 100% di libertà. Se da un'Assicurazione vi aspettate di più, c'è una grande Compagnia che tratta i suoi Assicurati come Soci, trasferendo loro i successi dei suoi investimenti. Chiedete maggiori informazioni sulla polizza 100% REALE ai nostri Agenti: 450 professionisti preparati e cortesi, pronti a spiegarvi, in modo semplice e completo, come risolviamo i problemi della vostra famiglia, pronti ad accogliervi nella grande "famiglia reale". Di più di una normale famiglia.

REALE MUTUA

**REALE MUTUA ASSICURAZIONI**

**dal 1828 Soci, non semplici Assicurati**


# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 10 PAROLE**

**Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.:**

**TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 68668. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - CERVIGNANO DEL FRIULI: via Dante 8, telefono 33715 - GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 - MONFALCONE: via Fratelli Rosselli 20, telefoni 798828 - 798829 - PORDENONE: viale Libertà 2, tel. 255114 - UDINE: piazza Marconi 9, telefono 203924 - MILANO: via Pirelli 32, telefono 6769/1 - BERGAMO: via Zelasco 1, p.tta S. Marco 7, telefono 225222 - BOLOGNA: via Irnerio 12-2, telefoni 2277801 - 277802 - BRESCIA: telefoni 295766 - 296475 - FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 676906/7/8/9 - LODI: corso Roma 68, tel. 65704 - MONZA: corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 - NAPOLI: via Calabritto 20, tel. 405311 - PADOVA: piazza Salvemini 12, telefoni 30466 - 30842 - 664721 - PALERMO: via Cavour 70, tel. 583133 - 583070 - ROMA: via G.B. Vico 9, tel. 3696 - TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 6502203 - TRENTO: via Cavour 3941, tel. 85288.**

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio - artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali - offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1-3 lire 450, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 24 - 25 lire 1070, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 1270.

## 2 *Lavoro pers. servizio Offerte*

**CERCASI** baby-sitter/colf fissa, in cambio di vitto, alloggio, piccolo compenso. Tel. 811344 1144

## 3 *Impiego e lavoro Richieste*

**PADRONCINO** OM 110 portata 50 quintali furgonato sponda idraulica esaminerebbe proposte di lavoro. Scrivere a cassetta n. 23/Z Publied 34100 Trieste. 52905

## 4 *Impiego e lavoro Offerte*

**AZIENDA** operante nell'area triveneta cerca giovani fortemente motivati e immediatamente disponibili da avviare alla programmazione su personal computer con stage interno. Per Monfalcone, Gorizia e zone limitrofe, presentarsi ore ufficio El.Co s.r.l., via Galilei 60, Monfalcone. 249

**AZIENDA** operante settore elettronica Ts assume tecnici elettronici specializzati su: compter radio tv reg, cassa bilance militesenti con patente auto. Tel. 040-763813. 806

**CERCANSI** 5 ragazze che aspirino a diventare brave estetiste o parrucchiere previa specializzazione; tel. 040-226595. 1131

**CERCANSI** ragazze/i che aspirino ad entrare nel campo della moda e dello spettacolo previa specializzazione; tel. 040/226595. 1131

**IL** CAPRICCIO di Sagrado cerca banconiera per ore serali. 0481-769621 / 0431-84594. 205

**MONDADORI** video-arte ricerca: hostess-standiste/i automuniti con esperienza commerciale. Si offre lavoro fisso con fisso più provvigioni e incentivi. Brillante carriera adeguata alle proprie capacità. Particolari condizioni riservate a esperti/e del settore. Scrivere a Cassetta n. 6/A, Publied 34100 Trieste. 000

**PER** negozio tessile Monfalcone cercasi per consegne in regione autista con contratto formazione. Inutile telefonare se non fortemente motivati. 0432/956024 solo dalle ore 16 alle 18. 210

## 5 *Rappresentanti Piazzisti*

**SIGNORE** guadagnereste 30% vendendo filati. Agoglieria uncinetto cucirini nel tempo libero senza esborsi di denaro. Telefonate 0574/791921. 01358

## 6 *Lavoro a domicilio Artigianato*

**A.A.A.A. RIPARAZIONE** sostituzione avvolgibili pitturazioni restauri appartamenti. Telefonare 811344. 1144

**A.A.A.A. RIPARAZIONI** idrauliche, elettriche, domicilio. Telefonare 811344. 1144

**A.A. SGOMBERIAMO** anche gratuitamente appartamenti cantine acquistando a prezzi massimi mobili soprammobili oggetti del passato tel. 60450-71173. 52976

**ANTENNE** televisive impianti satellite specializzati installano riparano singoli centrali. Preventivi gratuiti. Riparazione immediata tv colori garanzia 3 mesi. 763545. 739

**PITTORE:** carta parati pitturazione camere cucine appartamenti. Tel. 51563 ore pasti. 52953

**TRASLOCHI,** trasporti, smontaggio, montaggio mobili deposito esperienza. Tel. 753635-761945. 52844

## 12 *Commerciali*

**CENTRAGOLD** acquista ORO a prezzi superiori. CORSO ITALIA 28. Primo piano. 790

## 14 *Auto, moto cicli*

**A.A.A. AUTUDEMOLITORE** acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378-574952. 709

**A.A. GARAGE** Ferrari Sport Car usati garantiti: 190 E, 250 D 87, 380 SE, 500 sec. 86, 300 Cabriolet, Maserati Merak, 3000, Volvo 740 Turbo benzina, Thema iE 87, Alfa Duetto spider, Giulietta spider, Alfa 33 86, Porsche 3000, 924 Turbo, Karman 2000, Y 10, Panda 4x4 87, Daimler 2.5. Permute rateazioni 761863. 774

**AUTOMERCATO** dell'occasione Renault F. Zagaria p.zza Sansovino 6, tel. 725390, vendonsi vetture usate in garanzia, pagamento fino a 60 mesi: Cargo F4 '85, R21 TXE '87, S5 TC '85, R9 TSE '84, S5 TL '85, R9 GTC '82, R11 TC '84, Regata DS '85, Uno 45S '83, Panda 1000S '86, Panda 750L '86, Bmw 320i '83, Malaga GL '87, Golf GTI 1800 '84, A112 LX '84, Alfa Sud 1.2 '81. 08

**AUTOMOBILI** ZANARDO v. del Bosco 20 tel. 771970 valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con rateazioni fino a 60 mensilità permutiamo usato per usato: ALFAROMEO 75 1800 2000, FIAT Ritmo 100 S Cabrio, Uno 45, 126, 127 Super, Panda 30 Cl, BMW 318 320, OPEL Corsa, FORD Fiesta 1100, RENAULT Supercinque, VOLKSWAGEN Polo, Golf 5 porte, INNOCENTI Turbo De Tomaso, FUORISTRADA Suzuki full optional, PEUGEOT 205 Gti, MERCEDES 200 E 190 E (250 SE da amatore), LANCIA Thema turbo diesel aria condizionata, MOTOCICLI Honda 50, Gilerino 50, Cagiva elephant 125, Cagiva Aletta 125, MERCEDES NUOVE ITALIA: PRONTA CONSEGNA: Sul nostro usato garanzia 3 mesi. VISITATECI!!! 770

**FIAT** 126 personal perfetta vendesi. Tel. 762761. 1166

**FIAT** 131 1300 1982 perfetta vendesi. Tel. 762761. 1166

**FIAT** 500L colore rosso perfetta vendesi. Tel. 762761. 1166

**PORSCHE** 911 2.200 Karman, condizioni stupende, vendo amatore. 943318 serali. 51688

**SOCIETA** vende Bmw 745 turbo anno 1983 superaccessoriato in perfette condizioni. Telefonare ore ufficio tel. 02/67693212. 41258

## 15 *Roulotte nautica, sport*

**ALFA** 33 1,3 ultima serie come nuova blu km 25000 privato vende 10 milioni intrattabili. Tel. 947138. 52969

**AUTONAUTICA** COSSICH via Battisti 20 Muggia. Tel. 272621-273384. Concessionaria imbarcazioni Cranchi, C. B. nautica Ranieri, Molinari, Canadian e la nuova pilotina Salpa 6 metri con motore diesel planante senza patente. Motori entrobordo Yamar, motori fuoribordo Evinrude, Mariner e Tomos. Articoli pesca sportiva e sub, escoscandagli e radar a prezzi eccezionali. Imbarcazioni usate pilotina Tripesce 9 metri con due motori diesel da 135 HP planante, Mocchi Craf metri 7,50 con due diesel da 90 HP pilotina Olimburg 6 metri con motore fuoribordo 80 HP Mercury, semicabinato 6 metri Plastimare con motore Volvo 145 HP. Assortimento motoscafi da 4 metri a 5 metri con fuoribordo e altre. 766

## 19 *Appartamenti e locali Offerte affitto*

**A.A. AFFITTASI** solo direttamente studi/uffici ogni conforts centralissimi fino 300 mq. Locale commerciale p.t. centralissimo fino 280 mq. Tel. 362675 ore 14-15. 52938

**CAMINETTO** via Roma 13 affitta Barriera appartamento arredato soggiorno stanza servizi non residenti. Tel. 69425. 751

**CAMINETTO** via Roma 13 affitta Valmaura appartamento arredato soggiorno cucinino 2 stanze servizi non residenti. Tel. 69425. 751

**MARINA** Julia affittasi appartamento arredato breve-lungo periodo. 0481/790342. 247

## 20 *Capitali Aziende*

**A.A.A. ANCHE** in firma singola fino a 30 milioni in pochi giorni (5 milioni 24 ore) nessuna spesa anticipata. Tel. 040/390055. 90

**A.A. ANCHE** firma singola prestiti lavoratori dipendenti, pensionati. Esempio: 10.000.000, 60 rate, 136.000. Presentarsi Consulenza finanziaria via Roma 13, tel. 362455. 1149

**A.A. AVETE** problemi di denaro? Celermente finanziamo qualsiasi cifra anche a protestati. Tel. al 61100. 762

**A. IN** pochi giorni finanziamenti a commercianti, artigiani, professionisti. Tel. 764105. 787

**AS.CO.FIN.** anche firma singola. Prestiti, mutui, cessione quinto stipendio, rapidi. Monfalcone 0481-791044. 704

**ASSIFIN** finanziamenti assicurati prestiti personalizzati rapidità, competenza, discrezione. 040/773824. 764

**DATAPRINT** 0481/83637. Finanziamenti anche in firma singola, erogazioni immediate 232

**DATAPRINT** 0481/83637. Per leasing, mutui I II, competenza rapidità. 232

**FINANZIAMENTI** a pensionati e dipendenti anche in firma singola. Tel. 764105. 787

**FINANZIAMENTI** senza cambiali anche con sola firma. Esempio 3.000.000 interessi mensili lire 21.000. Tel. 0481-83334. 220

**PRESTITI** fiduciari senza firma di garante, mutui ipotecari per acquisto o ristrutturazione, prestiti contro cessione quinto stipendio eroga alle migliori condizioni Fintergestum Trieste, piazza Benco 4, tel. 040/630610, Monfalcone androna Campanile 2, tel. 0481/40063. 1128

**PRESTITI in 24 ore sino a 50 milioni a: casalinghe pensionati dipendenti artigiani commercianti, senza spese anticipate rimborso ultima rata a finefinanziamento. Tel. 040/60418-631478-631815. Via Donota 3 Trieste.** 111

**PRESTITI** mini prestiti anche pensionati, concessione fido commerciati artigiani, tempi brevissimi. I.F.T. corso Italia 21, Trieste 040-65818; Gorizia 0481-31618. 1072

**STARANZANO** intimo uomo donna cedesi-vendesi. Telefonare 0481/790342. 247

**VENDESI** bar latteria forte lavoro 36.000.000 trattabili compreso inventario. Tel. 752179 solo se interessati. 798

## 21 *Case, ville, terreni Acquisti*

**A.A.A.A. 3I** 774881 stima gratuitamente il tuo immobile e ti consiglia come vendere in tempi brevi e realizzare in contanti. 757

**A.A.A.A. ECCARDI** acquista contanti se occasione cucina soggiorno due stanze. 732266. 759

**DA** privato acquisto appartamento tre stanze anche da ristrutturare 631512. 755

**PRIVATO,** causa sfratto, compera appartamento 3 stanze, cucina, servizi, I piano o ascensore. Pagamento immediato. Telefonare 948211. 795

**S. LUIGI** Rozzol cerchiamo recente cucina soggiorno due camere. 774882. 757

## 22 *Case, ville, terreni Vendite*

**ALABARDA** 768821 centrale epoca decorosa completamente ristrutturato 2 stanze soggiorno cucinetta servizi separati autometano 55.000.000. 1142

**ALABARDA** 768821 centrale moderno luminoso buona manutenzione soggiorno cucinino matrimoniale stanzetta bagno ripostiglio grande poggiolo verandato 70.000.000. 1142

**D'ANNUNZIO** nuovo saloncino, cucinino, stanza, mansarda, servizi, terrazze. Telefonare 227237. 52928

**DOMUS** CARPINETO casa recente settimo piano. Saloncino cucina abitabile due stanze bagno ripostigli balcone giardino condominiale. 110 milioni trattabili. 69210/61763. 01

**FORO** Opicina 35 mq tutti comfort, lire 20.000.000 resto mutuo. Telefonare 227237. 52928

**IMMOBILIARE** CIVICA vende attico arredato lussuosamente salone, stanza, cucina, bagno, vasta terrazza, riscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 795

**IMMOBILIARE** CIVICA, vende S. GIUSTO, soleggiato, moderno, 2 stanze, cucina, bagno, 46.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 795

**IMMOBILIARE** CIVICA, vende VERGERIO, luminoso, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ripostiglio, riscaldamento, ascensore, S. Lazzaro 10, tel. 61712. 795

**IMMOBILIARE** CIVICA, vende via CERERIA, luminoso, 3 stanze, cucina, bagno, autometano, 52.000.000, S. Lazzaro 10, tel. 61712. 795

**IMMOBILIARE** CIVICA, vende zona DONADONI, 2 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento, 34.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 795

**IMPRESA** CANARUTTO Faro della Vittoria vista golfo varie grandezze, tel. 60251. 750

**MONFALCONE** ALFA 0481/798807 Staranzano appartamento ultimo piano palazzina due stanze letto cantina garage. 1

**MONFALCONE** ALFA appartamento centrale libero autoriscaldato tre stanze letto garage. 1

**MONFALCONE** ALFA appartamento centralissimo primo ingresso tre stanze letto posto auto garage cantina. 1

**MONFALCONE** ALFA appartamento completamente ristrutturato due stanze letto cantina posto auto riscaldato. 1

## 23 *Turismo e villeggiature*

**GRADO** voglia di mare, sole, cure termali, relax. Agenzia Trieste Mia. 768800-54519, vende/affitta appartamenti. Maggio 400.000, giugno 800.000, settembre 600.000. 1073

## 26 *Matrimoniali*

**A. ARMONIA.** Finalmente la vera soluzione ai tuoi problemi affettivi, amicizia, matrimonio. Sede centrale Udine: 42972. Trieste: 942007. Gorizia: 81138. Monfalcone: 40925. 52

**TANDEM,** ricerca computerizzata di partner per amicizia convivenza, matrimonio: il sistema più serio efficace e riservato. Trieste 574090; Udine 293444. 761


PROGETTO ESPORTARE
SEMINARI DI COMMERCIO ESTERO

1992: Il mercato unico europeo. Conseguenze per il sistema produttivo italiano.

TRIESTE 23 MAGGIO 1988

Sede: ENTE AUTONOMO FIERA DI TRIESTE - P.le De Gasperi, 1

Organizzato: da ISTITUTO NAZIONALE COMMERCIO ESTERO (ICE) Settore Formazione - Ufficio Formazione Esterna ed Internazionale

in collaborazione con: ENTE AUTONOMO FIERA DI TRIESTE

Per la partecipazione - prevista a titolo gratuito - rivolgersi a: Ufficio ICE - Via Milano, 17 - 34132 TRIESTE - Tel. 040/60861-62790 - Telex 460183 ICETS I

Per ulteriori informazioni: Settore Formazione - Ufficio Formazione Esterna ed Internazionale Tel. 06/5992584-396-6758

Istituto nazionale per il Commercio Estero

Settore FORMAZIONE


# ORARIO FERROVIARIO

**TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA - BARI - LECCE**

**PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE**

| | |
|---|---|
| 4.25 D/L | Venezia S.L. |
| 5.10 L | Venezia S.L. (2.a cl.) |
| 5.50 D | Venezia S.L. |
| 6.17 IC | (**) *Tergeste* - Torino P.N. (via Ve. Mestre - Milano C.le) |
| 6.22 L | San Donà di Piave (soppresso nei giorni festivi - limitato a Portogruaro dal 21.12.1987 al 9.1.88 e dal 31.3 al 6.4.88) (2.a cl.) |
| 6.50 E | Roma Termini (via Venezia S.L.) WL Mosca - Roma (escluso il mercoledì-venerdì) |
| 8.00 D | Venezia S.L. |
| 8.52 E | *Venezia Express* - Venezia S.L. |
| 9.53 L | Venezia S.L. (2.a cl.) |
| 10.30 IC | (*) *Marco Polo* - Roma Termini (via Ve. Mestre) |
| 12.40 D | Venezia S.L. |
| 13.42 L | Portogruaro (2.a cl.) |
| 14.10 D | Venezia S.L. |
| 16.10 E | Milano C.le (via Venezia S.L.) |
| 17.00 D | Venezia S.L. |
| 17.25 L | Venezia S.L. |
| 18.10 E | Lecce (via Venezia S.L. - Bologna - Bari) cuccette 2.a cl. Trieste - Lecce |
| 18.53 L | Venezia S.L. (2.a cl.) |
| 19.30 L | Portogruaro (2.a cl.) |
| 19.45 E | *Simplon Express* - Parigi (via Ve. Mestre - Milano Lambrate - Domodossola); Roma Termini (via Venezia S.L. solo 2.a cl.); cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Parigi; WL e cuccette 2.a cl. Zagabria - Parigi; cuccette 2.a cl. Belgrado - Parigi |
| 20.24 D | Venezia S.L. |
| 21.30 D | Torino P.N. (via Venezia S.L. - Milano C.le); Ventimiglia (via Venezia S.L. - Milano C.le - Genova P.P.) cuccette 2.a cl. Trieste - Torino; WL e cuccette 2.a cl. Trieste - Ventimiglia |
| 23.00 E | Roma Termini (via Ve. Mestre) WL e cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Roma |

(**) Servizio di 1.a e 2.a cl. con supplemento rapido.
(*) Servizio di sola 1.a cl. con supplemento rapido e prenotazione obbligatoria del posto.

**ARRIVI A TRIESTE CENTRALE**

| | |
|---|---|
| 0.45 L/D | Venezia S.L. (2.a cl.) |
| 1.50 D | Venezia S.L. |
| 6.55 L | Portogruaro |
| 7.32 D | Ventimiglia (via Genova P.P. - Milano C.le - Venezia S.L.); Torino P.N. (via Milano C.le - Venezia S.L.); WL e cuccette 2.a cl. Ventimiglia - Trieste; cuccette 2.a cl. Torino - Trieste |
| 7.50 L | Portogruaro (2.a cl.) |
| 8.13 E | Roma Termini (via Ve. Mestre); WL e cuccette 1.a e 2.a cl. Roma - Trieste |
| 9.15 E | *Simplon Express* - Parigi (via Domodossola - Milano Lambrate - Ve. Mestre); cuccette 1.a e 2.a cl. Parigi - Trieste; WL e cuccette 2.a cl. Parigi - Zagabria; cuccette 2.a cl. Parigi - Belgrado |
| 9.33 D | Venezia S.L. (2.a cl.) |
| 10.15 E | Lecce (via Bari - Bologna - Venezia S.L.); cuccette 2.a cl. Lecce - Trieste |
| 11.14 D | Venezia S.L. |
| 13.06 L | Portogruaro (2.a cl.) |
| 13.30 E | Milano C.le (via Venezia S.L.) |
| 14.25 D | Venezia S.L. |
| 15.28 D | Venezia S.L. |
| 16.20 D | Venezia S.L. (2.a cl.) |
| 17.52 D | Venezia S.L. |
| 19.10 D | *Venezia Express* - Venezia S.L. |
| 19.55 L | Portogruaro (2.a cl.) |
| 20.14 D | Venezia S.L. |
| 21.05 IC | *Marco Polo (*)* - Roma Termini (via Ve. Mestre) |
| 21.45 IC | *Tergeste (**)* - Torino P.N. (via Ve. Mestre) |
| 23.10 L | Venezia S.L. |
| 23.49 E | Roma Termini (via Venezia S.L.); WL Roma - Mosca (escluso il giovedì-sabato) |

(*) Servizio di sola 1.a cl. con supplemento rapido e prenotazione obbligatoria del posto.
(**) Servizio di 1.a e 2.a cl. con supplemento rapido.


**LA PUBBLICITÀ È NOTIZIA**

**Per presentare un nuovo prodotto o una nuova attività, per illustrare un'iniziativa commerciale o una particolare azione di vendita**

**utilizzate la pubblicità su IL PICCOLO**